PROVINCIA DI CHIETI

# TAGLIARE I COSTI DELLA POLITICA.

## NON E' UNA PROMESSA. NOI LO ABBIAMO FATTO.

## REPORT SULLA SPENDING REVIEW IN PROVINCIA DI CHIETI DAL 2009 AD OGGI.

TUTTO QUELLO CHE E' STATO FATTO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI, LA LOTTA AGLI SPRECHI E L'ELIMINAZIONE DEGLI SPERPERI.

L'AMMINISTRAZIONE DI GIUSEPPANTONIO

PER UNA PROVINCIA TRASPARENTE.

## Sommario


| | |
|---|---|
| Introduzione | Pag. 5 |
| Inquadramento generale dei tagli alla spesa | Pag. 7 |
| Tabella riepilogativa dei tagli alla spesa | Pag. 17 |
| Il dettaglio dei tagli di spesa: il taglio dei costi fissi | Pag. 21 |
| Il dettaglio dei tagli di spesa: il taglio degli altri costi | Pag. 55 |
| Gli interventi sull'indebitamento | Pag. 61 |
| La riduzione della spesa corrente complessiva | Pag. 69 |
| Interventi sulle entrate | Pag. 73 |
| I debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere. I pagamenti e i pignoramenti | Pag. 93 |
| Il patto di stabilità interno e i parametri di deficitarietà | Pag. 99 |
| Conclusioni | Pag. 103 |



La Provincia di Chieti, a partire dall'anno 2009, nell'ottica di una rigorosa conduzione del bilancio dell'Ente, ha avviato una profonda azione di revisione della spesa corrente, non solo per adempiere ai sempre più stringenti vincoli normativi e per reperire risorse utili a far fronte alle gravissime situazioni debitorie e di cassa, che ne mettevano e ne mettono ancora in discussione la sopravvivenza. Queste motivazioni sono fondamentali, ma non quanto quella che è alla base del concetto di buona gestione che anima l'attività dell'Amministrazione guidata da Enrico Di Giuseppantonio.

Il responsabile della *res publica* ha, *in primis* e come valore di fondo non negoziabile, l'obbligo di evitare esborsi inutili, contenere il più possibile le spese cosiddette fisse e far si che l'ottimizzazione dei costi assicuri comunque l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione istituzionale. Ovviamente il grave periodo di crisi che attanaglia l'intero apparato economico pubblico e alcune norme di finanza pubblica derivanti dai trattati comunitari (es. il Patto di stabilità interno) limitano fortemente l'attività dell'Ente che a fatica riesce a rispettare impegni precedentemente presi, come avviene, per esempio, per il pagamento della mole di lavori pubblici derivanti dall'indebitamento eccessivo del decennio passato, oppure per assicurare servizi essenziali (strade, scuole, sociale, ambiente, formazione professionale, ecc.) che la drastica contrazione dei fondi nazionali e regionali mette sempre più a rischio. Anche la futura sorte della Provincia in quanto tale, in relazione ai dettami governativi di accorpamento o a quant'altro accadrà a livello generale, rende difficoltoso programmare il futuro con cognizione di causa.

Tutto ciò, tuttavia, non incide, anzi incentiva la ferrea volontà di riduzione dei costi. E' un obiettivo non derogabile e come tale non solo oggetto di azione quotidiana, ma anche di precisa volontà di monitoraggio, per rendere più trasparente l'attività e comprendere gli spazi di interventi migliorativi, anche grazie alle segnalazioni dei cittadini.

Il processo di revisione della spesa – che viene comunemente denominato, sulla base di analoghe esperienze internazionali, *spending review* – è stato ed è, pertanto, uno dei pilastri dell'attività di governo della Provincia di Chieti. La riduzione della spesa intesa non nel senso di diminuire la quantità di servizi erogati, quanto per colpire gli eccessi e gli sprechi. La teoria della *spending review* insegna che ci sono sprechi nella produzione dei servizi quando "una macchina costosa e ad alto potenziale viene sistematicamente sottoutilizzata'" o quando "si acquistano fattori produttivi pagando prezzi superiori al mercato''. Quindi con la *spending review* s'intende:

- eliminare sprechi e inefficienze;
- garantire il controllo dei conti dell'Ente;
- liberare risorse da utilizzare per interventi di sviluppo.

In tale contesto, la verifica dei risultati ottenuti è elemento essenziale e questo rapporto compie il primo passo per renderlo trasparente, facilmente leggibile e per individuare gli elementi di riduzione ulteriore, anche in relazione al mantenimento del livello

dei servizi. Vengono confrontati in modo oggettivo i principali dati di spesa corrente, a partire dal 2007 fino a tutto il 2011 (talora, quando già esaustivo, il 2012), con evidenziazione degli interventi posti in essere, delle emergenze logistiche e congiunturali, nonché della fonte dei dati, con elencazione, ove possibile, di tutte le spese, sia in termini strettamente finanziari (impegni di spesa), che economici e di cassa (effettivi pagamenti). Il principio di rendere disponibile il dettaglio dei costi sostenuti, se da un lato può rappresentare un appesantimento della lettura complessiva del documento, dall'altro risponde alla volontà di consentire a tutti il diritto d'accesso alla casa Provincia di Chieti, al di là dei tecnicismi contabili di legge che a volte offuscano finanche i più semplici passaggi amministrativi e di spesa.

Viene effettuato inoltre un *excursus* sulle principali voci d'entrata per le quali la Provincia ha reale potere d'intervento (come le locazioni o le poche entrate tributarie), per relazionare sugli sforzi effettuati, ma anche per evidenziare le azioni che è necessario ancora mettere in campo per far sì che l'Ente riscuota tutto il dovuto, a favore dei servizi da erogare alla collettività. Consequenzialmente vengono evidenziati i risultati ottenuti rispetto all'indebitamento e al patto di stabilità interno con le relative difficoltà future, mettendo in evidenza i parametri che vedono l'Ente in condizioni di strutturale deficitarietà e la loro possibile evoluzione.

Il confronto migliore per valutare gli sforzi fatti, nonché le problematiche esterne intervenute (ad esempio i tagli dei trasferimenti statali), è tra il 2008 e il 2011, in quanto il 2009 è stato anno elettorale durante il quale, come sempre in questi casi, si sono registrati mesi di stasi amministrativa per l'avvicendamento degli organi istituzionali. In pratica il 2009 è stato un anno durante il quale l'amministrazione uscente ha cercato di massimizzare nei primi mesi l'attività messa in campo nel quinquennio precedente, e quella subentrante, nel periodo successivo, ha dovuto predisporre il nuovo programma amministrativo e verificare lo stato di salute finanziaria dell'Ente, rilevando, ad esempio, la presenza di un numero considerevole di debiti fuori bilancio e una situazione complessiva prossima al dissesto.

Nell'analisi, altresì, non bisogna sottacere l'aumento dei costi unitari delle materie prime che ha inciso sulle casse dell'Ente come su quelle dei cittadini, per esempio con l'aumento dell'IVA, dei carburanti, dell'energia elettrica e del metano.

**Come potrà rilevarsi nelle pagine che seguono, se le entrate correnti fossero rimaste invariate rispetto a quelle del 2007 (7 milioni in più!), oggi la Provincia di Chieti sarebbe un Ente completamente risanato, che potrebbe far fronte senza particolari problemi all'eccessivo indebitamento degli ultimi dieci anni e assicurare un normale flusso di pagamenti alle imprese creditrici.**

Così non è, il quadro generale che ne risulta è invece quello di una Provincia ancora in grave crisi, ma anche di un sistema sociale circostante che stenta a mantenere il livello di benessere complessivo, testimoniato dall'aumento delle morosità tributarie ed extratributarie, con uno Stato centrale che da un lato taglia in modo lineare le risorse e dall'altro è, in assoluto, il peggiore pagatore dei propri debiti, anche nei confronti degli enti locali, incrementando difficoltà già per se stesse quasi invalicabili.

# Inquadramento generale dei tagli della spesa

## IL TAGLIO DEI COSTI FISSI

Nella *spending review* dell'Amministrazione Di Giuseppantonio, si è data priorità alla riduzione di quelli che nel lessico comune vengono etichettati i "costi della politica", ma che in realtà è più corretto indicare come **costo degli organi istituzionali** e ricomprendono il Presidente, la Giunta, il Consiglio, ma anche il Collegio dei Revisori dei Conti e il Nucleo di Valutazione, questi ultimi organismi collegiali obbligatori che devono tenere sotto controllo e/o valutare amministratori e dipendenti. E' una voce che sicuramente potrà essere ulteriormente diminuita, anche grazie alla rivisitazione del livello funzionale e organizzativo delle Province, sempre tenendo a mente che la democrazia ha un costo ed eliminarlo potrebbe essere pericoloso per la tenuta del sistema sociale. Bisogna saper cancellare le distorsioni, ma non la possibilità per i cittadini, anche quelli meno abbienti, di contribuire all'amministrazione della cosa pubblica.

Anche per questo si è intervenuti drasticamente nella riduzione delle **spese di rappresentanza** e delle **spese per la comunicazione istituzionale**, limitando le stesse esclusivamente relativamente alle comunicazioni obbligatorie per legge (es. pubblicazioni di avvisi legali, appalti, ecc.)

Dal 2008 al 2011 i costi della Giunta si sono ridotti di 110.601,44 euro, pari al 18,81%, mentre i costi del Consiglio si sono ridotti di 111.496,03 euro, pari al 20,16%. Nel totale il costo di tali organi istituzionali si è ridotto di 222.097,47 euro, pari al 19,46%.

Il costo per il collegio dei revisori contabili dal 2008 al 2011 è stato ridotto di circa 30mila euro e un'ulteriore riduzione è stata deliberata con il rinnovo dell'organo nel 2012. Il costo del nucleo di valutazione è stato ridotto dal 2008 al 2011 dell'84% (40mila euro).

Le spese di rappresentanza dal 2008 al 2011 sono state tagliate di 99mila euro (76%), mentre le spese per la comunicazione istituzionale **sono state azzerate**, con un risparmio rispetto al 2008 di oltre 85mila euro.

La seconda voce che si è proceduto a ottimizzare è quella del **costo del personale**. Le risorse umane sono un patrimonio importante per l'Ente, ne rappresentano il cuore pulsante e l'interfaccia fondamentale per i servizi da erogare ai cittadini. Il semplice taglio, in questo caso, non poteva essere la soluzione alla riduzione della spesa. E' stato riorganizzato l'Ente, ridotto drasticamente il numero dei dirigenti (da 13 nel 2009 fine precedente legislatura a 4 nel 2012), adempiuto alle disposizioni normative circa la riduzione del *turn over* e alle limitazioni di legge derivanti dal fatto di essere un Ente strutturalmente deficitario, quindi con obblighi precisi per riportare la gestione finanziaria nei binari della correttezza complessiva. Si è abbassato drasticamente il numero dei lavoratori cosiddetti interinali, non senza qualche scrupolo emotivo nei confronti di chi veniva privato di un lavoro sicuramente temporaneo, ma forse gravato da aspettative oltre quelle che la normativa e le casse dell'Ente permettevano di esaudire. Non è facile quantificare con precisione la riduzione della spesa del personale, in quanto le certificazioni dei revisori hanno annualmente analizzato voci diverse, in relazione all'evoluzione normativa di riferimento. Sulla base delle ultime due relazioni sui conti consuntivi, la riduzione della spesa lorda (compresa quella su fondi vincolati) dal 2008 al 2011 è pari a 3.879.460,80 euro, pari al 18,08% Nel 2012 tale spesa è scesa ancora in virtù della riduzione dei dirigenti, del personale a tempo determinato e del mancato *turn over* sui pensionamenti.

Un altro costo fisso che si è cercato di abbattere è quello delle **utenze**. L'azione forse non è completamente riuscita in termini finanziari, ma sicuramente lo è stato in termini di riduzione dei consumi.

Va detto che le spese per le utenze (unitamente a quelle per la cancelleria) risentono molto dei costi sostenuti per le medesime voci nei plessi scolastici. Sono state utilizzate modalità diverse di pagamento, sia direttamente, da parte della provincia, sia trasferendo i fondi alle scuole: quest'ultima è la strategia finale adottata. Ovviamente i dati vanno letti singolarmente per tipologia d'utenza, ma soprattutto vanno interpretati in maniera raggruppata tra utenze e trasferimenti alle scuole. In questo senso, mentre la riduzione dei costi diretti dell'Ente sui propri edifici e utenze ha avuto un effetto rilevante, non altrettanto può dirsi per le scuole, ove i dirigenti scolastici affrontano realtà dimensionali e logistiche più complesse.

Purtroppo la crisi che attanaglia l'Italia ha visto l'apposizione di nuove accise su energia elettrica e gas e i costi primari sono anch'essi aumentati in relazione all'andamento del costo del petrolio e del metano, per i quali l'Italia è completamente dipendente dall'esterno e quindi in balia dei relativi mercati. Basti pensare che solo negli ultimi tre anni, secondo i dati ISTAT, il costo unitario dell'energia elettrica è aumentato del 18,1% e quello del metano del 28,4%. In questo contesto negli Enti locali, così come in qualsiasi famiglia italiana, ci si deve confrontare con bollette sempre più esose, al di là del fornitore che comunque la Provincia di Chieti, in ossequio alle disposizioni vigenti, ha individuato basandosi sulla gara CONSIP. La Provincia utilizza luce e gas da riscaldamento sia per i propri uffici sia per le scuole superiori di propria competenza (n.25 istituti più alcune succursali). Queste ultime, come per l'acqua, sono le principali fruitrici dei servizi in questione.

Per risparmiare su energia elettrica e riscaldamento sono due le leve sulle quali si è agito: il "comportamento gestionale degli addetti" e la "capacità di risparmio degli involucri". Per il primo si sono approvate, nel 2010, le Norme comportamentali per l'uso razionale dell'energia negli edifici pubblici, con le quali si sono poste regole e suggerimenti per l'utilizzo delle strumentazioni, la gestione degli spazi, ecc. da parte di amministratori, personale, addetti alle pulizie, ma anche degli utenti. E' chiaro che è un processo che comporta una rivoluzione culturale all'interno degli uffici, che si sta cercando di diffondere anche attraverso la cultura del raggiungimento degli obiettivi sia per i dirigenti che per tutto il personale. **Lo stesso Presidente dell'Ente funge da controllore, talvolta facendo il giro delle stanze a tarda sera per verificare lo spegnimento delle luci e dell'impianto di riscaldamento.** L'esemplificazione è sempre il primo strumento per operare cambi comportamentali ed è importante che tutti i vertici politici e amministrativi dell'Ente lo attuino con costanza e rigore soprattutto verso se stessi.

Per la capacità di risparmio degli edifici il punto focale è stato quello di aderire, in qualità di struttura di supporto, alla *Covenant of Mayors* promosso dalla Commissione Europea. Ciò ha consentito sia di ottenere finanziamenti a fondo perduto sui POR – FESR per oltre 4 milioni di euro finalizzati all'efficientamento energetico di quattro scuole, sia di essere il terzo Ente in Italia (e il settimo in Europa) a essere finanziato dalla Banca Europea degli Investimenti per un programma d'investimento di 80 milioni di Euro per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, della pubblica illuminazione e per la realizzazione di tetti fotovoltaici con il meccanismo del finanziamento tramite terzi con contratti a prestazione garantita con ESCo. Il programma sarà completato nel 2014 e prevede il coinvolgimento di quasi tutti i Comuni della provincia. Una strategia di breve e medio termine che viene utilizzata come buona prassi in molti altri Enti in Europa.

Anche per l'acqua il discorso è analogo rispetto a quanto detto per energia elettrica e riscaldamento. Il costo unitario è aumentato a causa degli aumenti imposti dai soggetti gestori, ma si è cercato di ridurre i consumi facendo leva sui comportamenti gestionali e sulla manutenzione degli impianti. Importante, per esempio, è che le squadre degli operai controllino con periodicità la funzionalità di rubinetti e scarichi, soprattutto nelle scuole, dove talora persistono comportamenti impropri da parte di qualche studente.

Importanti azioni sono state messe in atto per ridurre i consumi connessi alla telefonia, sia fissa che mobile. L'attività era già stata avviata dalla precedente amministrazione che aveva ereditato un sistema troppo costoso, forse figlio dell'esplosione della telefonia mobile nei primi anni del nuovo secolo. Dal 2009 è iniziata un'ulteriore fortissima azione di riduzione dei costi. Le regole per l'utilizzo della telefonia fissa sono state rese più rigide, mentre per la telefonia mobile è stato ridotto drasticamente il numero dei cellulari a disposizione del personale per l'utilizzo d'ufficio, intervenendo anche sulla contrattualistica con i gestori. Si è proceduto, inoltre a sensibilizzare i dirigenti scolastici nel tenere sotto controllo le spese telefoniche dei propri plessi scolastici, evitando anche spese improprie. Questo ha comportato la realizzazione di risparmi importanti dell'ordine dei 250mila euro.

Tra le spese fisse, un drastico taglio è stato imposto su quelle **postali**. L'utilizzo delle tecnologie informatiche (*e-mail*, posta certificata, ecc.), così come dettato dalle normative, è divenuta ormai prassi nell'Ente, anche se difficoltà persistono nel rapporto con molti utenti e con alcuni altri Enti, non sempre possessori di indirizzi di posta elettronica certificata. La situazione comunque è destinata a un continuo miglioramento e ormai avviata verso un processo virtuosamente irreversibile. La riduzione operata dal 2008 al 2011 è pari a 50mila euro, corrispondente al 42%.

La voce sulle spese postali introduce a altri importanti macrovoci dei costi fissi dell'Ente: le spese per i servizi informatici, le spese per stampanti e fotocopiatrici, le spese di cancelleria, le spese per acquisto di quotidiani e libri. I **servizi informatici** dell'Ente sono gestiti da oltre un decennio dalla società O.P.S. Spa, azienda che è diventata totalmente pubblica nel 2008, sotto il precedente mandato amministrativo. Nell'ambito del disciplinare tra società e provincia, la O.P.S. svolge, esclusivamente per la Provincia, le seguenti attività informatiche: supporto al *carrier* assegnatario; progettazione, installazione e configurazione di un sistema di gestione e monitoraggio in accesso remoto, *system* & LAN *management*, conduzione operativa dei sistemi di elaborazione, manutenzione operativa delle postazioni di lavoro, manutenzione ordinaria degli ambienti *software*, gestione servizio di *web service* e *hosting*, attivazione dominio di posta *e-mail* e posta certificata, sistema informativo gestionale provinciale. Essendo società *in house* dell'Ente in questo triennio è stato possibile ridurre e ottimizzare le spese, passando da un costo di 1.960.653,33 euro del 2009 a quello di 1.323.240,00 euro del 2011, con un taglio di 637.413 euro, decisamente significativo e che è oggetto di ulteriore valutazione in diminuzione.

Anche per i costi gestionali di **fotocopiatrici e stampanti** si è proceduto a un'azione di riduzione attraverso l'eliminazione delle unità singole a favore di elementi condivisi tra più utenti, che da un lato hanno abbattuto i costi-copia e dall'altro hanno consentito anche di intervenire sul lato del risparmio energetico. Per far ciò si è fatto ricorso ad apposito contratto di *leasing* che sgrava l'Ente di qualsiasi costo collaterale. La riduzione operata dal 2008 al 2011 è di 75.048,55 euro, pari al 57,6%.

Interventi sono stati fatti anche sul lato **materiale di cancelleria**. Si è imposta la drastica riduzione del consumo di carta con più azioni combinate. Per la carta, la posta interna deve essere esclusivamente a mezzo *e-mail*, così come, ove possibile, verso gli utenti esterni. Sempre laddove possibile, utilizzo sull'eventuale retro bianco della carta altrimenti destinata allo smaltimento e stampa dei documenti su entrambe le facciate del foglio. La dotazione personale di cancelleria è stata ridotta allo stretto necessario e si è proceduto, attraverso l'URP, a una campagna di sensibilizzazione dei dirigenti scolastici a operare conseguentemente a quanto programmato per gli impiegati diretti dell'Ente. Il costo dal 2008 al 2011 è stato praticamente dimezzato. Resta tuttavia il problema, di non poco conto, della stampa dei documenti informatici (trasferito dai cittadini agli Enti), sia per lo svolgimento corretto delle pratiche, sia per l'archiviazione sicura delle stesse.

Si è operato anche per la riduzione dei costi per **quotidiani e libri**. In questo senso si è incentivato l'utilizzo delle opzioni gratuite offerte dal *web* che coprono tali esigenze, evidentemente regolamentandone l'accesso e negando eventuali usi non corretti già a livello di sistema informatico. Con questi correttivi la riduzione totale operata dal 2008 al 2011 è di 126.327,89 euro, pari al 78%. La riduzione per l'acquisto dei quotidiani è di 8.429,90 euro, pari al 73%.

Si è, inoltre, operato per la riduzione dei costi di **pulizia** dei locali. Le gare di affidamento sono state svolte sfruttando il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, che consente tempi rapidi di realizzazione degli incanti e una massimizzazione della concorrenza e quindi dei possibili risparmi. Grazie a queste procedure, la riduzione operata dal 2008 al 2011 è di 159.330,19 euro, pari al 47,5%.

Ridotto, sia pur di poco in termini percentuali (3%), il costo per il rinnovo degli **arredi scolastici**, con riduzione dei ricambi presso le scuole che forse nel passato eccedevano in tali procedure, ma che ora vede i dirigenti scolastici porre più attenzione nella manutenzione dei banchi e degli arredi scolastici. Proprio per questo è stato recentemente completato il nuovo inventario dei beni mobili presso le scuole e i risparmi conseguibili nei prossimi anni possono essere maggiori.

Capitolo importante della *spending review* della Provincia di Chieti è quello del **parco mezzi**, nelle varie componenti che ne costituiscono le voci di costo. Il parco mezzi dell'Ente si compone di autovetture di servizio, di mezzi per la vigilanza e di mezzi d'opera. All'inizio del 2009 gli autisti erano in numero di sette oltre a un garagista che curava la manutenzione ordinaria delle autovetture. Sin dalla seconda metà del 2009, a inizio legislatura, il numero di autisti è stato ridotto a due, mentre sono soltanto tre le auto cosiddette blu (di cui una in *leasing* operativo), destinate agli spostamenti del Presidente, degli assessori e dei dirigenti. Le auto di servizio sono otto e i dipendenti ne usufruiscono guidandole personalmente per le missioni fuori sede. Queste ultime sono state regolamentate e ridotte nel numero, cercando di favorire, quando conveniente, l'utilizzo di mezzi pubblici (per esempio verso Roma). I mezzi operativi e per la vigilanza sono 182 a servizio di un territorio di quasi 3mila chilometri quadrati. Sono state attivate, inoltre, cinque postazioni di videoconferenza per consentire, quando possibile, la partecipazione a conferenze dei servizi senza spostamento dalla propria sede dei dipendenti. Nel 2012 sono stati dismessi nove vecchi mezzi con un incasso di 11mila euro. Va detto che il parco macchine ha un'età media piuttosto elevata, ma non si sono operati acquisti, anticipando quanto previsto dalle recenti norme nazionali che lo vietano espressamente.

I costi dei **carburanti**, ovviamente, risentono degli aumenti pari a circa il 57% nel triennio 2010-2012 (dati Osservatorio Ministero Sviluppo Economico), mentre il costo delle **manutenzioni** deve fare i conti con la vetustà del parco mezzi. Ridotta anche la spesa per i **pedaggi autostradali**. Nonostante queste problematiche la riduzione operata per le spese di carburanti e manutenzione dal 2008 al 2011 è pari a 274.071 euro, corrispondente al 30,3%, mentre i chilometri teorici percorsi sono passati dai 391.905 del 2008 ai 231.359 del 2011. La spesa per pedaggi autostradali è stata ridotta del 33,5%.

Altro capitolo che la *spending review* provinciale ha preso in considerazione è quello delle **locazioni passive**. Sin dal 2009 si è proceduto alla razionalizzazione delle stesse, cercando di ottimizzare soprattutto quelle a servizio della viabilità per il rimessaggio degli automezzi e cercando di ridurne (purtroppo non sempre con esiti positivi) il costo. La recente normativa che blocca gli aggiornamenti ISTAT per le locazioni a Enti pubblici aiuta a contenerne il costante aumento e si spera che le disposizioni di razionalizzazione dell'intero patrimonio pubblico affidato all'Ufficio del Demanio possano nel tempo azzerare completamente tale costo, insensato se si pensa all'enorme quantità di edifici pubblici disponibili, ma frammentati in tante proprietà diversificate e come tali generatrici di costi e ricavi che quasi mai trovano compensazione.

Nella stessa provincia di Chieti i ricavi dalle locazioni attive non coprono l'ammontare dei costi delle locazioni passive. In questi tre anni la razionalizzazione dei costi ha trovato tre principali ostacoli e un importante fattore positivo:

1. il terremoto del 2009 ha reso parzialmente inagibile il Tribunale di Chieti e motivi di giustizia hanno reso necessario cedere in locazione gli uffici dell'Ente in Via Arniense, con apertura di una nuova sede provinciale in via Spaventa, opportunamente locata. La chiusura di altri affitti per uffici sparsi sulla città ha consentito, nei fatti, di operare a costo zero, anche se la morosità notevole accumulata dallo Stato e dal Comune di Chieti sta inducendo la Provincia a intraprendere azioni legali di salvaguardia;
2. il crollo del 2003 della biblioteca provinciale ha costretto la precedente amministrazione a operare una locazione passiva particolarmente gravosa per mantenere aperta l'importante struttura in altra sede. La mancanza di fondi per il rifacimento dell'originario edificio ha obbligato l'Ente a confermare tale locazione passiva;
3. la mancanza di un'idonea sede per il liceo scientifico di Chieti ha obbligato la precedente amministrazione a una locazione molto onerosa per l'apertura di una succursale idonea. Tale locazione permane e contribuisce con le altre due descritte in precedenza praticamente alla quasi totalità dei costi per locazioni passive dell'Ente;
4. nel 2012 è stato inaugurato il nuovo IPSIA di San Salvo, permettendo un risparmio di locazione passivo di oltre 120mila euro.

   La riduzione dal 2008 al 2012 è significativa, pari a circa il 30%, in relazione al riordino effettuato e alla dismissione di alcuni significative locazioni, come sopra accennato.

Opportuno appare anche segnalare il discorso connesso alle **assicurazioni**, obbligatorie per legge il cui premio ha oscillato nel corso degli anni intorno agli 800mila euro, in funzione delle varie procedure di gara svolte e, soprattutto, in relazione ai sinistri che vengono annualmente coperti. Importante segnalare che l'Ente ha ancora in piedi la richiesta di risarcimento dei danni prodotti dal terremoto in particolare sul tribunale, che dovrebbe finalmente definirsi nel corso dei prossimi mesi.

Nel corso del triennio si è data attuazione inoltre alla gestione e dismissione delle **partecipazioni societarie**. La precedente amministrazione, nel 2008, in ossequio alle disposizioni di legge, aveva redatto il piano delle dismissioni e, in questi anni, si è dato corso alla cessione di quote di tre società con un ricavo complessivo di 195.625,00 Euro. Le principali società partecipate dall'Ente sono la **O.P.S. Spa**, società totalmente pubblica che oltre ai servizi informatici si occupa del controllo degli impianti termici civili, e l'**A.L.E.S.A. Srl**, agenzia per l'energia senza scopo di lucro, a maggioranza di capitale della provincia, che si occupa della promozione del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili e che sta curando, in collaborazione con gli uffici del'Ente, la redazione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile di tutti i Comuni del territorio. Particolare impegno si sta mettendo nel cercare di salvare il Consorzio Mario Negri Sud, prestigioso centro di ricerca partecipato dalla Provincia, attualmente in grave difficoltà economica derivante soprattutto dalla crisi della ricerca medica che ne rappresenta la spina dorsale delle attività.

Per quanto riguarda i costi fissi si è operato conseguentemente anche sui **trasferimenti alle scuole per le spese di funzionamento**. Come detto negli anni è stata modificata la strategia di pagamento delle utenze scolastiche affidandola alle scuole stesse, con un aumento dei relativi trasferimenti. L'aumento dei trasferimenti alle scuole, in virtù di tale cambio di strategia di pagamento, dal 2008 al 2011 è stato del 185%. Sulla base di questo dato, l'effetto combinato dei tagli ai costi delle utenze e dell'aumento dei trasferimenti alle scuole porta a una riduzione dal 2008 al 2011 di 91.662,61 euro, pari al 3,2%. La riduzione rispetto al 2009 è, invece, di 959.598 euro, pari al 25,6%.

Il taglio delle spese e l'eliminazione degli sperperi non sono stati affidati solo ad azioni sui costi fissi, ma si sono investigate e rivisitate anche altre voci che incidevano in modo significativo sulla spesa corrente dell'Ente, tra l'altro anticipando le relative disposizioni di legge. In particolare si è agito sulle spese per consulenza, trasferimenti e contributi, partecipazione e/o organizzazione di eventi e fiere, pubblicità.

Le **consulenze**, da sempre sotto accusa nel sistema di gestione degli Enti pubblici, sono state fortemente ridotte. Tra queste spese occorre distinguere quelle gravanti sui fondi liberi del bilancio dell'Ente, da quelle che sono ricomprese in fondi a destinazione vincolata e appositamente stanziate dall'organo finanziatore per la finalità di consulenza (si pensi ai centri per l'impiego, ai fondi PIT, ai progetti comunitari, ecc.). E' corretto quindi distinguere tra queste due tipologie di spesa in quanto è evidente che su di esse si deve agire in modo diversificato.

Ebbene, per le spese gravanti sui fondi propri di bilancio, il taglio è stato sostanziale passando dai 146.718 euro del 2008 ai 50mila euro del 2011 (-66%), con una sola consulenza per il sistema dell'osservatorio scolastico provinciale, attiva in considerazione della mancanza di figure idonee tra il personale dell'Ente.

Le spese di consulenza sui fondi vincolati dipendono, invece, dal numero di progetti finanziati e/o delegati dalla regione. Le figure professionali necessarie per i centri per l'impiego e la gestione dei PIT sono quelle prevalenti.

La voce di spesa **trasferimenti e contributi** appare significativa nell'azione di *spending review* della provincia. Anche in questo caso bisogna distinguere i costi gravanti sui fondi propri dell'Ente da quelli che ricadono tra i fondi a destinazione vincolata e derivano, pertanto, da obblighi normativi ai quali ovviamente la Provincia non può sottrarsi e che, anzi, spesso sono insufficienti a coprire le esigenze – si pensi ai trasferimenti nel campo del sociale, della caccia e pesca, dei danni all'agricoltura, ecc.

Il presente monitoraggio, evidentemente, va a fotografare la situazione attinente ai trasferimenti e contributi che hanno diretta ricaduta sul bilancio proprio della Provincia.

Deciso è stato il taglio effettuato, eliminando la miriade di contributi che la Provincia aveva erogato nell'ultimo decennio a favore delle più disparate iniziative: tra queste ve ne erano sicuramente alcune interessanti sotto i profili culturale, sportivo e turistico, ma erano notevoli quelli discutibili, chiaramente clientelari ed elettorali, tanto da poter essere definibili "mance". E' subentrata quindi una sobrietà gestionale che viene richiesta nell'amministrare la cosa pubblica. Nel 2011 sono stati conservati soltanto i contributi in conto interesse alle imprese, per cercare di concorrere ancora alla salvaguardia del tessuto imprenditoriale locale. I tagli ai trasferimenti statali che si vanno susseguendo, tuttavia, rendono sempre più difficoltoso mantenere questo sostegno.

La riduzione degli impegni di spesa per le spese incidenti direttamente sui fondi propri dell'Ente, dal 2008 al 2011 è di 2.231.995,27 euro, pari al 78,7%.

Conseguenza naturale è stata anche la fortissima riduzione delle spese per organizzare e/o partecipare a **eventi e fiere** in Italia e all'estero, che significava spendere cifre importanti per i viaggi degli amministratori e dei funzionari. Tale indicazione è ora divenuta anche obbligo di legge, ma è stata per l'Amministrazione Di Giuseppantonio una missione di riduzione dei costi e degli sperperi sin dall'insediamento. E' evidente che la promozione del territorio è fondamentale per cercare di creare sviluppo in un sistema sociale che vuol fare del turismo un elemento importante del suo portafoglio, ma è altrettanto evidente che tali sforzi devono essere condotti non per iniziative sporadiche, ma in un contesto che deve vedere lo Stato e la Regione attori principali della strategia

promozionale. Altrimenti, come di fatto era, la partecipazione agli eventi (BIT, fiera del libro, ecc.) rischia di essere uno spreco di risorse a vantaggio di una promozione d'immagine rivolta più all'interno dei confini provinciali che all'esterno verso i possibili *target* obiettivo. La riduzione degli impegni di spesa dal 2008 al 2011 è di 289.784,37 euro, pari al 96,7%.

Ulteriore conseguenza è la forte riduzione delle spese per **pubblicità**. La riduzione operata dal 2008 al 2011 è pari a 72.714,23 euro, corrispondente al 82,4%. La pubblicità dell'anno 2011 si riferisce in maniera quasi totale alla pubblicità per la vendita degli immobili.

## GLI INTERVENTI SULL'INDEBITAMENTO

La voce **indebitamento** per le spese d'investimento è un elemento di costo che condiziona in modo significativo l'attività dell'Ente e continuerà a produrre ricadute negative ancora a lungo, a prescindere dalla forma amministrativa che la Provincia assumerà a seguito delle riforme in atto.

La politica di forte indebitamento dell'ultimo decennio, sia sotto forma di **Buoni Ordinari Provinciali (BOP)**, sia sotto la forma più classica di **mutui** con la Cassa Depositi e Prestiti (si è passati dai 44 milioni di euro del 1999 ai 146 milioni del 2008 con un aumento del 228%) se da un lato ha evidentemente prodotto la possibilità di intervenire positivamente sul sistema della viabilità e dell'edilizia scolastica, dall'altro è causa di vari elementi di negatività, tra i quali:

- un irrigidimento del bilancio dell'Ente, gravato annualmente di oltre 10 milioni di Euro tra rimborsi di quota capitale e interessi;
- uno sbilanciamento della cassa con l'accumulo di numerosi pagamenti alle imprese che hanno realizzato e/o stanno realizzando le opere finanziate, con conseguenze molto negative sul Patto di stabilità interno, ma anche più semplicemente sull'organizzazione gestionale dell'Ente;
- l'impossibilità di utilizzo dei fondi residui in quanto in contrasto con le norme di stabilità imposte a livello nazionale: questo provoca il paradosso che si stanno rimborsando i prestiti (gravati ovviamente dagli interessi) senza poter usare la quota capitale già nelle casse dell'Ente da circa un decennio.

Inoltre la Provincia negli anni dal 2001 al 2005 aveva sottoscritto i cosiddetti ***SWAP*** (prodotti in derivati) non speculativi, sia per cercare di ridurre il debito pregresso in termini di interessi attivi sia per assicurarsi contro l'eccessiva variazione dei tassi d'interesse variabili. Senza entrare troppo nei meccanismi tecnici delle operazioni, nel 2010 è stata affidata a una società esperta del settore l'analisi di tali prodotti sottoscritti dall'Ente. La società ha confermato la bontà e la liceità di tutte le operazioni, assunte in termini non speculativi e a protezione del debito sottostante, consigliandone il mantenimento nell'attuale fase di mercato e, ovviamente, consigliandone il costante monitoraggio in modo da poter intervenire sul mercato, ricollocando i prodotti se dovessero appalesarsi condizioni di vantaggio significative. La società specializzata ha anche consigliato di in□ra prendere causa contro le banche con le quali si sono sottoscritti i derivati per il recupero dei costi occulti. Gli uffici stanno valutando tale evenienza, anche in relazione agli esiti di analoghe controverse giudiziarie, intraprese da altri Enti locali italiani. Su queste basi si è operato limitando il nuovo indebitamento a mutui contratti nel 2010 con la Cassa depositi e prestiti e, soprattutto, provvedendo alla rinegoziazione dei mutui allungando il termine di vita di 218 di essi. Questo ha comportato un aumento del valore complessivo degli interessi da restituire, però ne ha attenuato fortemente l'incidenza annuale (si è passati dagli 8 milioni di euro del 2008 ai 5,5 milioni del 2011), restituendo un piccolo margine di operatività al bilancio dell'Ente.

Nel 2010 si è proceduto, inoltre, alla rinegoziazione dei tre BOP attivi portandoli tutti a tasso variabile, con condizioni generali più favorevoli per l'Ente in relazione alle attuali condizioni di mercato. Sono operazioni che vanno monitorate costantemente, in relazione all'andamento del mercato stesso, cercando di mantenere sempre una copertura rispetto alla variabilità dei tassi, che in un periodo così lungo (scadenza rimborsi 2030) è evidentemente soggetta a fattori esterni non sempre prevedibili.

**E' importante segnalare che l'eccessivo livello d'indebitamento causato dalle amministrazioni precedenti è una delle concause della condizione di "strutturale deficitarietà dell'Ente" e che nelle condizioni attuali l'intero debito dell'ente verrebbe estinto nel 2040.**

**Il dato peggiore è che, con i nuovi livelli possibili d'indebitamento imposti dal governo centrale (4% sui primi tre titoli dell'entrata al 2014), la Provincia di Chieti, a parità di entrate attuali (intorno ai 50 milioni di euro), potrebbe tornare a contrarre debito per investimenti al 2030, ossia alla scadenza del rimborso dei BOP.**

Evidentemente, non può essere questo lo scenario futuro del territorio che vede, negli investimenti per le infrastrutture viarie, nella scuola, ma anche nella salvaguardia idrogeologica delle tante emergenti presenti, una delle poche possibilità di sviluppo economico e sociale. Qualunque sia l'avvenire prossimo dell'Ente, occorrerà trovare elementi gestionali e finanziari nuovi, in modo da ridurre sensibilmente l'indebitamento attuale e individuare meccanismi di finanziamento esterni. In questo senso l'esperienza già citata del programma Elena può rappresentare un primo e significativo approccio. L'esplicitazione numerica dell'indebitamento dell'Ente è riportata in un successivo paragrafo del presente rapporto.

# Tabella riepilogativa dei tagli alla spesa

I tagli alle spese e agli sperperi operati dell'Amministrazione provinciale in questi anni sono riepilogabili come segue:

| Tipologia | | Riduzione costi 2008 – 2011 (€) | % Var. | Note |
|---|---|---|---|---|
| **Organi istituzionali** | | | | |
| **Riduzione costi** | | **292.438,91** | **22,9** | |
| di cui Giunta | RIDUZIONE | 110.601,44 | 18,8 | |
| di cui Consiglio | RIDUZIONE | 111.496,03 | 20,2 | |
| di cui collegio revisori contabili | RIDUZIONE | 30.044,30 | 35,1 | |
| di cui nucleo di valutazione | RIDUZIONE | 40.297,14 | 84,1 | |
| **Spese rappresentanza** | **RIDUZIONE** | **98.830,41** | 76,6 | |
| **Spese per comunicazione istituzionale** | **RIDUZIONE** | **85.475,38** | 100,0 | |
| **Personale** | | | | |
| **Riduzione costi** | | 3.879.460,80 | 18,1 | La riduzione delle spese riguarda anche fondi a destinazione vincolata |
| Riduzione numero personale indeterminato e determinato | RIDUZIONE | 50 | 23,0 | |
| Riduzione numero interinali | RIDUZIONE | 218 | 92,2 | |
| Riduzione costi personale non a tempo indeterminato | RIDUZIONE | 2.700.673,00 | 88,7 | |
| **Utenze, cancelleria e trasferimenti alle scuole** | | | | |
| Energia elettrica | RIDUZIONE | 88.618,80 | 3,2 | La riduzione rispetto al 2009 è di 959.598 Euro (-25,6%) |
| Riscaldamento | RIDUZIONE | 187.380,63 | | |
| Acqua | RIDUZIONE | 21.834,10 | | |
| Telefonia | RIDUZIONE | 196.599,61 | | |
| Cancelleria | RIDUZIONE | 35.219,81 | | |
| Trasferimenti a scuole per spese funzionamento | AUMENTO * | 357.990,36 | | |
| Costi combinati utenze, cancelleria, trasferimenti alle scuole | RIDUZIONE | **91.662,60** | | |
| **Spese postali** | **RIDUZIONE** | **50.000,00** | 42,0 | |
| **Servizi informatici** | **RIDUZIONE** | **487.238,00** | 26,0 | |
| **Fotocopiatrici** | **RIDUZIONE** | **75.048,55** | 57,6 | |
| **Quotidiani e libri** | | | | |
| **Riduzione costi** | | **126.326,99** | 78,0 | |
| di cui quotidiani | RIDUZIONE | 8.429,00 | 73,0 | |
| di cui libri | RIDUZIONE | 117.897,99 | 78,5 | |
| **Servizi di pulizia** | **RIDUZIONE** | **159.330,19** | 47,5 | |

| Tipologia | | Riduzione costi 2008 – 2011 (€) | % Var. | Note |
|---|---|---|---|---|
| **Arredi** | **RIDUZIONE** | **1.798,73** | 3,1 | |
| **Parco mezzi** | | | | |
| Carburante e manutenzione | RIDUZIONE | **274.071,00** | 30,3 | |
| Chilometri percorsi teorici | RIDUZIONE | 160.546,00 | 41,0 | |
| Pedaggi | RIDUZIONE | 8.070,00 | 33,5 | |
| **Locazioni passive** | RIDUZIONE | **14.782,80** | 1,4 | **Nel 2012 la riduzione è di circa 300mila euro** |
| **Assicurazioni** | AUMENTO ° | **105.262,89** | 13,3 | |
| **Consulenze su fondi propri** | RIDUZIONE | **96.718,88** | 66,0 | |
| **Trasferimenti e contributi propri** | RIDUZIONE | **2.231.995,27** | 78,7 | |
| **Partecipazione a eventi e fiere** | RIDUZIONE | **289.784,37** | 96,7 | |
| **Pubblicità** | RIDUZIONE | **72.714,23** | 82,4 | |

| Tipologia | | Riduzione costi 2008 – 2011 (€) | % Var. | Note |
|---|---|---|---|---|
| **Spesa corrente totale** | **RIDUZIONE** | **5.675.824,00** | 10,4 | |
| **Spesa corrente non vincolata** | **RIDUZIONE** | **8.198.025,61** | 18,2 | |

| Tipologia | | Incasso (€) | Note |
|---|---|---|---|
| **Dismissione partecipazioni** | **INCASSO** | 195.625,00 | n.3 dismissioni |

** l'aumento di tali spese è stata una scelta dell'Amministrazione Di Giuseppantonio, con lo scopo di non far mancare i necessari trasferimenti alla formazione*

*° l'aumento è da imputare principalmente ai premi assicurativi più elevati e alla cattiva qualità delle strade. Ad ogni modo non è possibile attuare tagli prederminati per tale voce*

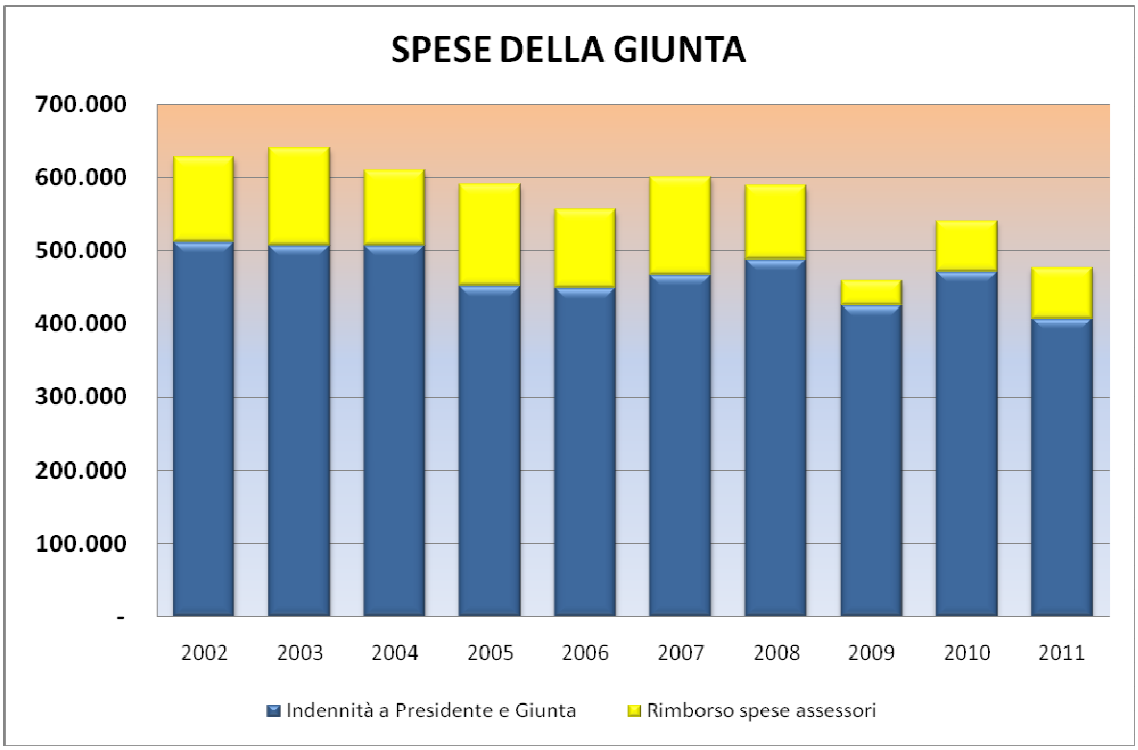
## Il dettaglio dei tagli della spesa: il taglio dei costi fissi

# 1. IL COSTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

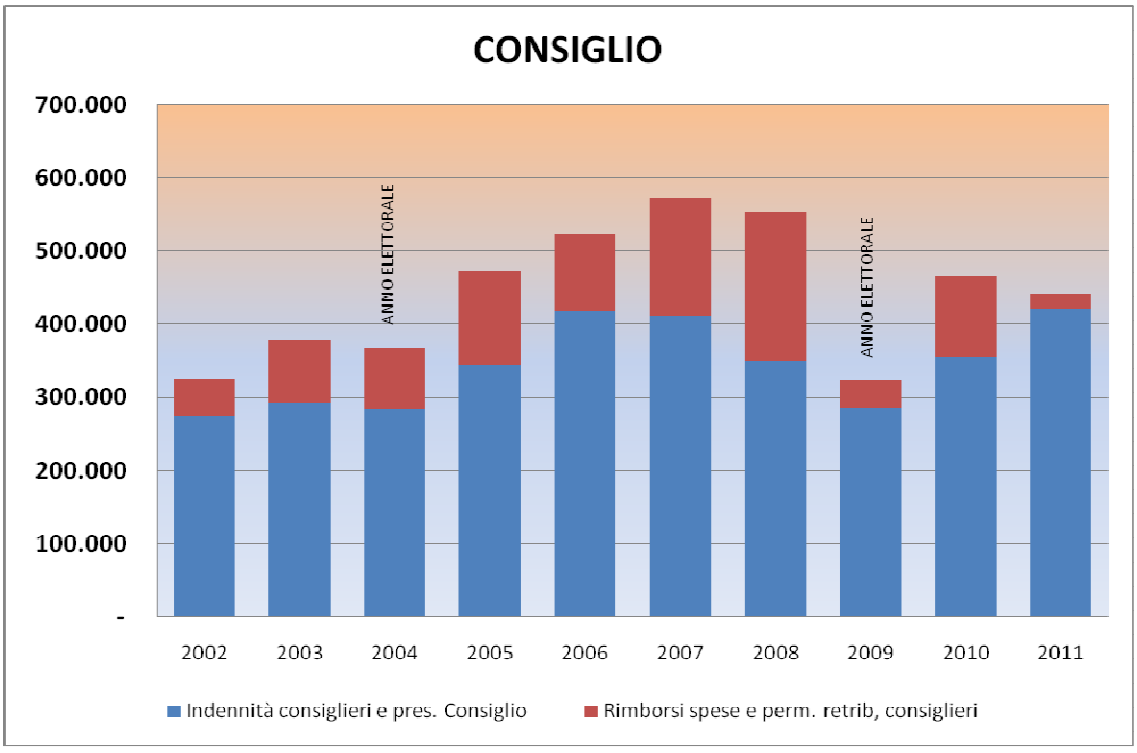
**LA GIUNTA E IL CONSIGLIO.** L'evoluzione delle spese per la Giunta e il Consiglio sono valutate dal 2002 al 2011, suddividendole, per ciascun organo, in emolumenti e rimborso delle spese (in termini d'impegno della spesa).

| Anno | Tipo | Indennità a Presidenti e Giunta (€) | Rimborso spese Assessori (€) | Indennità Consiglieri e Presidente del Consiglio (€) | Rimborsi e permessi retribuiti Consiglieri (€) | Totale (€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2002** | **GIUNTA** | 511.230 | 115.766 | - | - | **626.997** |
| | **CONSIGLIO** | - | - | 275.646 | 50.466 | **326.112** |
| **2003** | **GIUNTA** | 507.072 | 133.391 | - | - | **640.464** |
| | **CONSIGLIO** | - | - | 292.518 | 86.707 | **379.225** |
| **2004** | **GIUNTA** | 506.539 | 102.923 | - | - | **609.463** |
| | **CONSIGLIO** | - | - | 284.439 | 82.993 | **367.432** |
| **2005** | **GIUNTA** | 451.608 | 138.414 | - | - | **590.023** |
| | **CONSIGLIO** | - | - | 344.225 | 127.857 | **472.082** |
| **2006** | **GIUNTA** | 448.250 | 106.915 | - | - | **555.165** |
| | **CONSIGLIO** | - | - | 416.925 | 106.127 | **523.052** |
| **2007** | **GIUNTA** | 467.071 | 133.655 | - | - | **600.726** |
| | **CONSIGLIO** | - | - | 411.922 | 159.991 | **571.913** |
| **2008** | **GIUNTA** | 487.856 | 100.000 | - | - | **587.856** |
| | **CONSIGLIO** | - | - | 348.959 | 204.200 | **553.159** |
| **2009** | **GIUNTA** | 425.424,88 | 34.097,70 | - | - | **459.522,58** |
| | **CONSIGLIO** | - | - | 285.529,27 | 38.481,29 | **324.010,56** |
| **2010** | **GIUNTA** | 471.396,66 | 69.572,53 | - | - | **540.969,19** |
| | **CONSIGLIO** | - | - | 355.833,14 | 110.000 | **465.833,14** |
| **2011** | **GIUNTA** | 407.254,82 | 70.000 | - | - | **477.254,82** |
| | **CONSIGLIO** | - | - | 420.770,45 | 20.892,32 | **441.662,77** |

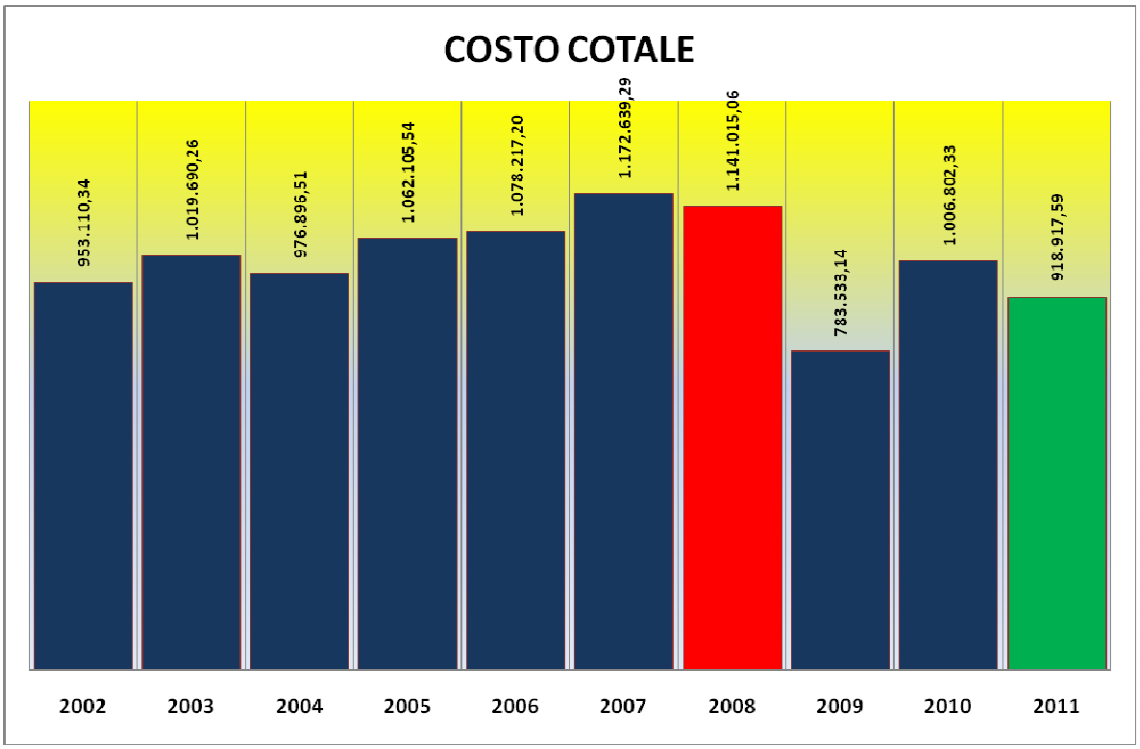
*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*




*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*




*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*




*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**Da tale quadro emerge che dal 2008 al 2011 i costi della Giunta si sono ridotti di 110.601,44 euro, pari al 18,8%, mentre i costi del Consiglio si sono ridotti di 111.496,03 euro, pari al 20,2%. Nel totale il costo di tali Organi istituzionali si è ridotto di 222.097,47 euro, pari al 19,5%.**

Le commissioni consiliari operanti sono in numero di 9 e nel quadriennio 2009 (anno di cambio amministrativo) – 2012 (al 30/9) hanno così operato:

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (30/9) |
|---|---|---|---|---|
| **Numero sedute** | 56 | 165 | 158 | 124 |

*(fonte dati: Ufficio Consiglio Provinciale)*

**COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI.** Il collegio dei revisori contabili è organismo fondamentale per il controllo anche preventivo della sana gestione finanziaria dell'Ente, in stretto rapporto con la Corte dei Conti, tanto che le recenti norme prevedono di affidarne la presidenza a un dipendente del Ministero degli Interni e/o della funzione pubblica.

L'evoluzione degli impegni di spesa è la seguente:

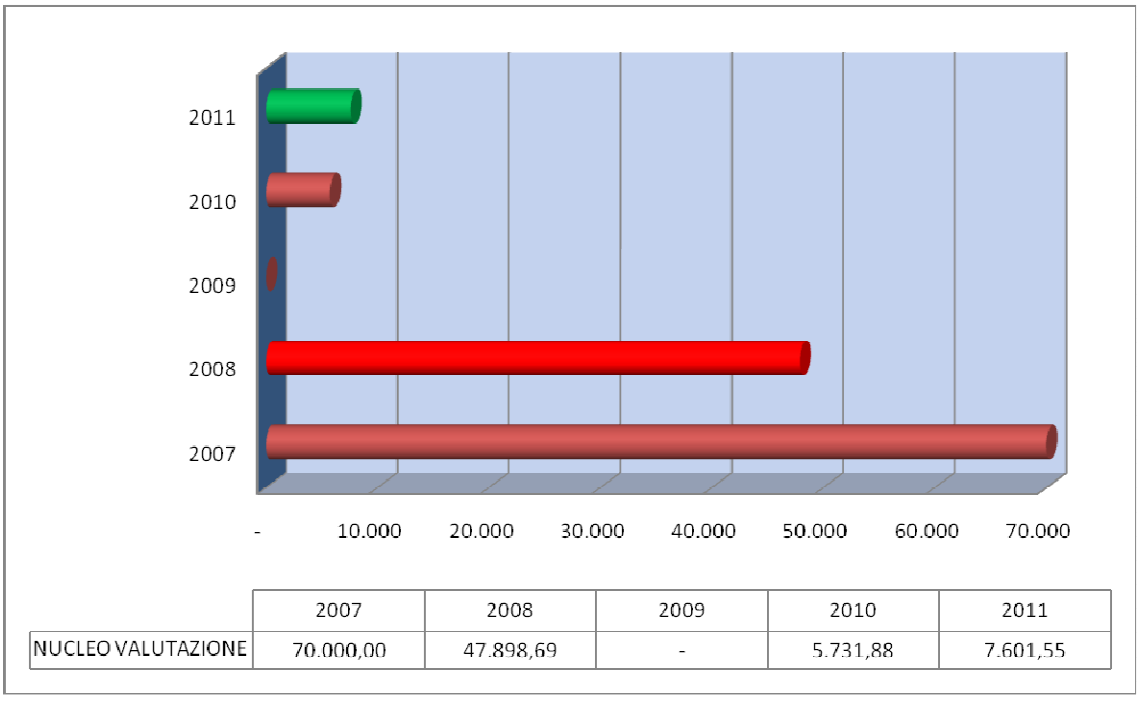



| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| collegio revisori | 67.599,60 | 85.475,38 | 92.948,18 | 62.624,62 | 55.431,08 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**Il costo del collegio dei revisori contabili dal 2008 al 2011 è stato ridotto di circa 30mila euro, il 35%. Il rinnovo è avvenuto nel luglio 2012, con ulteriore riduzione rispetto al 2011.**

**NUCLEO DI VALUTAZIONE.** L'organismo presiede alla valutazione dei dirigenti e svolge un'importante azione di controllo gestionale. Rinnovato nel giugno 2010 con una riduzione degli emolumenti, nel 2009 il nucleo non era presente per problemi amministrativi nelle procedure selettive della sua ricostituzione. Ecco l'evoluzione della spesa:

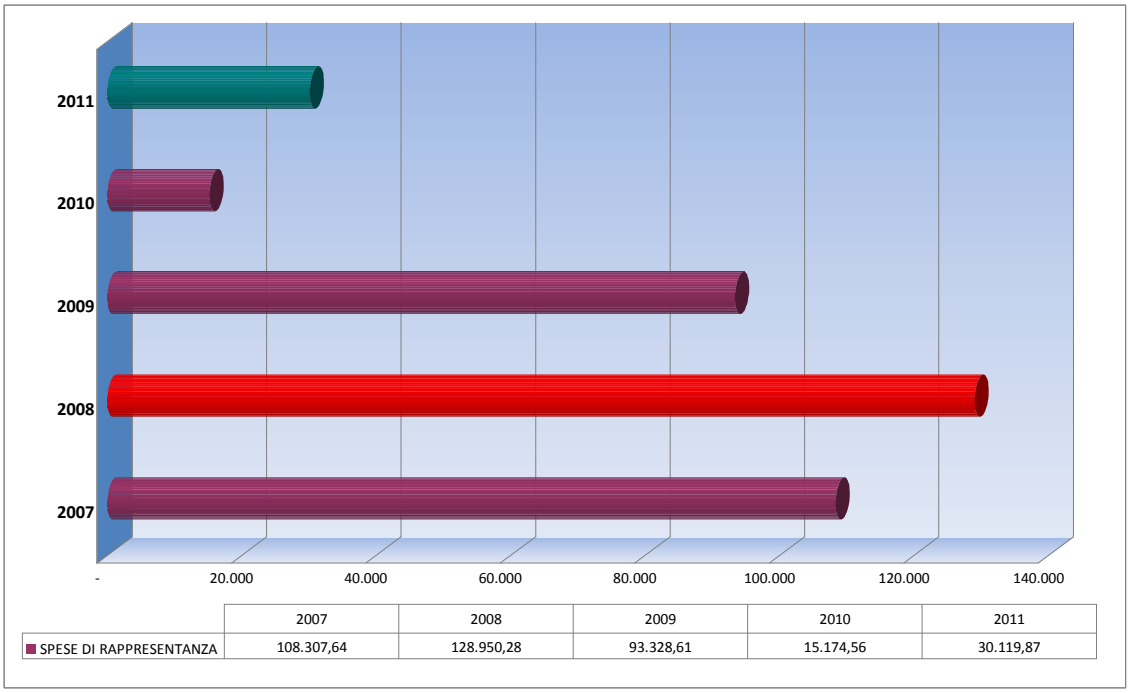



| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| NUCLEO VALUTAZIONE | 70.000,00 | 47.898,69 | - | 5.731,88 | 7.601,55 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**Il costo del N.I.V. dal 2008 al 2011 è stato ridotto di circa 40mila euro, pari al 84%.**

**SPESE DI RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE.** Ecco l'evoluzione degli impegni della spesa:

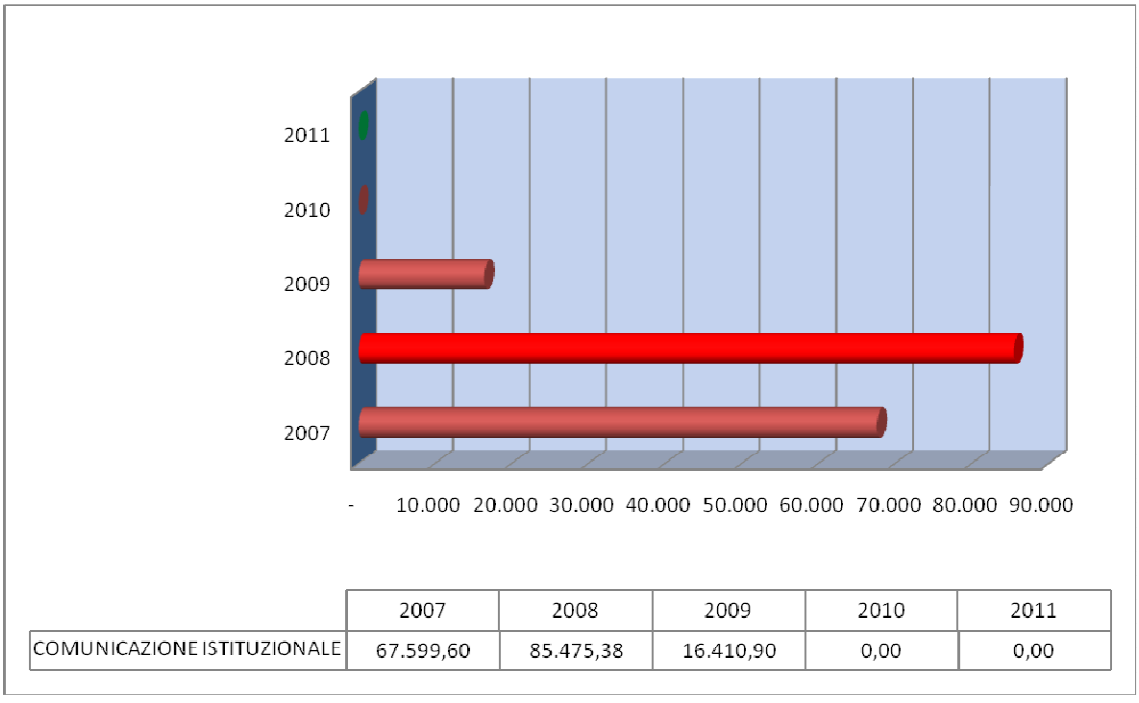



| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| SPESE DI RAPPRESENTANZA | 108.307,64 | 128.950,28 | 93.328,61 | 15.174,56 | 30.119,87 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione operata dal 2008 al 2011 è pari a circa 99mila euro, il 76%. Si tenga conto che nel 2011 tali spese hanno riguardato anche attività promosse da altri settori nonché iniziative relative, ad esempio, alla promozione del territorio e alla formazione (borse di studio).**

**SPESE PER COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.** Ecco l'evoluzione degli impegni della spesa:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE | 67.599,60 | 85.475,38 | 16.410,90 | 0,00 | 0,00 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La spesa è stata completamente azzerata nel 2010 e 2011, rispetto al 2008 il taglio è del 100%.**

# 2. IL COSTO DEL PERSONALE

Il personale dell'Ente è andato nel tempo diminuendo, sia a seguito del collocamento a riposo degli addetti con contratto a tempo indeterminato non procedendo alle assunzioni possibili per il cosiddetto *turn over*, sia riducendo drasticamente le altre forme contrattuali (somministrazione di lavoro, alta professionalità, tempo determinato), sia soprattutto riducendo drasticamente il numero dei dirigenti (dai 13 del fine mandato della precedente legislatura, ai 4 del 2012).

L'evoluzione dal 2007 a oggi è la seguente:

| | 2007 | 2008 | 2009 (fine mandato precedente legislatura) | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Segretario generale** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Direttore generale** | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| **Alta specializz. fuori dotazione organica** | 10 | 9 | 9 | 4 | 0 |
| **Dirigenti a tempo indeterminato** | 3 | 3 | 5 | 3 | 4 |
| **Dirigenti a tempo determinato** | 9 | 9 | 9 | 4 | 1 (in comando) |
| **Personale a tempo determinato** | 0 | 0 | 10 | 10 (fino al 30/12/10) – 3 (dal 31/12/10) | 3 |
| **Personale a tempo indeterminato** | 373 | 356 | 350 | 344 | 324 |
| *di cui **D3*** | *41* | *39* | *44* | *42* | *37* |
| *di cui **D1*** | *69* | *68* | *69* | *70* | *63* |
| *di cui **C*** | *115* | *113* | *112* | *114* | *107* |
| *di cui **B3*** | *22* | *21* | *17* | *17* | *18* |
| *di cui **B1*** | *101* | *92* | *86* | *81* | *79* |
| *di cui **A*** | *25* | *23* | *22* | *20* | *20* |
| **Collaboratori a tempo determ. art. 90** | 4 | 6 | 6 | 6 | 0 |
| **TOTALE** | **400** | **384** | **390** | **366** | **334** |

*(fonte dati: ufficio personale dell'Ente)*

Per quanto riguarda la somministrazione di lavoro (interinali) l'evoluzione è la seguente:

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Interinali** | 184 | **236** | 231 | 70 (fino al 31/03/ 2010) 13 fino al 31/12/ 2010) | 18 | **17** |

*(fonte dati: ufficio personale dell'Ente)*

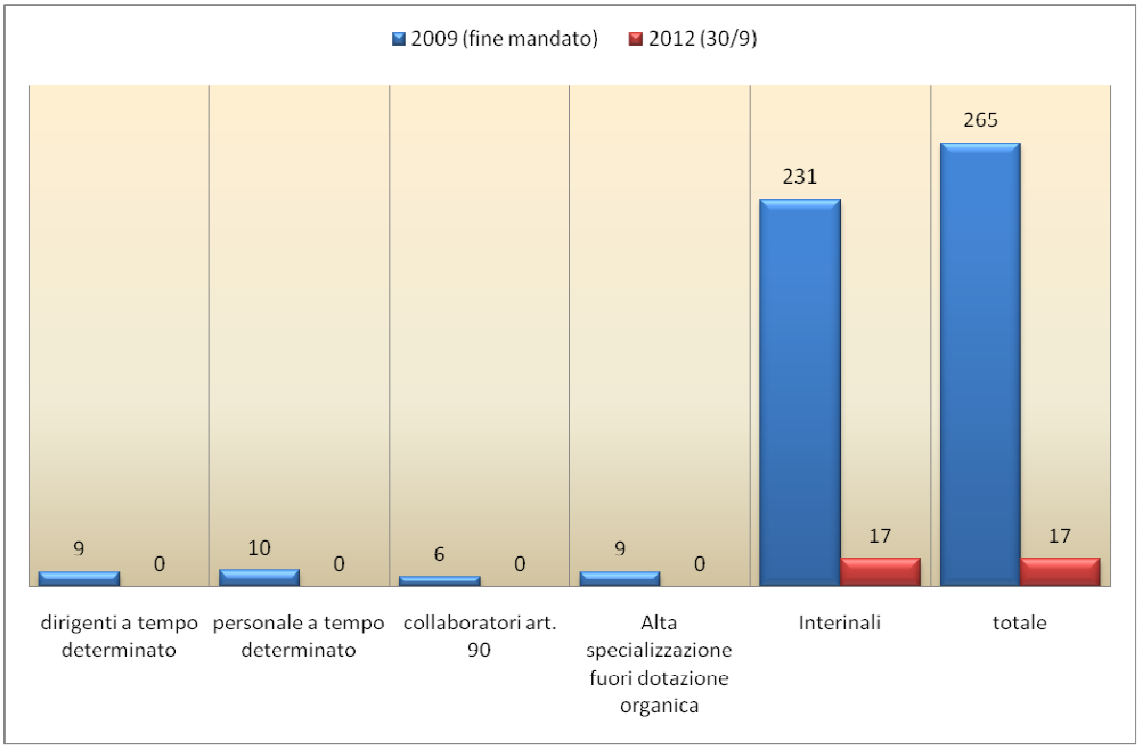
**La riduzione del personale dal 2009 (fine precedente legislatura) al 2011 è stata complessivamente di 56 unità (14%) per il personale a tempo indeterminato e determinato (66 dal 2007 – 17%) e di 213 unità per i lavoratori interinali (90%).**

Molto interessante è valutare la riduzione dal 2009 (fine precedente legislatura) a oggi (30/9) delle forme di personale non a tempo indeterminato. Per queste ultime la diminuzione dipende esclusivamente dai pensionamenti e da eventuali mobilità volontarie, mentre per le altre dipende dalle scelte programmatiche dell'Ente.

| | 2009 (fine mandato) | 2012 (30/9) | Differenza |
|---|---|---|---|
| **Dirigenti a tempo determinato** | 9 | 0 | -9 |
| **Personale a tempo determinato** | 10 | 0 | -10 |
| **Collaboratori art. 90** | 6 | 0 | -6 |
| **Alta specializzazione fuori dotazione organica** | 9 | 0 | -9 |
| **Interinali** | 231 | 17 | -214 |
| **TOTALE** | **265** | **17** | **-248** |

*(fonte dati: ufficio personale dell'Ente)*

**La differenza di 248 unità su 265 è praticamente pari al 94%.**

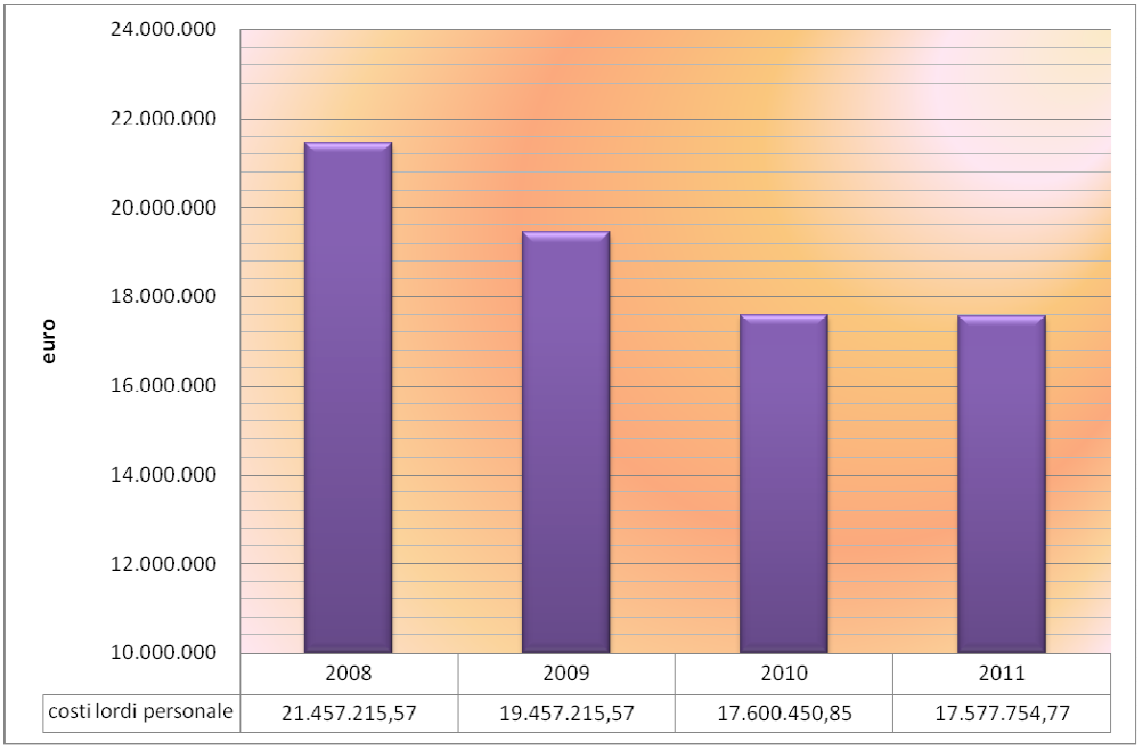



Stante la forte contrazione del numero di dipendenti, si è ridotta anche la spesa per il personale.

Nel calcolo dei costi lordi del personale si considerano le seguenti voci:

- retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa e altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti agli LSU;
- oneri riflessi;
- IRAP;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

L'evoluzione degli impegni di spesa lorda per il personale è la seguente:

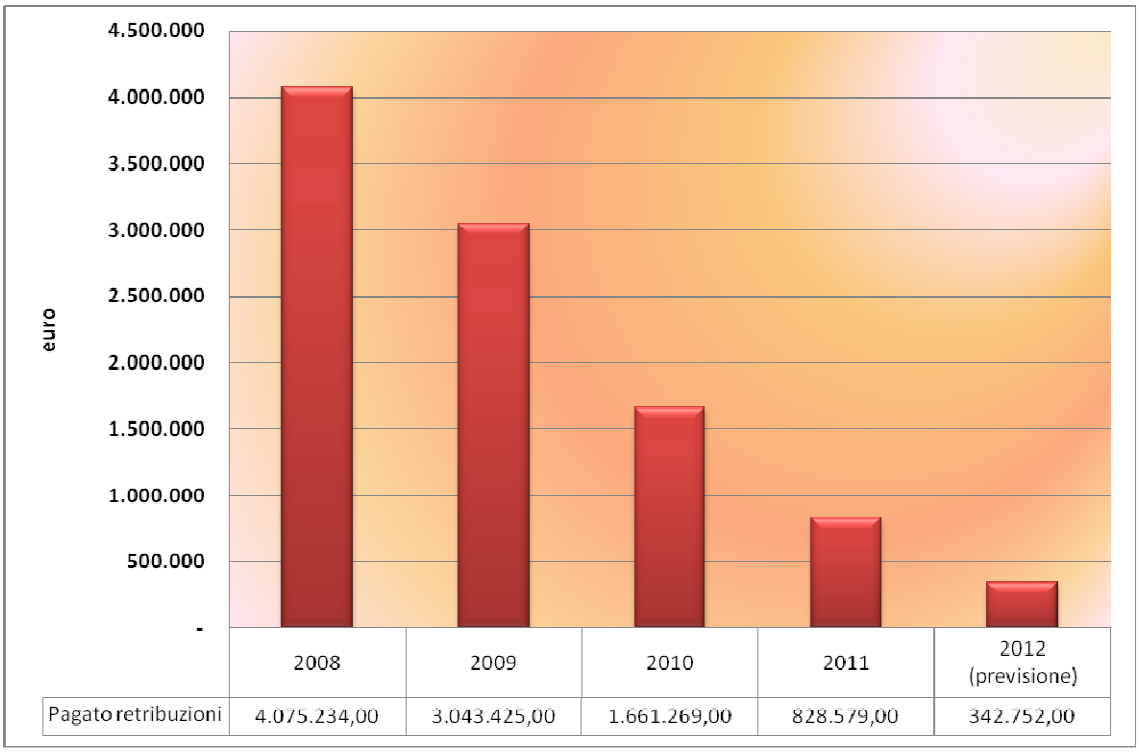



| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|
| costi lordi personale | 21.457.215,57 | 19.457.215,57 | 17.600.450,85 | 17.577.754,77 |

*(fonte dati: relazioni revisori dei conti sui conti consuntivi)*

**La riduzione della spesa dal 2008 al 2011 è pari a 3.879.460,80 euro, pari al 18,1%. Nel 2012 tale spesa è scesa ancora in virtù della riduzione dei dirigenti, del personale a tempo determinato e del mancato *turn over* sui pensionamenti.**

Dato interessante da rilevare, oltre alla spesa totale, è la spesa del personale non a tempo indeterminato, ossia quella dove c'è margine di scelta programmatoria diretta da parte dell'Ente. Valutando l'evoluzione in termini di pagamento, di retribuzione e al netto degli oneri, come rilevabile dai conti annuali dell'Ente si evidenzia il seguente andamento finanziario:




*(fonte dati: ufficio personale finanziario – tabelle conto consuntivo- elaborazione dato previsionale 2012)*

**In questo caso la riduzione tra il 2008 e il 2011 è del 88,7%. Tenuto conto dell'ulteriore riduzione operata nel 2012 in termini di direzione generale, dirigenti e personale a tempo determinato) la riduzione dovrebbe essere del 93%.**

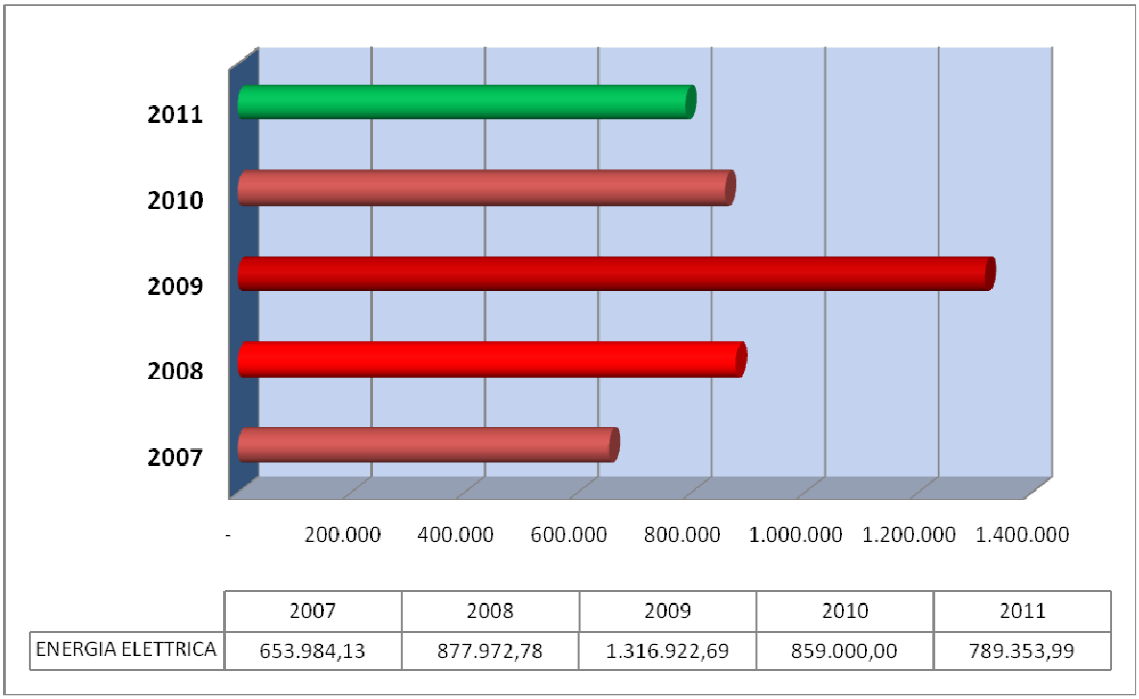
Si segnala che l'incidenza del personale sulla spesa corrente è la seguente:

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|
| **Incidenza%** | 39,14 | 38,48 | 39,52 | 37,96 |

*(fonte dati: relazione revisori dei conti su bilanci consuntivi)*

Tale dato è ancor più significativo se si tiene conto della forte diminuzione della spesa corrente.

**ENERGIA ELETTRICA.** L'evoluzione degli impegni della spesa per questa voce (afferente sia agli uffici che, in parte, agli edifici scolastici) è la seguente:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| ENERGIA ELETTRICA | 653.984,13 | 877.972,78 | 1.316.922,69 | 859.000,00 | 789.353,99 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

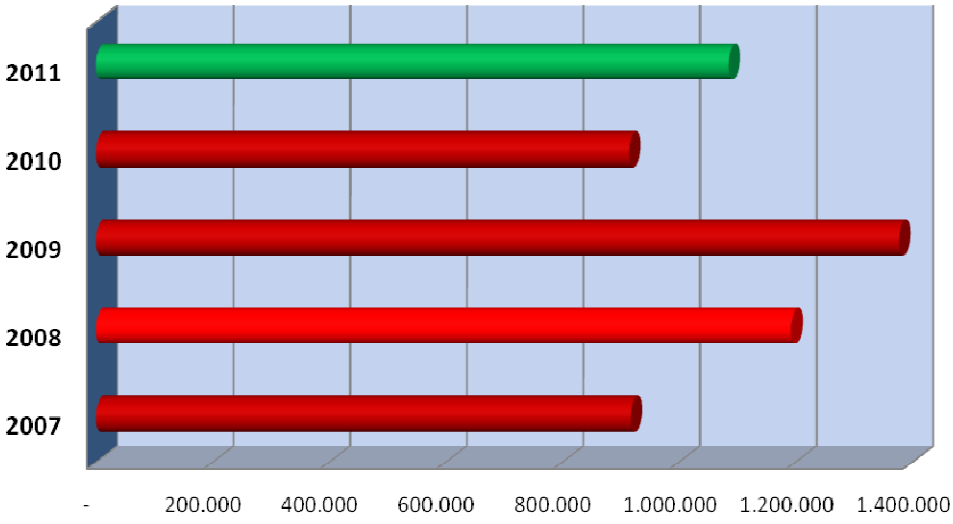
**La riduzione tra il 2009 e il 2011 è particolarmente eclatante (oltre 500 mila euro), ma per la gran parte dipendente dal fatto che in tale anno le utenze delle scuole sono state pagate quasi tutte direttamente dalla Provincia, con bassissima assegnazione diretta di fondi alle scuole stesse. La differenza tra il 2008 e il 2011 è di circa 90 mila euro, pari al 10%.**

Va detto inoltre che, sulla base dei dati ISTAT e dell'Osservatorio prezzi del Ministero Sviluppo economico, l'andamento medio dei prezzi unitari è stato il seguente:

| Anno | Costo medio kwh | Variaz. % |
|---|---|---|
| **2008** | 17,42333 | |
| **2009** | 16,80057 | -3,57 |
| **2010** | 15,82469 | -5,80 |
| **2011** | 16,1806 | 2,25 |
| **2012** | 18,731 | 15,76 |

Si registra un aumento tra il 2009 e il 2012 complessivo di circa il 12%, per cui le riduzioni ottenibili, soprattutto nel 2012 sono di consumi e non troppo finanziarie.

**RISCALDAMENTO.** L'evoluzione degli impegni della spesa per questa voce, afferente sia agli uffici che agli edifici scolastici, è la seguente:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| RISCALDAMENTO | 916.987,21 | 1.192.160,04 | 1.377.061,94 | 913.690,35 | 1.084.779,41 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

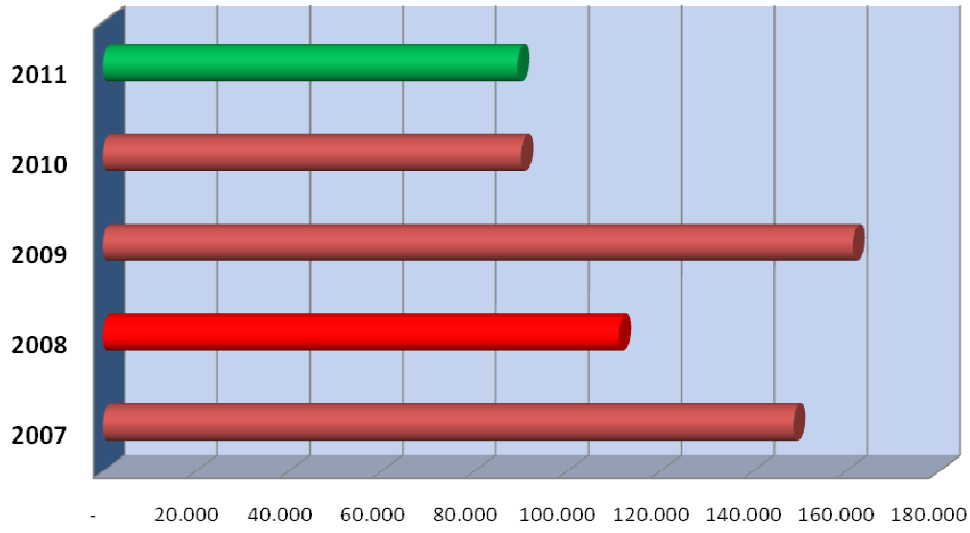
Il combustibile utilizzato è per la quasi totalità dei casi il gas metano, mentre persiste qualche località disagiata dove viene ancora utilizzato il gasolio combustibile. Sulla base dei dati ISTAT e dell'Osservatorio prezzi del Ministero Sviluppo Economico, l'andamento medio dei prezzi unitari è stato il seguente:

| Anno | Costo medio metano | Variaz. % |
|---|---|---|
| **2009** | 67,89978 | |
| **2010** | 72,33609 | 6,53 |
| **2011** | 78,82147 | 8,97 |
| **2012** | 88,94047 | 12,84 |

L'aumento del costo unitario dal 2009 a oggi sfiora il 30%, per cui le riduzioni ottenibili sulle spese di combustibile, soprattutto nel 2012, sono di consumi e, purtroppo, non troppo finanziarie.

**La riduzione operata dal 2008 al 2011 è pari a circa 110mila euro, corrispondente circa al 10%.**

**ACQUA.** L'evoluzione degli impegni della spesa per questa voce, afferente sia agli uffici che in parte agli edifici scolastici, è la seguente:



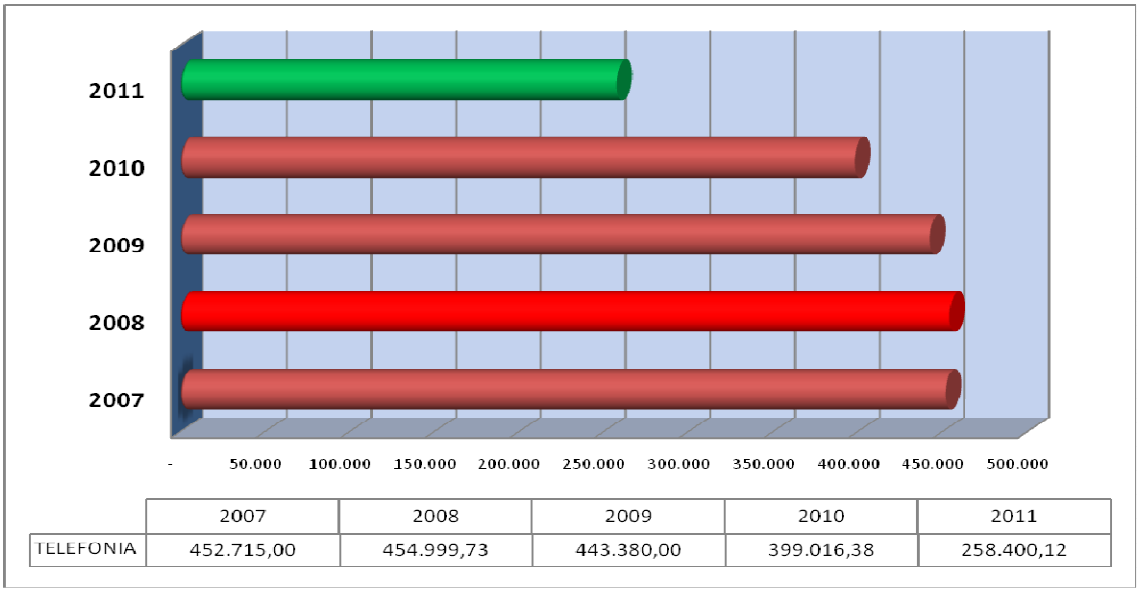

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| ACQUA | 148.701,67 | 111.120,00 | 161.541,82 | 90.079,64 | 89.285,87 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione operata dal 2008 al 2011 è pari a 21.834,13 euro, corrispondente al 21%.**

# 4. TELEFONIA

La voce Telefonia afferisce per la fissa agli uffici che agli edifici scolastici, mentre per la mobile agli apparecchi in dotazione agli amministratori e al personale per le attività d'ufficio all'esterno e per la reperibilità. Ecco l'evoluzione della spesa, in termini d'impegno:

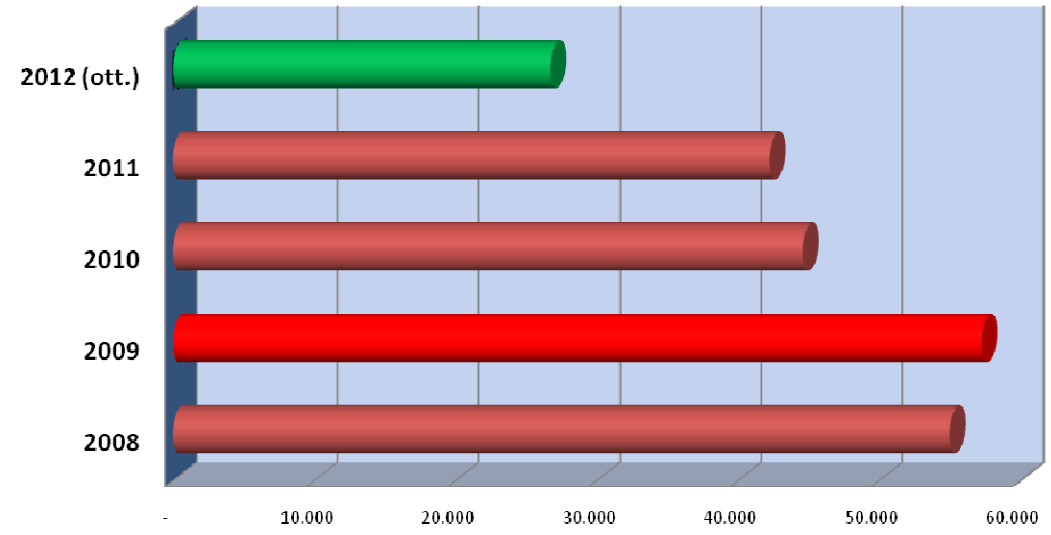



| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| TELEFONIA | 452.715,00 | 454.999,73 | 443.380,00 | 399.016,38 | 258.400,12 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione operata dal 2008 al 2011 è pari a 196.599,61 euro, corrispondente a una percentuale pari al 43%.**

Per la riduzione delle spese di telefonia si è lavorato in modo sistematico sia per quanto attiene alla telefonia fissa che a quella mobile. In particolare per quest'ultima si è operata una drastica riduzione dei telefoni cellulari consegnati ai dipendenti per motivi di ufficio. Ciò in considerazione del fatto che il costo delle bollette è per il 75% costituito da oneri di legge fissi che possono eliminarsi solo eliminando le utenze. Ad oggi gli apparecchi utilizzati sono 143 di cui 120 dal personale preposto alla vigilanza (stradale e Polizia provinciale) e gli altri per amministratori, dirigenti e attività a reperibilità immediata. La quasi totalità delle utenze sono del tipo chiuso, ossia con possibilità di chiamata ai soli recapiti telefonici dell'Ente. L'evoluzione di costi è la seguente:

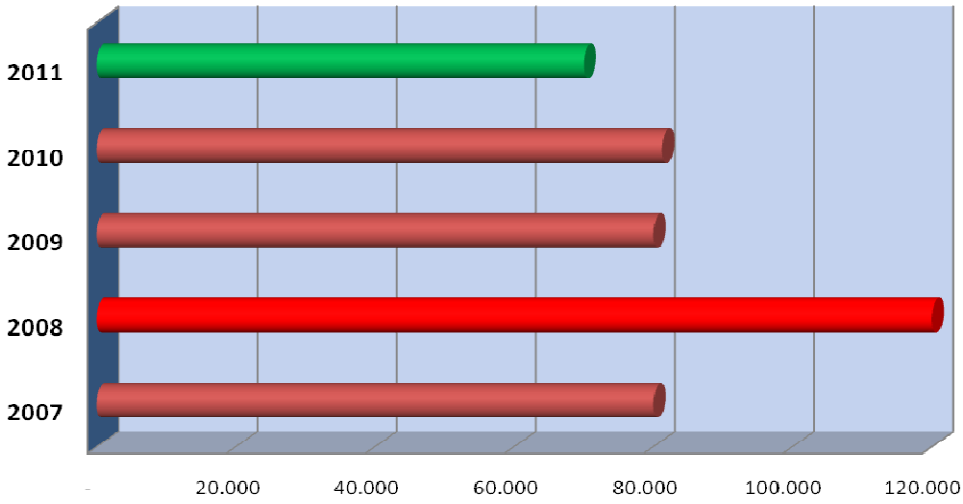



| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (ott.) |
|---|---|---|---|---|---|
| telefonia mobile | 55.000,00 | 57.250,13 | 44.599,26 | 42.245,45 | 26.731,01 |

*(fonte dati: servizio telefonia dell'Ente)*

# 5. SPESE POSTALI

L'evoluzione degli impegni della spesa per tale voce è la seguente:



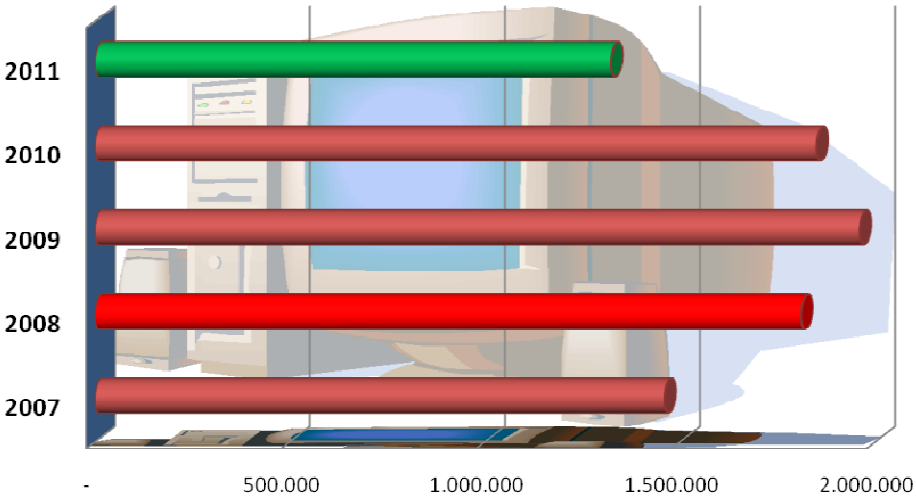

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| SPESE POSTALI | 80.000,00 | 120.000,00 | 80.000,00 | 81.256,10 | 70.000,00 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione operata dal 2008 al 2011 è pari a 50mila euro, corrispondente al 42%. La riduzione tra il 2010 e il 2011 è stata del 14%.**

# 6. SERVIZI INFORMATICI

L'evoluzione degli impegni della spesa per la voce corrisponde principalmente all'evoluzione del costo del progetto SIPI della società O.P.S. Spa, totalmente pubblica dal 2008. L'andamento è il seguente:



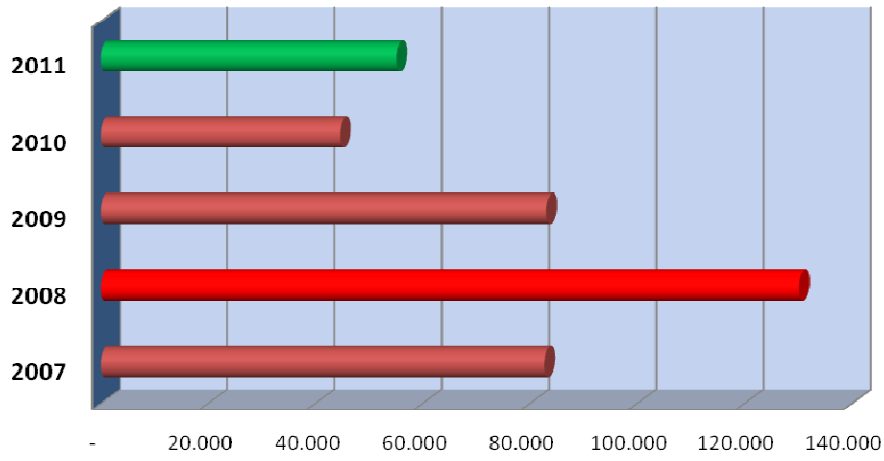

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| SERVIZI INFORMATICI | 1.460.000,00 | 1.810.478,00 | 1.960.653,33 | 1.850.000,00 | 1.323.240,00 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione operata dal 2008 al 2011 è pari a poco meno di 500mila euro, corrispondente a una percentuale pari al 26%.**

# 7. FOTOCOPIATRICI

L'evoluzione degli impegni della spesa per questa voce tiene conto del fatto che nel 2011 si è provveduto a modificare il sistema gestionale, eliminando stampati e sistemi riproduttivi singoli a favore di apparecchi collettivi, gestiti mediante contratto di *leasing*. L'andamento è il seguente:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| fotocopiatrici e stampanti | 82.721,00 | 130.176,55 | 83.069,58 | 44.628,06 | 55.128,00 |

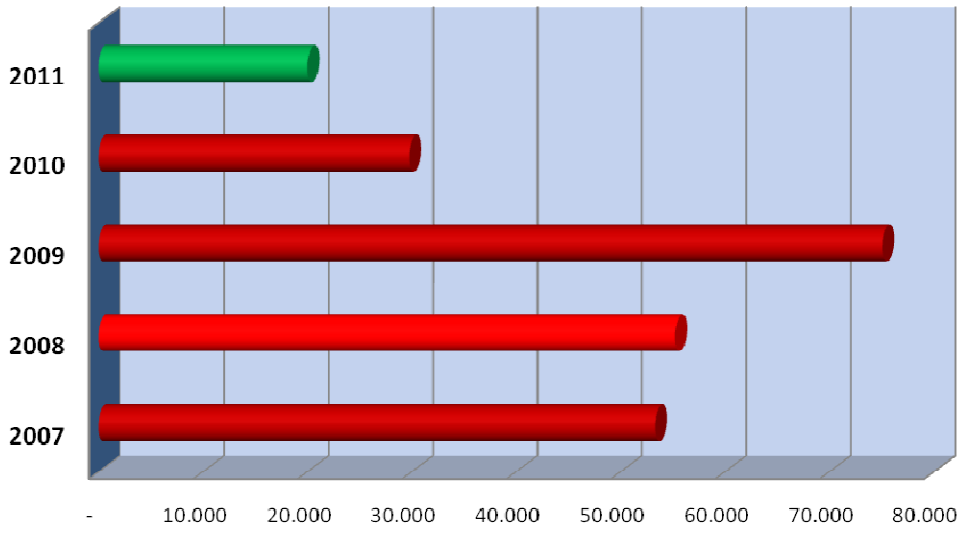
*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione operata dal 2008 al 2011 è di 75.048,55 euro, pari al 57,6%.**

Si segnala che nel 2008 si sono spesi oltre 90mila euro per il rinnovo delle fotocopiatrici delle scuole, forse in maniera non opportuna rispetto alle possibilità offerte dal mercato.

# 8. CANCELLERIA

L'evoluzione degli impegni della spesa per questa voce, per gli uffici e in parte per le scuole è la seguente:



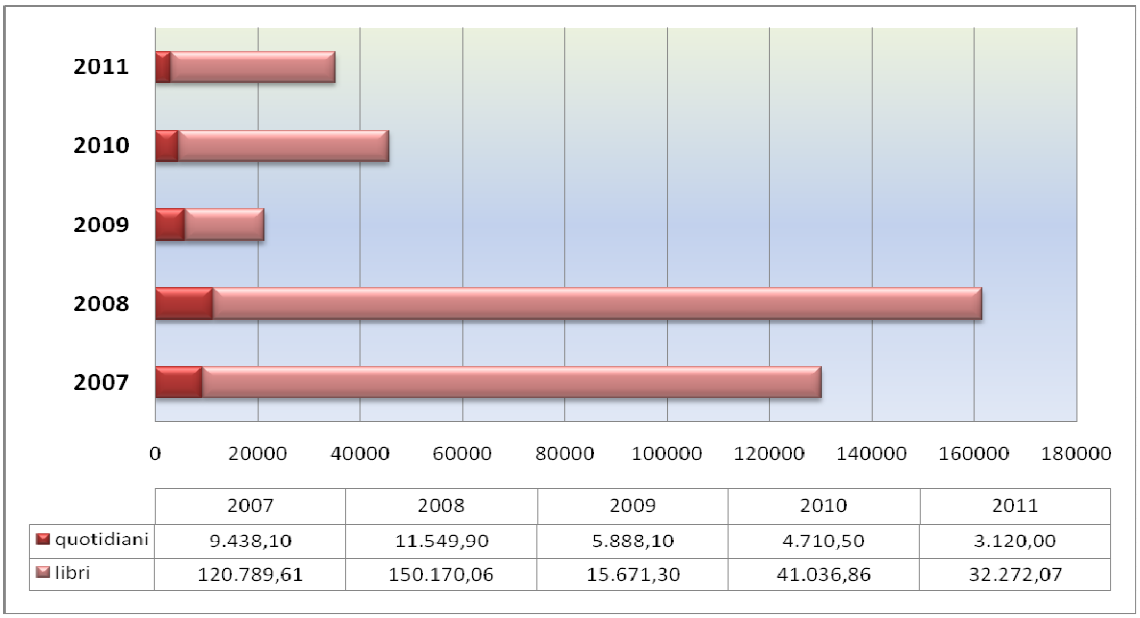

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| CANCELLERIA | 53.321,35 | 55.219,81 | 75.074,88 | 29.757,20 | 20.000,00 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione operata dal 2009 al 2011 è di 35.219,81 euro, pari 63,8%.**

# 9. SPESE PER QUOTIDIANI E LIBRI

L'evoluzione degli impegni della spesa per tali voci è la seguente:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| quotidiani | 9.438,10 | 11.549,90 | 5.888,10 | 4.710,50 | 3.120,00 |
| libri | 120.789,61 | 150.170,06 | 15.671,30 | 41.036,86 | 32.272,07 |

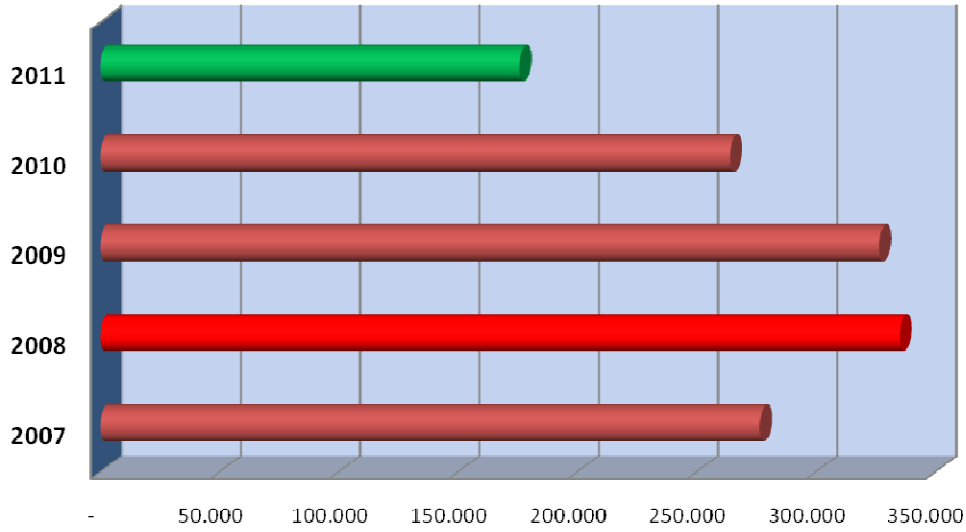
*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente e dell'economo principale)*

**La riduzione totale operata dal 2008 al 2011 è di 126.327,89 euro, pari al 78%.**
**La riduzione per l'acquisto dei quotidiani è di 8.429,90 euro, pari al 73%.**

Nell'acquisto libri sono ricompresi anche riviste, abbonamenti *on-line*, ecc.

# 10. SERVIZI DI PULIZIA

L'evoluzione degli impegni della spesa per la voce è la seguente:



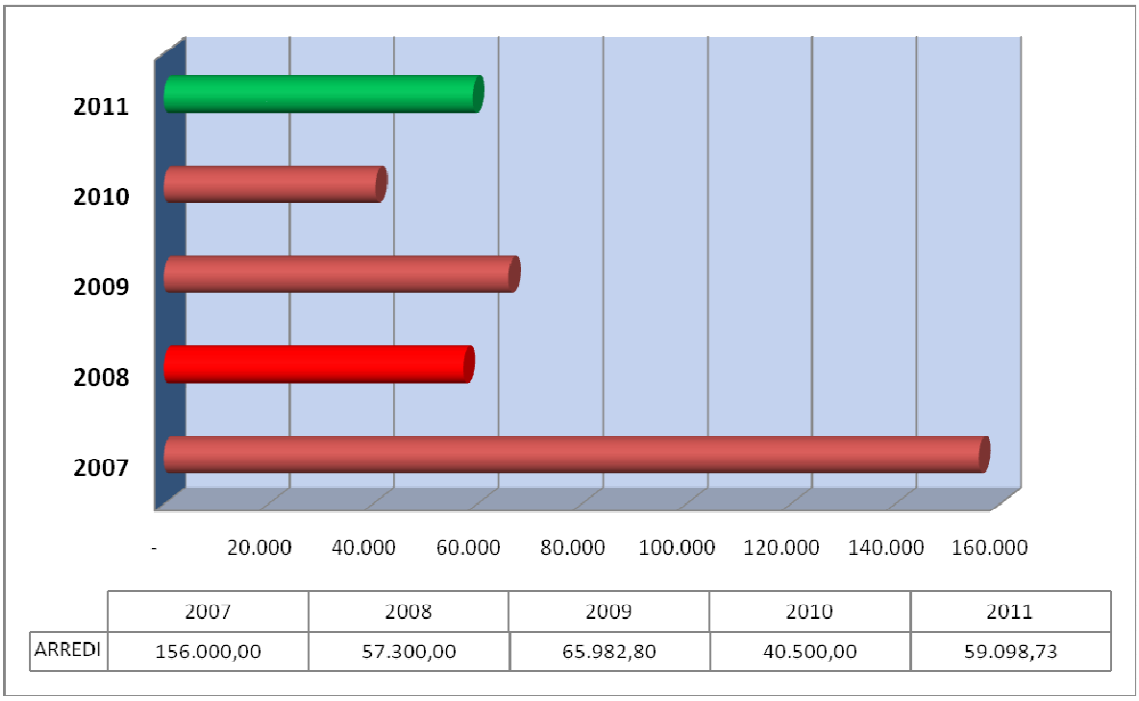

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| SERVIZI PULIZIA | 276.508,90 | 335.091,19 | 326.537,50 | 264.063,00 | 175.761,00 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione operata dal 2008 al 2011 è di 159.330,19 euro, pari al 47,5%.**

# 11. ARREDI

La voce arredi ricomprende anche le dotazioni e i rinnovi scolastici, rispetto alle esigenze indicate dai direttori didattici all'inizio dell'anno scolastico (in particolare banchi) e all'apertura di nuovi plessi scolastici. Nel 2012 è stato ultimato l'inventario dei beni mobili dell'Ente. L'evoluzione degli impegni della spesa per la voce "Arredi" è la seguente:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| ARREDI | 156.000,00 | 57.300,00 | 65.982,80 | 40.500,00 | 59.098,73 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

Dal 2008 al 2011 c'è stato un aumento dei costi di 1.798,73 euro pari al 3,1%. L'aumento è poco significativo, ma l'azione di contenimento dei costi non è da trascurare se si tiene conto dell'aumento inflattivo dei prezzi al consumo, come si evince dalla seguente tabella ISTAT della variazione dei costi. Da rilevare il grande aumento che si sta verificando nel 2012:

| Periodo | Mobili | Variazione rispetto al 2008 | Altri beni e servizi | Variazione rispetto al 2008 |
|---|---|---|---|---|
| **2005** | 100 | | 100 | |
| **2008** | 107,3 | | 108,4 | |
| **2009** | 109,1 | 1,8 | 111,1 | 2,7 |
| **2010** | 110,4 | 3,1 | 114,6 | 6,2 |
| **2011** | 112,3 | 5,0 | 118,3 | 9,9 |
| **2012 (sett.)** | 114,7 | 7,4 | 121,8 | 13,4 |

# 12. LE SPESE PER IL PARCO MACCHINE

Il parco macchine dell'Ente è costituito da cinque tipologie di mezzi:

- autovetture per la vigilanza ambientale e giudiziaria;
- autovetture per la vigilanza stradale;
- mezzi d'opera e mezzi speciali;
- autovetture di servizio;
- auto blu.

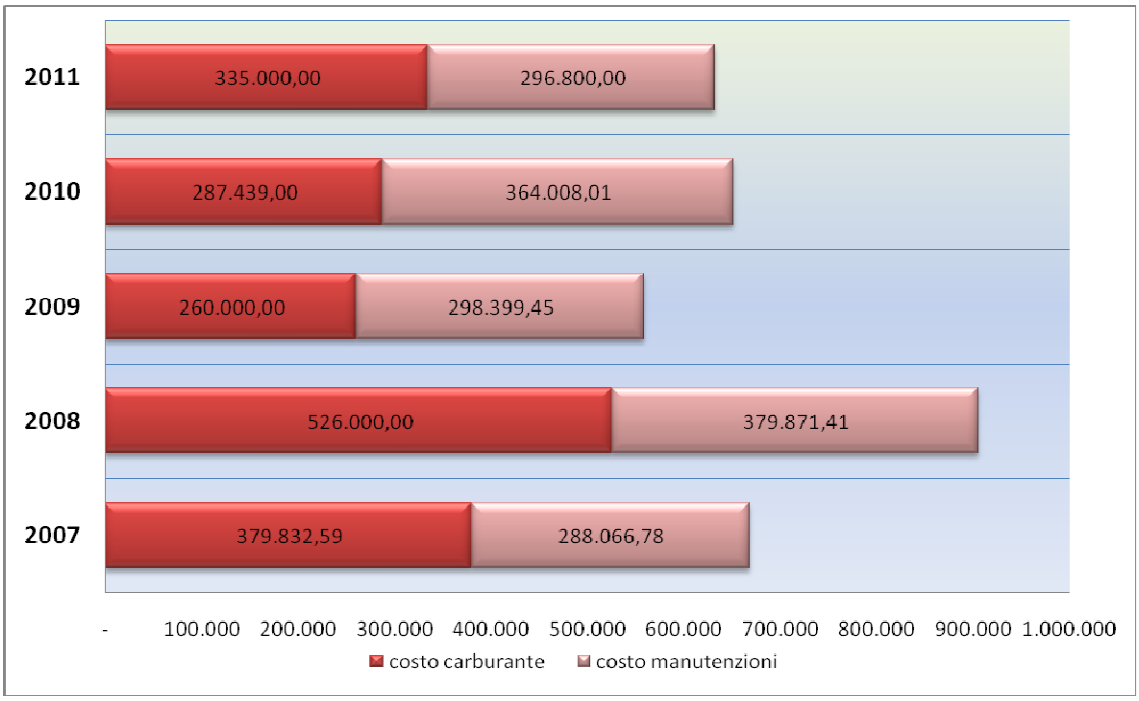
Gli impegni della spesa per carburanti e manutenzione hanno avuto la seguente evoluzione dal 2007 al 2011:

| | anno 2007 | | | | anno 2008 | | | | anno 2009 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CATEGORIA | numero | spesa carburante | spesa manutenzione | spesa totale | numero | spesa carburante | spesa manutenzione | spesa totale | numero | spesa carburante | spesa manutenzione | spesa totale |
| autovetture per la vigilanza ambientale e giudiziaria | 12 | 379.8323 | 288.067 | 667.899 | 12 | 526.000 | 379.871 | 905.871 | 11 | 260.000 | 298.399 | 558.399,45 |
| autovetture per la vigilanza stradale | 100 | | | | 102 | | | | 102 | | | |
| mezzi d'opera e mezzi speciali | 71 | | | | 71 | | | | 71 | | | |
| autovetture di servizio | 16 | | | | 16 | | | | 15 | | | |
| auto blu | 4 | | | | 4 | | | | 3 | | | |
| **TOTALE** | **203** | | | | **205** | | | | **202** | | | |

*(fonte dati: dati autoparco Ente e elaborazione dai contabilità dell'Ente)*

| | anno 2010 | | | | anno 2011 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CATEGORIA | numero | spesa carburante | spesa manutenzione | spesa totale | numero | spesa carburante | spesa manutenzione | spesa totale |
| autovetture per la vigilanza ambientale e giudiziaria | 11 | 287.439 | 364.008 | 651.447,01 | 11 | 335.000 | 296.800 | 631.800,00 |
| autovetture per la vigilanza stradale | 102 | | | | 100 | | | |
| mezzi d'opera e mezzi speciali | 71 | | | | 71 | | | |
| autovetture di servizio | 15 | | | | 8 | | | |
| auto blu | 3 | | | | 3 | | | |
| **TOTALE** | **202** | | | | **193** | | | |

*(fonte dati: dati autoparco Ente e elaborazione dai contabilità dell'Ente)*




**Le cosiddette "auto blu", ossia quelle a servizio degli amministratori, sono state ridotte a 3, e soltanto 2 sono gli autisti (nel 2009 erano 7). Una di queste autovetture è in *leasing* operativo il cui costo è pari a 22.320 euro l'anno, importo omnicomprensivo eccetto le spese di carburante. La riduzione operata dal 2008 al 2011 è pari a 274.071 euro, corrispondente al 30,3%.**

Il carburante utilizzato è per la quasi totalità dei casi il gasolio. Sulla base dei dati ISTAT e dell'Osservatorio prezzi del Ministero Sviluppo Economico, l'andamento medio dei prezzi unitari è stato il seguente:

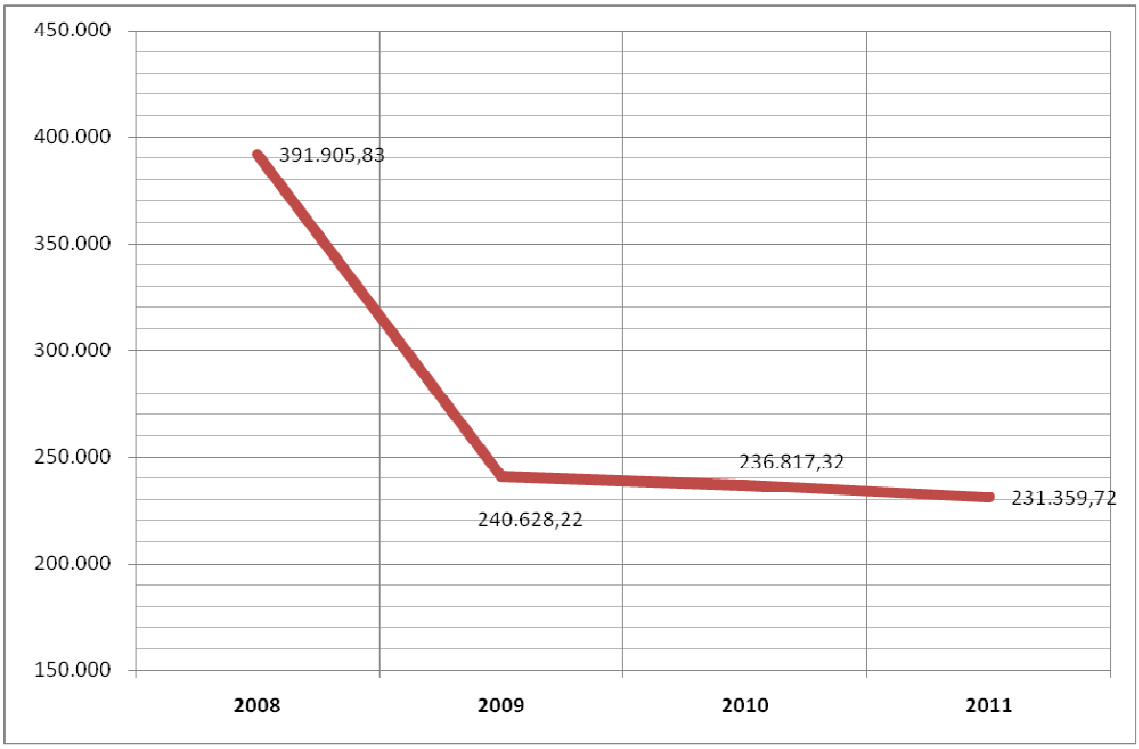
| Anno | Costo medio gasolio | Variaz. % |
|---|---|---|
| **2008** | 1,342159 | |
| **2009** | 1,080505 | -19,49 |
| **2010** | 1,213758 | 12,33 |
| **2011** | 1,447962 | 19,30 |
| **2012** | 1,70136 | 17,50 |

L'aumento nel triennio 2010 – 2012 è del 57%, per cui le riduzioni ottenibili, soprattutto nel 2012, sono di consumi e non troppo finanziarie.

**È evidente che in presenza di aumenti dei costi così elevati i risparmi finanziari sono molto difficili da ottenere, così come la vetustà elevata dei mezzi comporta azioni di manutenzione maggiori**. Un calcolo puramente indicativo sui chilometri percorsi durante gli anni, senza tener conto delle diverse tipologie dei mezzi, dei diversi consumi, delle diverse condizioni logistiche e di utilizzo in funzione delle condizioni metereologi che (si pensi agli spazzaneve), si può ottenere con la semplice divisione delle spese di carburante per il relativo prezzo medio unitario. Si ottiene:

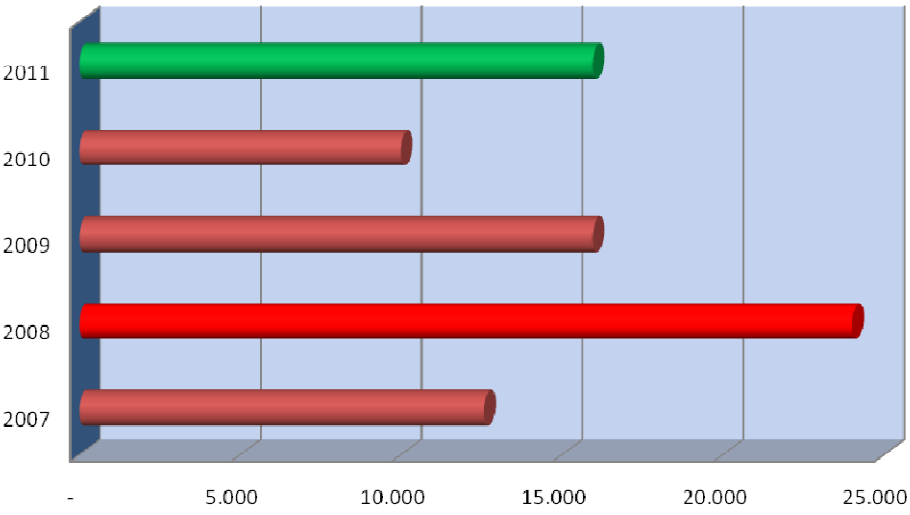
| Anno | Spese carburanti | Costo unitario gasolio | Km teorici |
|---|---|---|---|
| **2008** | 526.000,00 | 1,34 | 391.905,83 |
| **2009** | 260.000,00 | 1,08 | 240.628,22 |
| **2010** | 287.439,00 | 1,21 | 236.817,32 |
| **2011** | 335.000,00 | 1,45 | 231.359,72 |

La riduzione teorica dei chilometri percorsi dal 2008 al 2011 è di 160.546, pari al 41%.




**Nel 2012 si è provveduto anche alla dismissione di 9 mezzi, che non sono stati rottamate ma sono state venduti con apposito bando di gara con un incasso pari a 11mila euro.**

La riduzione degli spostamenti ha inciso parzialmente anche sui costi per pedaggi autostradali (pur soggetti a un aumento medio nel triennio di oltre il 10% da parte dei soggetti gestori). L'evoluzione di tali costi è la seguente:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| pedaggi autostradali | 12.580,65 | 24.023,77 | 15.953,50 | 10.000,00 | 15.953,50 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione dal 2008 al 2011 è di 8.070 euro, pari al 33,5%.**

# 13. LE LOCAZIONI PASSIVE

Le locazioni passive rappresentano un'importante voce di spesa per l'Ente. Rispetto al 2009 sono state rescisse o non rinnovate numerose locazioni e in particolare quella riguardante l'IPSIA di San Salvo grazie all'apertura del nuovo plesso scolastico, con un risparmio annuo a regime di 120mila euro l'anno.

L'elenco delle locazioni passive attualmente in essere è il seguente:

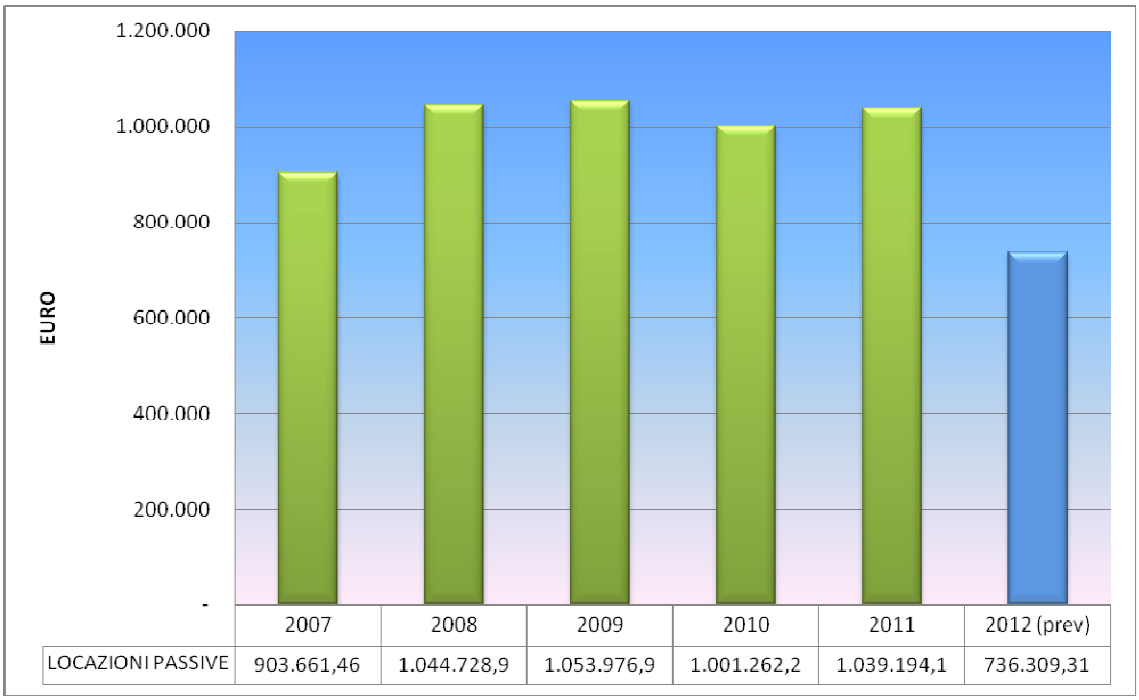
| N. | Tipologia Immobile | Localizzazione Immobile | Data di Stipula | Canone annuo 2012 |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Sede Succursali Liceo Scientifico e Istituto Tecnico e Commerciale di Chieti | Via N. Vernia, 7 – CHIETI<br>Locali ad uso scolastico con superficie complessiva lorda di 2.836 mq.e netta di 2.553 mq. | 05/10/2010 con decorrenza dal 10/09/2010 | **200.000,00** |
| 2 | Sede succursale I.T.I.S. (usato come deposito Biblioteca "De Meis") | Via De Vincentiis, 21 – CHIETI<br>Deposito + cortile complessivi 954 mq. | 21/10/2008 con decorrenza dal 01/10/2008 | **28.546,86** |
| 3 | Sede Scuola IPSIA | San Salvo | rilasciato in Aprile | **50.632,84** |
| 4 | Sede Uffici Provinciali | Via B. e S. Spaventa, 29 – CHIETI<br>Locali uso ufficio 1.566 mq | 14/12/2009 con decorrenza dal 15/03/2010 | **232.456,51** |
| 5 | Sede Museo "C. Barbella" | Via C. De Lollis, 10 – CHIETI<br>Ampliamento Museo di mq. 260 mq. | 18/03/1995 con decorrenza dal 02/03/1995 | **14.699,19** |
| 6 | Sede Museo "C. Barbella" | Via C. De Lollis, 10 – CHIETI<br>Deposito a sevizio Museo di 30 mq. | 23/04/2004 con decorrenza dal 23/04/2004 | **1.200,00** |
| 7 | Sede Biblioteca Provinciale "A.C. De Meis" | Via Spezioli, 58 – CHIETI<br>1.425 mq. | 30/05/2006 con decorrenza dal 10/03/2006 | **144.014,26** |
| 8 | Autorimessa | S.P. Perano-Archi-Tornareccio. Km. 6 – ARCHI<br>260,75 mq. | 05/07/2004 con decorrenza dal 01/05/2004 | **6.414,26** |
| 9 | Autorimessa | C.da Capragrassa – ATESSA<br>221,10 mq. + 700 mq. di piazzale | 25/02/2009 con decorrenza dal 01/02/2009 | **4.905,60** |
| 10 | Autorimessa | C.da Scosse – BOMBA<br>Lungo S.P. ex S.S. n.558 – 169 mq. | 12/05/1998 con decorrenza dal 01/03/1998 | **3.166,92** |
| 11 | Autorimessa | Via Prati – 66040 BORRELLO<br>Capannone + piazzale 130 mq. | 13/06/2006 con decorrenza dal 14/09/2005 | **5.922,00** |
| 12 | Autorimessa | C.da Ripitella – CASOLI<br>80 mq. + uso piazzale antistante | 28/12/1989 con decorrenza dal 01/10/1989 | **1.583,46** |
| 13 | Autorimessa | Via Rettifilo – CASTELGUIDONE<br>40 mq. | 28/08/2007 con decorrenza dal 01/01/2006 | **2.040,00** |
| 14 | Autorimessa | Frazione Calvario – FILETTO<br>160 mq. dotato di ampio piazzale | 19/02/2010 con decorrenza dal 01/02/2010 | **6.547,20** |

| N. | Tipologia Immobile | Localizzazione Immobile | Data di Stipula | Canone annuo 2012 |
|---|---|---|---|---|
| 15 | Autorimessa | Via Papa Giovanni XXIII, 1 – MIGLIANICO<br>(32 mq. + 40 mq. di piazzale) | 16/09/2009 con decorrenza dal 22/08/2009 | **1.150,00** |
| 16 | Autorimessa | Corso Umberto I, 141 – MONTAZZOLI<br>39 mq. | 30/10/1999 con decorrenza dal 16/03/1998 | **929,62** |
| 17 | Autorimessa | Via Villa Rogatti – ORTONA<br>150 mq. | 30/10/2002 con decorrenza dal 01/05/2002 | **2.520,00** |
| 18 | Autorimessa | Località Ardamica – PIZZOFERRATO<br>(mq. 145,00) | 15/10/2007 con decorrenza dal 01/01/2006 | **4.480,49** |
| 19 | Autorimessa | Loc.tà Cerrani – PRETORO<br>700 mq. | 28/06/2012 con decorrenza dal 15/04/2012 | **13.794,00** |
| 20 | Autorimessa | Località Campo Boario – ROCCASCALEGNA<br>111 mq. | 03/08/2010 con decorrenza dal 01/03/2010 | **2.400,00** |
| 21 | Autorimessa | Via Ficenne, 21 – SCHIAVI D'ABRUZZO<br>40,00 mq. | 01/01/1999 con decorrenza dal 01/01/1999 | **2.533,50** |
| 22 | Autorimessa | Via San Rocco – TORREBRUNA<br>45 mq. | 23/11/1999 con decorrenza dal 01/01/1999 | **785,01** |
| 23 | Autorimessa | Via Crispi, 16 – VASTO<br>37,30 mq. | 18/02/2002 con decorrenza dal 01/10/2001 | **2.169,11** |
| 24 | Autorimessa | S.P. ex Adriatica VI, Km 5 - SAN SALVO (100 mq. + area antistante di oltre 300 mq.) | 05/03/1998 con decorrenza 01/10/1997 | **3.718,48** |
| | | | **TOTALE** | **736.309,31** |

*(fonte dati: ufficio patrimonio immobiliare)*

A tutti è stata richiesta la diminuzione del 15%, ma soltanto un proprietario ha accettato tale decurtazione.

L'evoluzione degli impegni di spesa negli anni è la seguente:



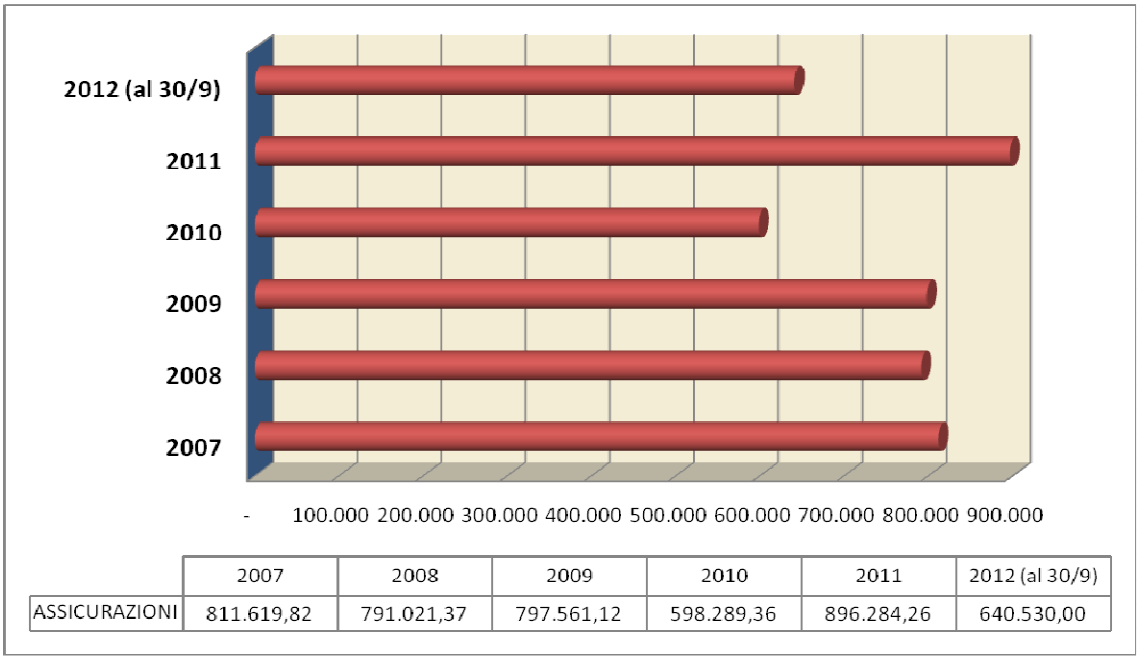

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (prev) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LOCAZIONI PASSIVE | 903.661,46 | 1.044.728,9 | 1.053.976,9 | 1.001.262,2 | 1.039.194,1 | 736.309,31 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione dal 2008 al 2011 è poco significativa. Lo diventerà nel 2012 (per circa il 30%), in relazione al riordino effettuato e alla dismissione di alcuni significative locazioni.**

# 14. I SERVIZI ASSICURATIVI

L'evoluzione degli impegni della spesa per la voce relativa ai servizi assicurativi è la seguente:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (al 30/9) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ASSICURAZIONI | 811.619,82 | 791.021,37 | 797.561,12 | 598.289,36 | 896.284,26 | 640.530,00 |

*(fonte dati: ufficio affari generali dell'Ente)*

Il costo dei servizi assicurativi, oltre che dipendere dalla gare annualmente svolte, dipende evidentemente dal numero dei sinistri e quindi non passibile di taglio predeterminato. E' in via di definizione la pratica per il pagamento dei danni prodotti dal terremoto, in particolare sul Tribunale di Chieti.

# 15. LE PARTECIPAZIONI

Il sistema delle partecipazioni a società o consorzi è ben delineato in Provincia di Chieti e vede la presenza di due società a maggioranza di quote dell'Ente: la O.P.S. Spa (società totalmente pubblica ove l'unico altro socio è il Comune di Chieti), che si occupa del servizio informatico per l'Ente (SIPI) e del controllo impianti termici civili (VIT), e l'A.L.E.S.A. Srl, società senza scopo di lucro che si occupa della promozione dell'efficientamento energetico e delle fonti di energia rinnovabile. Tutte le altre quote di partecipazione sono minoritarie.

La Provincia, in ossequio ai dettami normativi, già nel 2008 con delibera consiliare ha provveduto a approvare il piano di dismissione delle quote e, in questi tre anni ha dato avvio alle alienazioni. Il governo nazionale sta ora indirizzando la programmazione verso la totale dismissione o drastica riduzione di tali società, stante l'eccessiva entità numerica sul territorio nazionale e la possibile grave situazione debitoria che possono riversare sul debito pubblico. Non è questo il caso della Provincia di Chieti, ove le situazioni debitorie delle società e/o consorzi partecipati non presentano elementi di preoccupazione se non per il Consorzio Mario Negri sud e il Consorzio per lo sviluppo industriale dell'area Chieti-Pescara. La nuova norma è al momento piuttosto criptica e si spera che nei prossimi mesi il Commissario nazionale per la *spending review* possa sciogliere tutti i dubbi interpretativi in essere. La situazione è la seguente:

| NOME | % PARTECIPAZIONE | CONTRIBUTO ANNUALE |
|---|---|---|
| **SOCIETA' PARTECIPATE** | | |
| **OPS SPA** | 89,70% | 2.058.840,00 |
| **ALESA SRL** | 56,84% | 120.000,00 |
| **SOCIETA' CONSORTILE TRIGNO SINELLO ARL** | 30,51% | 27.152,54 |
| **SOCIETA' CONSORTILE CHIETINO ORTONESE ARL** | 30,00% | 953,61 |
| **COTIR SRL** | 17,85% | Nessuno |
| **SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL** | 13,31% | 11.636,00 |
| **ESA SRL** | 12,00% | Nessuno |
| **EUROBIC SPA** | 8,75% | Nessuno |
| **IAM ARL INNOVAZIONE AUTOMOTIVE E METALMECCANICHE** | 4,35% | 1.565,70 |
| **CENTRO ALIMENTARE ARL** | 1,23% | Nessuno |
| **INTERPORTO SPA** | 0,45% | Nessuno |
| **SVILUPPO TURISTICO SANGRO AVENTINO ARL** | liquidato | |
| **ARPA SPA** | dismessa | |
| **SAGA SPA** | dismessa | |
| **FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE** | dismessa | |

| NOME | % PARTECIPAZIONE | CONTRIBUTO ANNUALE |
|---|---|---|
| **INVESTIMENTI SPA** | | |
| **CONSORZI PARTECIPATI** | | |
| **CODEMM** | 25,00% | 15.493,71 |
| **ENTE FIERA LANCIANO** | 24,88% | solo ripiani perdite esercizio |
| **CONSORZIO INDUSTRIALE SANGRO** | 23,50% | solo spese di gestione |
| **CONSORZIO INDUSTRIALE VASTESE** | 18,68% | solo spese di gestione |
| **CONSORZIO MARIO NEGRI SUD** | 15,00% | Nessuno |
| **CONSORZIO INDUSTRIALE CHIETI PESCARA*** ** | 9,68% | 50.664,42 |

*(fonte dati: ufficio società partecipate dell'Ente)*

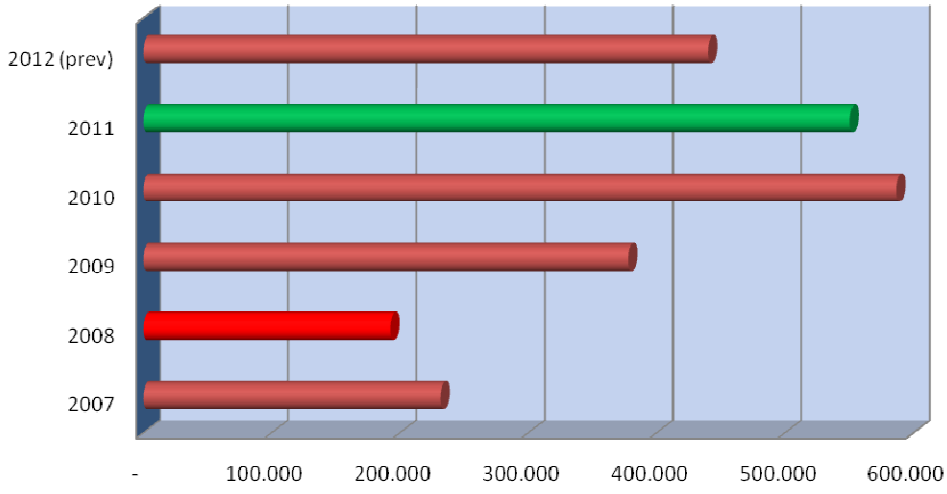
Le alienazioni sono state le seguenti:

| NOME | QUOTA VENDUTA | RICAVO |
|---|---|---|
| SAGA | totale | 4.000,00 |
| ARPA | totale | 105.000,00 |
| Finanziaria di Partecipazione e Investimenti | totale | 86.625,00 |
| **TOTALE** | | 195.625,00 |

*(fonte dati: ufficio società partecipate dell'Ente)*

# 16. I TRASFERIMENTI ALLE SCUOLE

L'evoluzione degli impegni della spesa per questa voce è la seguente:



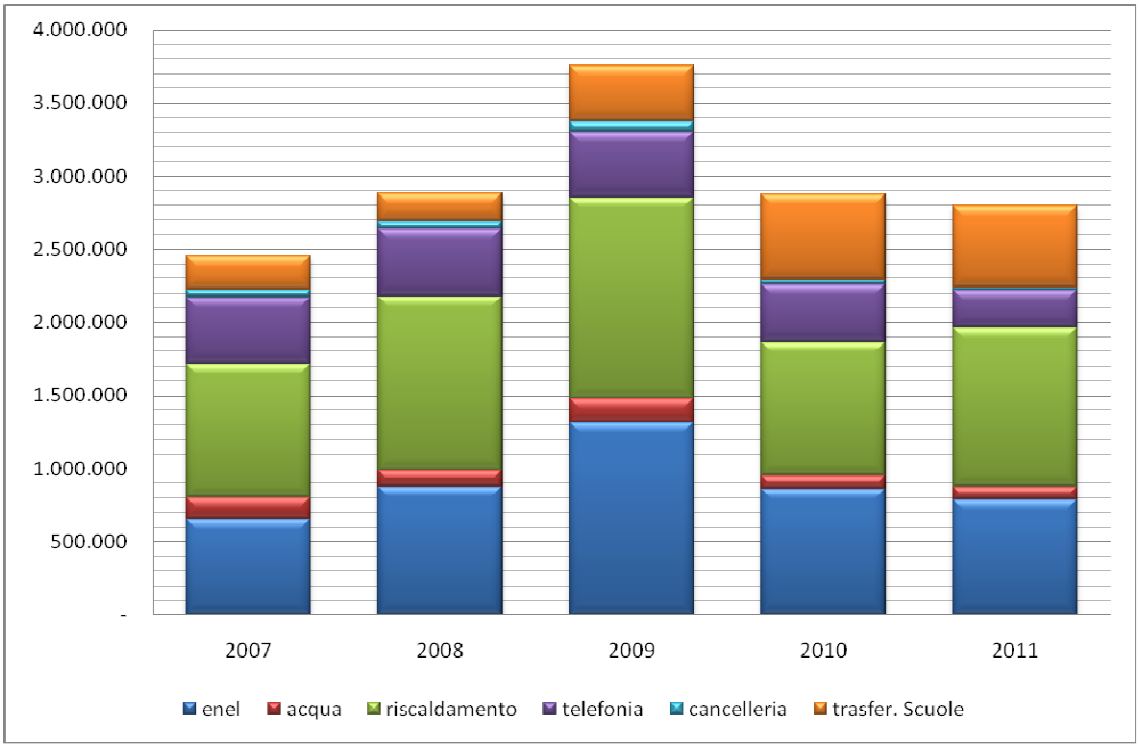

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (prev) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| trasferimenti alle scuole | 231.665,78 | 192.510,00 | 377.936,79 | 586.717,19 | 550.500,36 | 440.000,00 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

L'aumento derivante dal cambio della strategia di pagamento delle utenze dal 2008 al 2011 è pari a 357.990,36 euro, il 186%. Nel 2012 **il trasferimento è stato ridotto di oltre 100mila euro.**

# 17. EFFETTO COMBINATO PAGAMENTO DIRETTO UTENZE E TRASFERIMENTI A SCUOLE

L'evoluzione degli impegni della spesa combinata tra utenze (acqua, energia elettrica, riscaldamento, telefonia), cancelleria e i trasferimenti alle scuole per le spese d'ufficio è la seguente:




*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione dal 2008 al 2011 è di 91.662,61 euro, pari al 3,2%. La riduzione rispetto al 2009 è di 959.598 euro, pari al 25,6%. Se si opera una comparazione tra i costi 2008 e quelli 2011, al netto delle variazioni dei prezzi unitari medi delle forniture, si ottiene una riduzione dei costi di 193.921,43 euro, pari al 6,8%.**

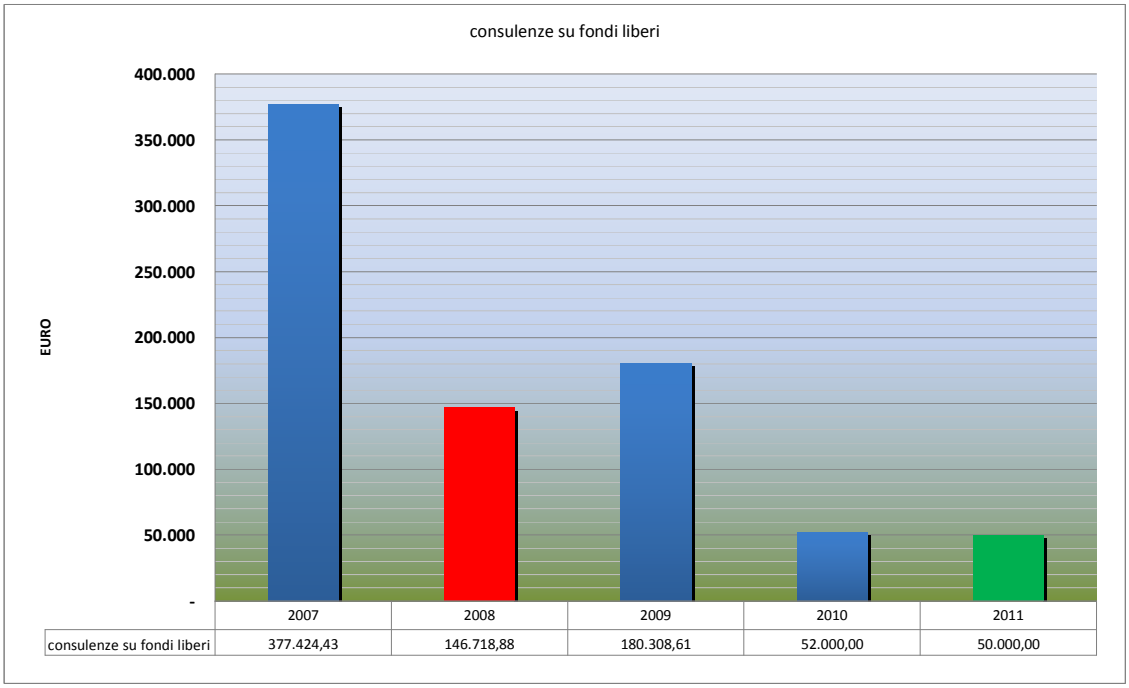
## Il dettaglio dei tagli della spesa: il taglio degli altri costi

# 1. LE CONSULENZE

Il capitolo delle consulenze è un elemento sensibile per la Pubblica Amministrazione cui tutte le recenti norme finanziarie dello Stato hanno posto limiti sempre crescenti per evitare possibili distorsioni all'utilizzo dei fondi pubblici.

Occorre distinguere il costo delle consulenze in due macro voci a seconda del tipo di finanziamento che le sottende, ossia se incidono sui fondi propri dell'Ente oppure derivano da adempimenti progettuali su fondi vincolati per specifiche iniziative (di norma a finanziamento comunitario – tipo POR FESR). Nella presente analisi vengono considerati solo i costi delle consulenze incidenti sui fondi di bilancio dell'Ente non vincolati per destinazione.

Il quadro degli impegni di spesa che ne emerge è il seguente:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| consulenze su fondi liberi | 377.424,43 | 146.718,88 | 180.308,61 | 52.000,00 | 50.000,00 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

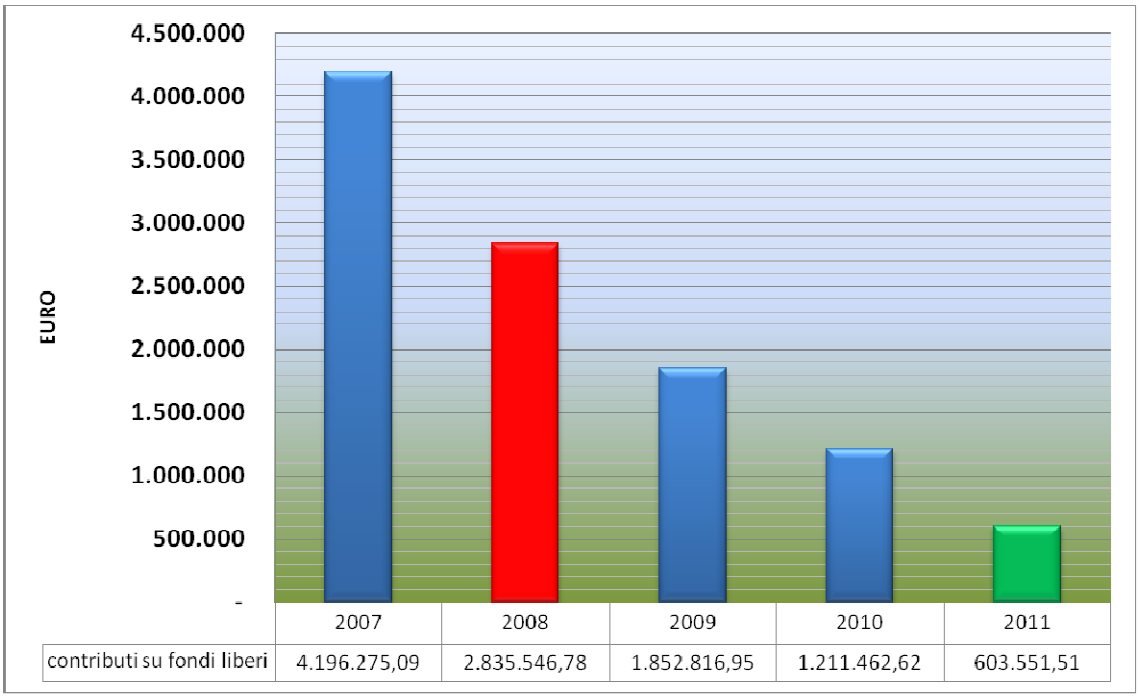
**La riduzione degli impegni di spesa per le consulenze incidenti direttamente sui fondi propri dell'Ente, dal 2008 al 2011 è di 96.718,88 euro, pari al 66%.**

L'elenco delle consulenze è sempre aggiornato nella sezione "Trasparenza" del sito *web* dell'Ente.

## 2.TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

Un significativo taglio alle spese è stato operato sulla voce trasferimenti e contributi. Nella presente analisi vengono considerati soltanto quelli incidenti sui fondi propri dell'Ente e non vengono, quindi, considerati i costi afferenti a contributi e trasferimenti su fondi vincolati, quali per esempio quelli nel campo del sociale e dell'ambiente. I contributi riguardano in particolare trasferimenti a associazioni di varia natura, contributi straordinari a Comuni e altri Enti.

Il quadro degli impegni di spesa che ne emerge è il seguente:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| contributi su fondi liberi | 4.196.275,09 | 2.835.546,78 | 1.852.816,95 | 1.211.462,62 | 603.551,51 |

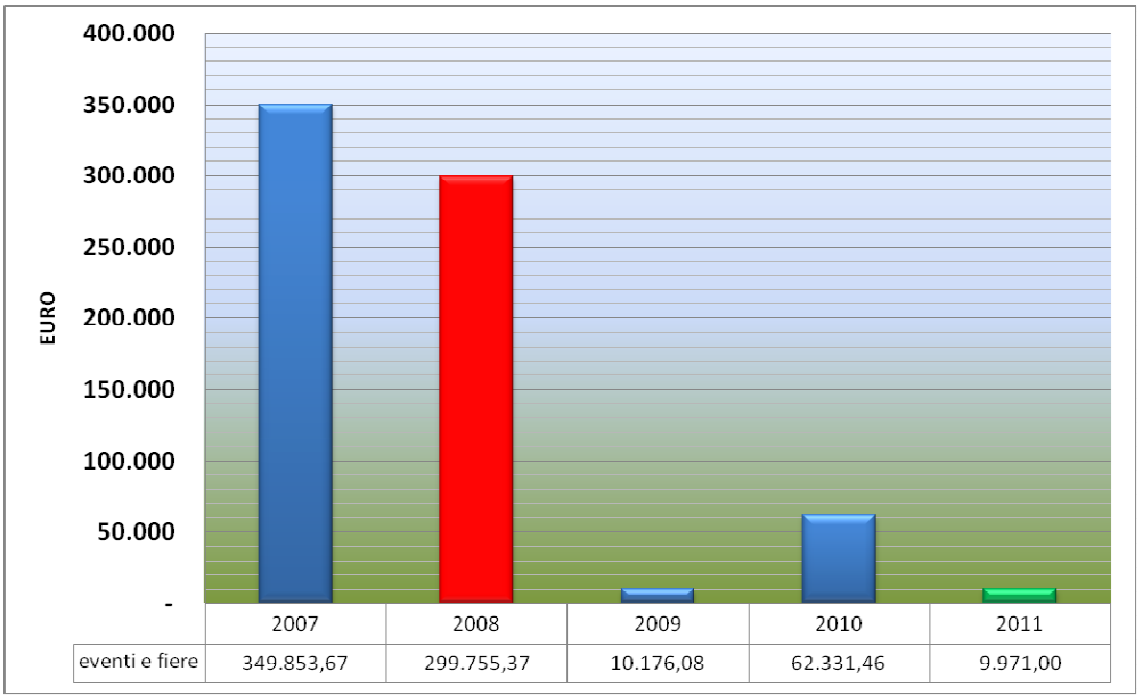
*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione degli impegni di spesa per le spese incidenti direttamente sui fondi propri dell'Ente, dal 2008 al 2011 è di 2.231.995,27 euro, pari al 78,7%.**

Si rappresenta che nel 2011 sono stati eliminati tutti i contributi per manifestazioni, associazioni, ecc. che, sia pure alcuni socialmente utili, non trovavano più possibilità di finanziamento nel bilancio dell'Ente, mentre sono stati in parte conservati quelli in conto interesse alle aziende del territorio, per salvaguardare le prospettive di sviluppo imprenditoriale.

# 3. PARTECIPAZIONI A EVENTI E FIERE

In ottemperanza anche alle disposizioni normative è stato fortemente ridotto il costo per gli impegni di spesa per la partecipazione (e/o organizzazione) a eventi e a fiere. Il quadro degli impegni di spesa che ne emerge è il seguente:



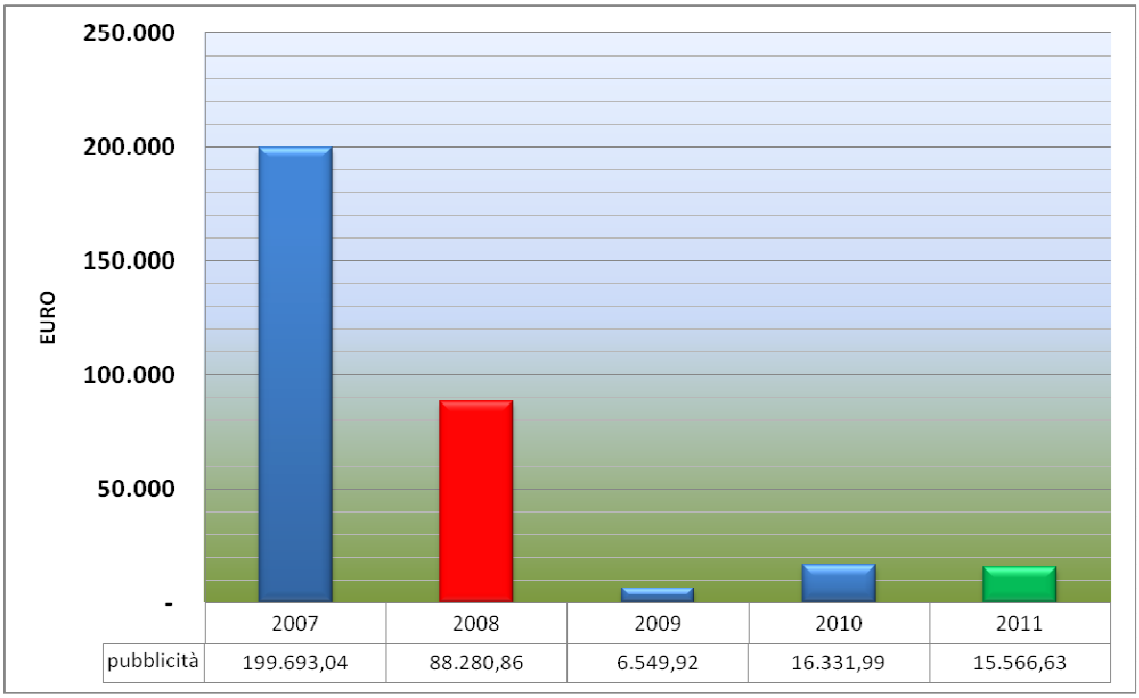

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| eventi e fiere | 349.853,67 | 299.755,37 | 10.176,08 | 62.331,46 | 9.971,00 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione degli impegni di spesa dal 2008 al 2011 è di 289.784,37 euro, il 96,7%.**

# 3. LE SPESE DI PUBBLICITA'

L'evoluzione degli impegni della spesa per la voce pubblicità è la seguente:




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|
| pubblicità | 199.693,04 | 88.280,86 | 6.549,92 | 16.331,99 | 15.566,63 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione operata dal 2008 al 2011 è pari a 72.714,23 euro, corrispondente al 82,4%.**

La pubblicità dell'anno 2011 si riferisce in maniera quasi totale alla pubblicità per la vendita degli immobili.

# Gli interventi sull'indebitamento

## GLI INTERVENTI SULL'INDEBITAMENTO

La voce "Indebitamento" per le spese di sviluppo riveste una particolare importanza nella gestione del bilancio in quanto negli ultimi dieci anni sono stati assunti mutui e obbligazioni in misura troppo elevata rispetto alle reali possibilità finanziarie dell'Ente, pur se nel perfetto rispetto delle normative all'epoca vigenti.

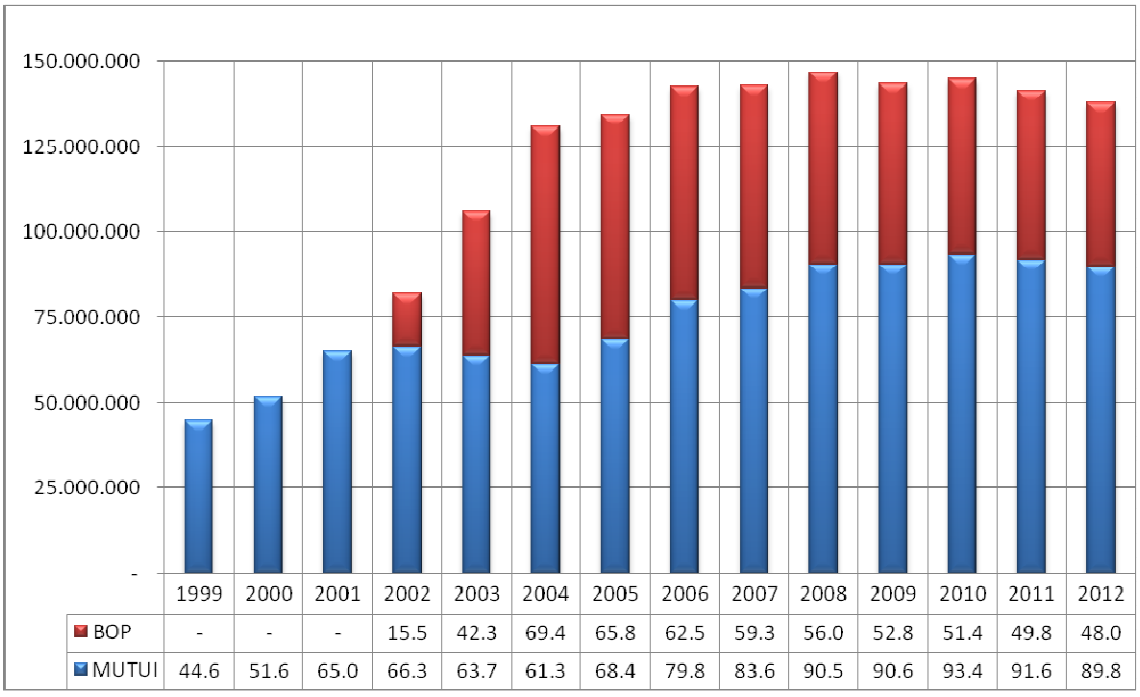
L'andamento dell'indebitamento dal 1999 a oggi è il seguente:

| ANNO | | INDEBITAMENTO MUTUI | INDEBITAMENTO PRESTITI OBBLIGAZIONARI | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| **1999** | **FINALE** | **44.617.177,12** | **-** | **44.617.177,12** |
| **2000** | AUMENTO | 9.756.903,74 | - | 9.756.903,74 |
| | DIMINUZIONE | 2.693.774,04 | - | 2.693.774,04 |
| | **FINALE** | **51.680.306,82** | **-** | **51.680.306,82** |
| **2001** | AUMENTO | 16.540.083,89 | - | 16.540.083,89 |
| | DIMINUZIONE | 3.209.026,11 | - | 3.209.026,11 |
| | **FINALE** | **65.011.364,60** | **-** | **65.011.364,60** |
| **2002** | AUMENTO | 4.524.786,53 | 15.592.531,66 | 20.117.318,19 |
| | DIMINUZIONE | 3.192.660,94 | - | 3.192.660,94 |
| | **FINALE** | **66.343.490,19** | **15.592.531,66** | **81.936.021,85** |
| **2003** | AUMENTO | 568.102,00 | 27.150.468,34 | 27.718.570,34 |
| | DIMINUZIONE | 3.153.619,38 | 398.575,00 | 3.552.194,38 |
| | **FINALE** | **63.757.972,81** | **42.344.425,00** | **106.102.397,81** |
| **2004** | AUMENTO | 300.000,00 | 29.220.000,00 | 29.520.000,00 |
| | DIMINUZIONE | 2.685.166,37 | 2.137.150,00 | 4.822.316,37 |
| | **FINALE** | **61.372.806,44** | **69.427.275,00** | **130.800.081,44** |
| **2005** | AUMENTO | 9.893.039,66 | - | 9.893.039,66 |
| | DIMINUZIONE | 2.790.542,05 | 3.583.150,00 | 6.373.692,05 |
| | **FINALE** | **68.475.304,05** | **65.844.125,00** | **134.319.429,05** |
| **2006** | AUMENTO | 14.059.245,27 | - | 14.059.245,27 |
| | DIMINUZIONE | 2.677.193,05 | 3.251.330,00 | 5.928.523,05 |
| | **FINALE** | **79.857.356,27** | **62.592.795,00** | **142.450.151,27** |
| **2007** | AUMENTO | 6.922.878,54 | - | 6.922.878,54 |
| | DIMINUZIONE | 3.132.691,94 | 3.251.330,00 | 6.384.021,94 |
| | **FINALE** | **83.647.542,87** | **59.341.465,00** | **142.989.007,87** |
| **2008** | AUMENTO | 10.624.222,48 | - | 10.624.222,48 |
| | DIMINUZIONE | 3.734.689,79 | 3.251.330,00 | 6.986.019,79 |
| | **FINALE** | **90.537.075,56** | **56.090.135,00** | **146.627.210,56** |

| ANNO | | INDEBITAMENTO MUTUI | INDEBITAMENTO PRESTITI OBBLIGAZIONARI | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| **2009** | AUMENTO | 4.246.000,00 | - | 4.246.000,00 |
| | DIMINUZIONE | 4.171.414,24 | 3.251.330,00 | 7.422.744,24 |
| | **FINALE** | **90.611.661,32** | **52.838.805,00** | **143.450.466,32** |
| **2010** | AUMENTO | 7.338.887,98 | | 7.338.887,98 |
| | DIMINUZIONE | 4.526.389,74 | 1.405.589,14 | 5.931.978,88 |
| | **FINALE** | **93.424.159,56** | **51.433.215,86** | **144.857.375,42** |
| **2011** | AUMENTO | - | - | - |
| | DIMINUZIONE | 1.765.874,46 | 1.632.837,46 | 3.398.711,92 |
| | **FINALE** | **91.658.285,10** | **49.800.378,40** | **141.458.663,50** |
| **2012** | AUMENTO | - | - | - |
| | DIMINUZIONE | 1.851.738,08 | 1.728.492,09 | 3.580.230,17 |
| | **FINALE** | **89.806.547,02** | **48.071.886,31** | **137.878.433,33** |

*(fonte dati: ufficio bilancio dell'Ente)*

Graficamente così rappresentabile:




Dal 1999 al 2008 l'indebitamento dell'ente è cresciuto del 228%, facendo lievitare il rimborso delle quote capitale e interessi fino alla cifra record di 14.559.039,94 euro (al netto degli oneri derivanti dagli *swap*). Per ridurre un così grande ingessamento del bilancio dell'Ente, nel 2010 si è provveduto alla rinegoziazione con Cassa depositi e prestiti di 218 mutui (capitale rinegoziato 73.494.706,19 euro), allungando il tempo di rimborso del

prestito e quindi riducendo l'onere annuale a carico del bilancio (ridotto, al netto degli *swap*, a meno di nove milioni di euro).

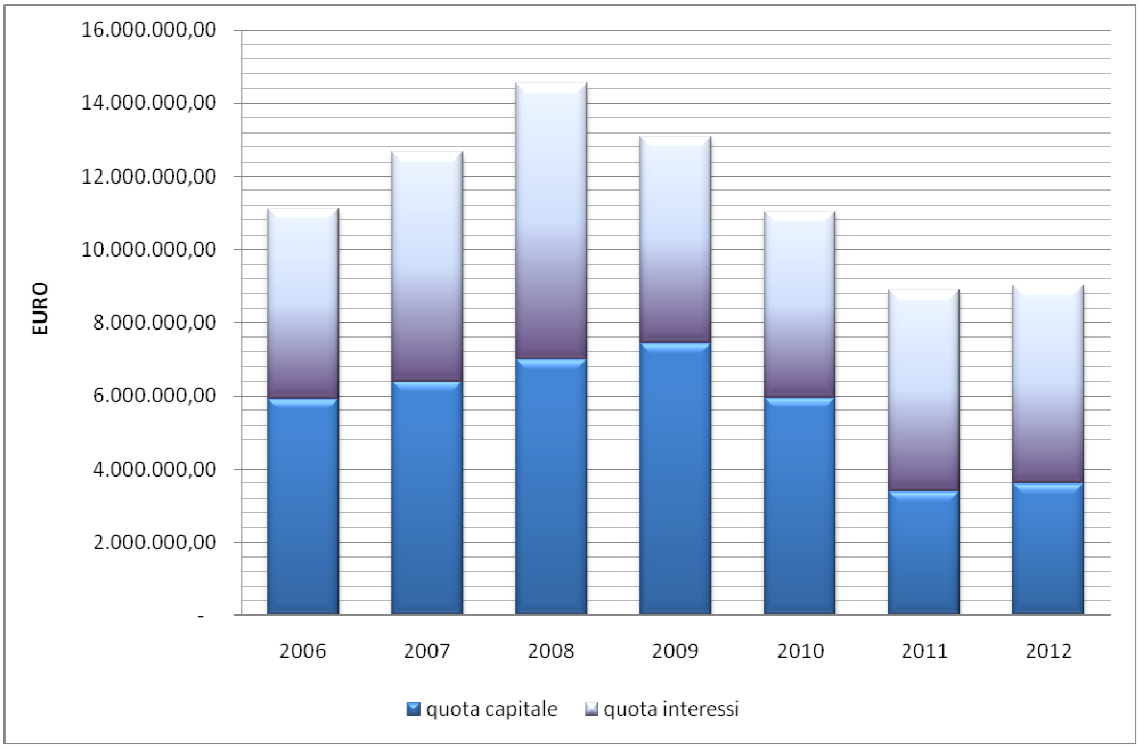
Si è proceduto, sempre nel 2010 alla rinegoziazione dei 3 contratti BOP in essere, con condizioni più favorevoli per l'Ente, e in particolare:

| **BOP a tasso variabile ISIN IT0003490171** |
|---|
| Di originari 15.943.000 euro (debito residuo al 18.12.2009 pari a 10.761.525.000 euro) |
| Tasso di interesse: variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato spread di 0,65 p.p.a |

| **BOP a tasso variabile ISIN IT0003605463** |
|---|
| Di originari 26.800.000 euro (debito residuo al 30.12.2009 pari a 26.800.000 euro) |
| Tasso di interesse: variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato spread di 0,31 p.p.a |

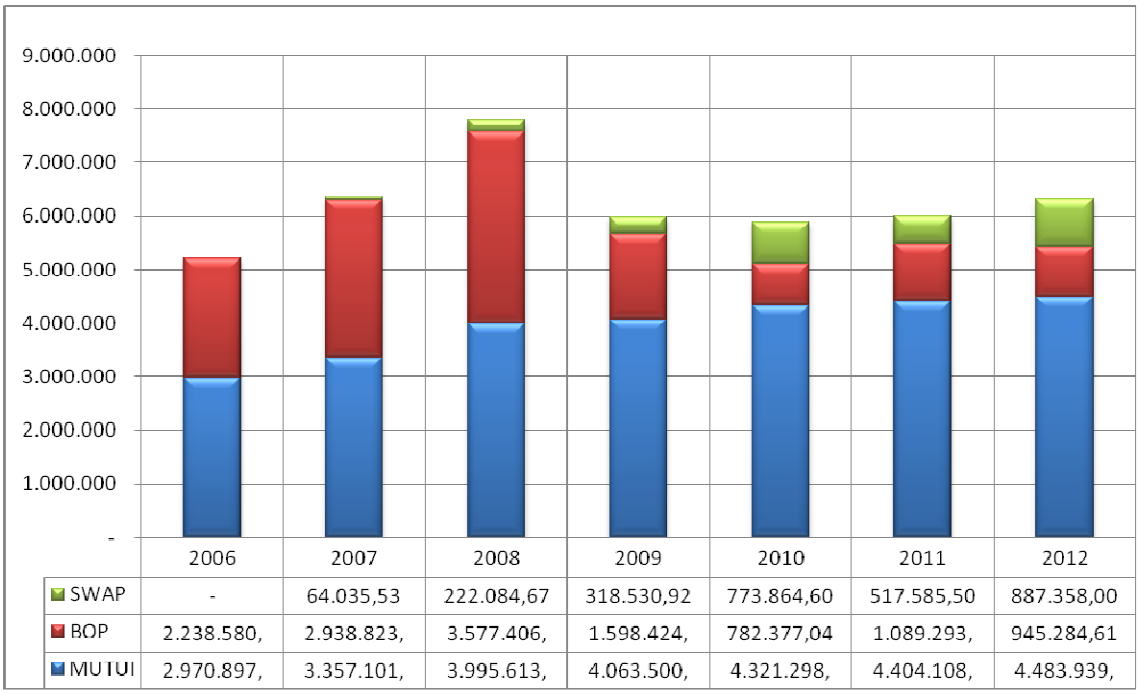
| **BOP a tasso variabile ISIN IT0003792808** |
|---|
| Di originari 28.920.000 euro (debito residuo al 30.12.2009 pari a 21.690.000 euro) |
| Tasso di interesse: variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato spread di 0,65 p.p.a |

L'andamento dell'indebitamento negli ultimi anni si evince dalla tabella che segue.




*(fonte dati: ufficio bilancio dell'Ente)*

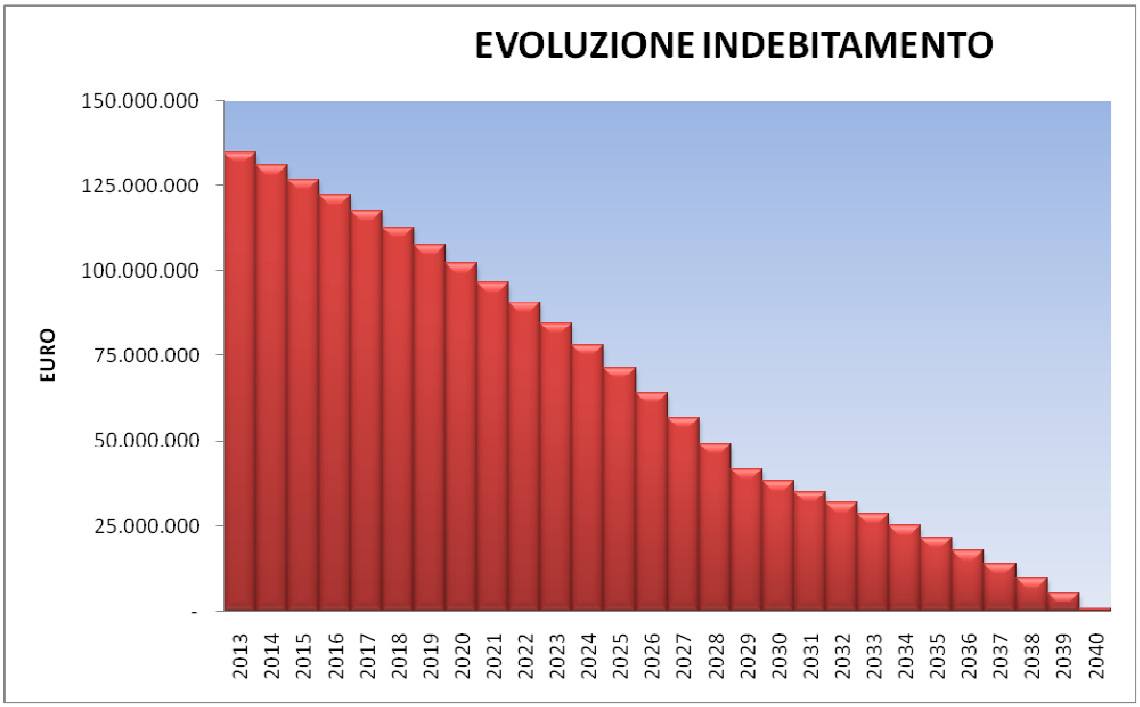
In realtà la quota interessi è gravata anche dagli oneri derivanti dalle operazioni *Swap* di copertura, di cui si parlerà nel seguito, con il seguente dettaglio:



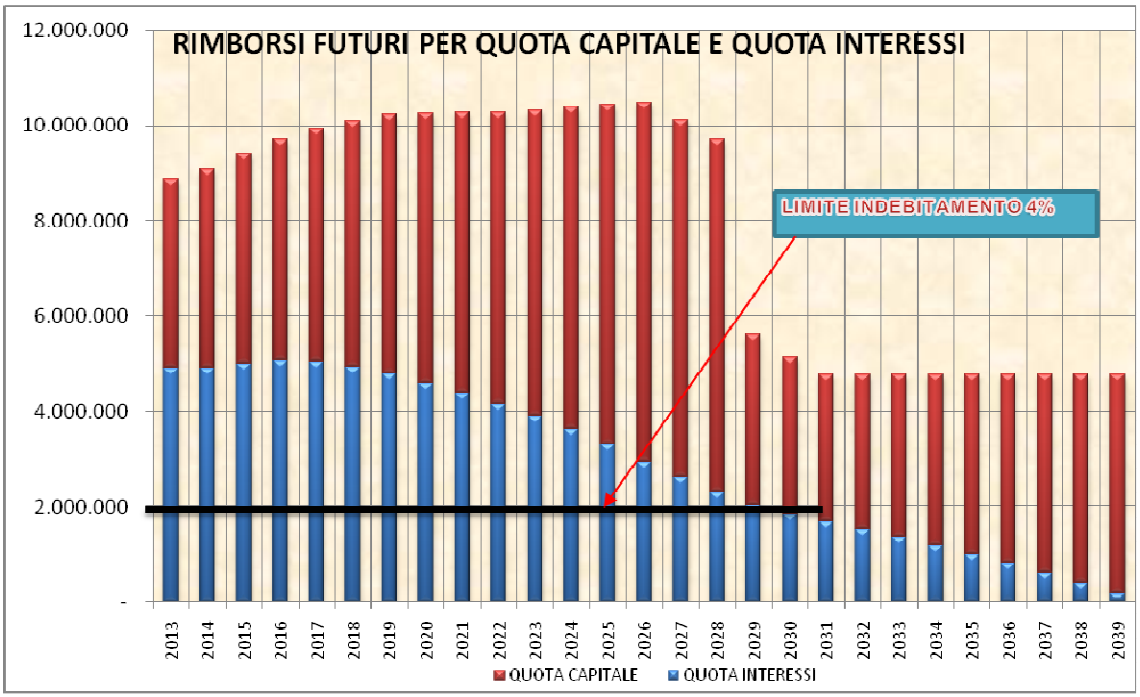

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SWAP | - | 64.035,53 | 222.084,67 | 318.530,92 | 773.864,60 | 517.585,50 | 887.358,00 |
| BOP | 2.238.580, | 2.938.823, | 3.577.406, | 1.598.424, | 782.377,04 | 1.089.293, | 945.284,61 |
| MUTUI | 2.970.897, | 3.357.101, | 3.995.613, | 4.063.500, | 4.321.298, | 4.404.108, | 4.483.939, |

*(fonte dati: ufficio bilancio dell'Ente)*

L'evoluzione futura dell'odierno indebitamento ne prevede l'azzeramento nel 2040, mentre l'evoluzione prevista della quota interessi permetterebbe all'ente di contrarre nuovi prestiti soltanto a partire dal 2030, sulla base della normativa vigente (**limite al 4%** dell'importo dei primi tre titoli di entrata dal 2014) e mantenendo le attuali entrate (circa 50 milioni di euro).




*(fonte dati: ufficio bilancio dell'Ente)*




**OPERAZIONI IN DERIVATI**. Attraverso una società esperta del settore nel 2010 sono state valutate le **tre strategie** intraprese dalla Provincia a partire dal 21 dicembre 2001:

**Strategia 1:** trasformazione di **debito a tasso fisso** in debito a tasso variabile strutturato (o tasso fisso con soglia) attraverso operazioni *Swap*. La strategia è stata intrapresa a partire dal mese di **dicembre 2001** su un debito iniziale di **€ 33.569.427** costituito esclusivamente da mutui a tasso fisso. La strategia ha previsto tre fasi di negoziazione e la sottoscrizione di sette operazioni *Swap*.

**Strategia 2:** In seguito all'emissione obbligazionaria a tasso variabile con ammortamento (BOP ISIN IT0003792808) avvenuta in data 30 dicembre 2004 per un nozionale iniziale pari a **€ 27.474.000**, la Provincia di Chieti ha proceduto al perfezionamento di due operazioni in prodotti derivati del tipo **"Interest Rate Collar"**, stipulate con due distinte controparti: BNL-BNP Paribas ed Unicredit. Le due operazioni sono state sottoscritte in data **09 gennaio 2006** ed ognuna presenta un nozionale iniziale di **€ 13.737.000,00.**

**Strategia 3:** In seguito all'emissione obbligazionaria a tasso variabile senza ammortamento (BOP ISIN IT0003605463) avvenuta in data 30 dicembre 2003 per un nozionale iniziale pari a **€ 26.800.000**, la Provincia di Chieti ha proceduto al perfezionamento di due tipologie di operazioni *Swap*:

1. **PARTE INTERESSI:** Due contratti Swap del tipo **"IR Collar"** sottoscritte con BNL-BNP Paribas e Unicredit in data **9 gennaio 2006.** I derivati prevedono flussi generati sulla base dall'andamento del tasso d'interesse. Le due singole operazioni sono identiche e presentano un nozionale iniziale pari a **€ 13.400.000,00**.
2. **PARTE CAPITALE:** Un'operazione del tipo ***"Amortising Swap"*** sottoscritta con Monte dei Paschi di Siena in data **21 marzo 2006**. Il derivato prevede la scambio tra quote capitali periodiche pagate dalla Provincia e il valore nominale del BOP pagato a scadenza dalla Banca.

Le conclusioni della valutazione sono riportate di seguito.

Attraverso l'emissione dei B.O.P. a tasso variabile e la successiva sottoscrizione dei Derivati del tipo **"Interest Rate Collar"**, la Provincia delimita l'oscillazione dell'indice di riferimento del debito a tasso variabile all'interno di un corridoio definito da un tetto massimo (tasso *Cap*) e da un livello minimo (tasso *Floor*). E' evidente che i quattro contratti sottoscritti **svolgono una funzione di copertura in linea con l'obiettivo preposto dalla Provincia di Chieti ed in conformità al decreto 389/03**. Il tasso complessivo che la Provincia paga attualmente (interessi passivi più differenziali negativi dei derivati) è più basso rispetto a quello che l'Ente avrebbe pagato sul mercato dei capitali alle date di emissione dei singoli titoli qualora avesse optato per il tasso fisso. **Le strategie intraprese stanno portando una riduzione del costo del debito per la Provincia.** I differenziali negativi generati dagli *Swap* in sostanza non devono preoccupare minimamente l'Ente in quanto tali flussi vengono sempre perfettamente compensati dai minori oneri per interessi pagati sui titoli sottostanti.

Va in ogni caso fatto presente che alla data di valutazione, considerando la finalità di copertura dei contratti, non esiste alcuna criticità dell'operazione *Swap* anche considerando i differenziali negativi attesi e il *mark to market* negativo. Chiudere anticipatamente le operazioni comporta nuovamente l'assunzione di un rischio di tasso sul debito sottostante oltre ad una consistente uscita di cassa a pronti. Si sconsiglia pertanto la chiusura anticipata delle operazioni. Ai fini gestionali si consiglia invece di monitorare costantemente le operazioni, incluso il debito sottostante a tasso variabile, in modo tale da poter sempre quantificare e prevedere con esattezza l'onere del debito complessivo. Per quanto riguarda l'operazione *Amortising Swap* non esiste al momento alcuna preoccupazione per l'Ente per quanto riguarda il rischio tasso di mercato dato che le parti si scambiano flussi certi non esposti all'andamento di mercato. Considerando però la lunga scadenza del contratto, la mancanza di specifiche garanzie nel contratto a tutela dei fondi versati dalla Provincia e il *rating* della banca MPS (pari a A-/A1/A) si consiglia ai fini prudenziali di rivedere le condizioni poste al fine di inserire ulteriori garanzie a maggiore tutela delle somme versate.

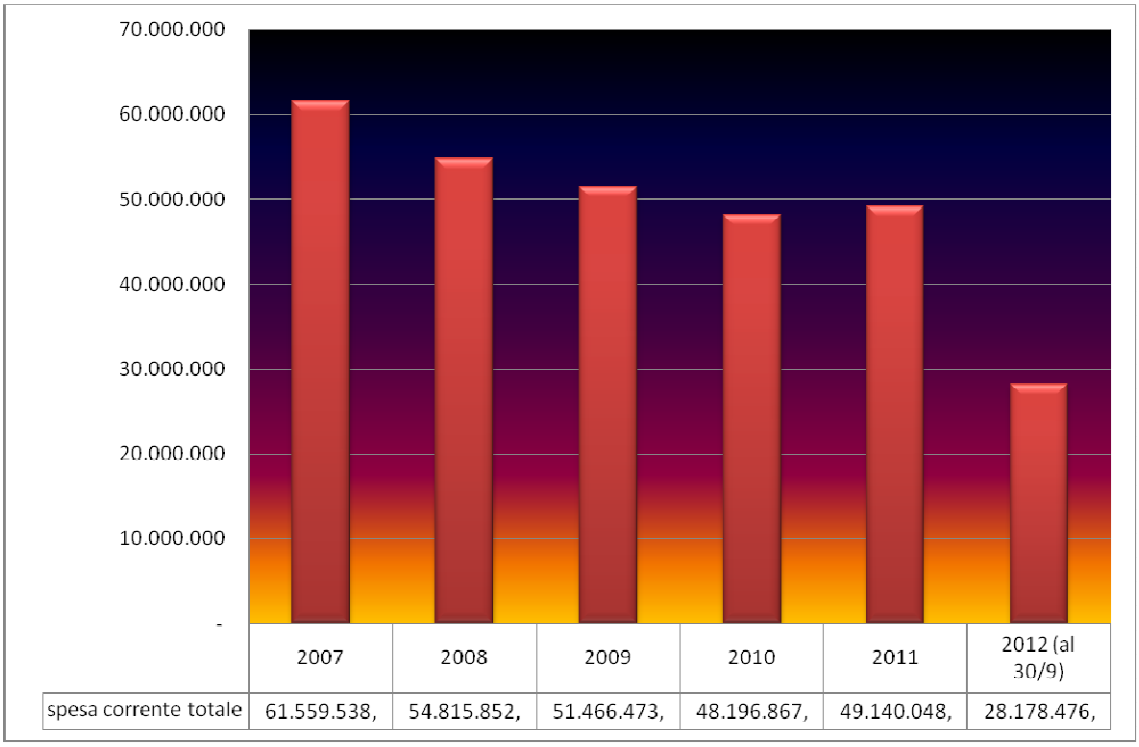
Sulla base di tali indicazioni, la Provincia nel 2010 ha provveduto all'estinzione dello *Swap* di ammortamento con Monte dei Paschi di Siena sul BOP *Bullet* (ossia restituzione in unica rata finale), con contestuale rinegoziazione del BOP in forma diversa con la Banca che lo ha emesso (tasso variabile, come esplicitato in precedenza) mentre stanno valutando le azioni da compiere rispetto ai costi occulti, in analogia a quanto accade in altri enti locali italiani.

# La riduzione della spesa corrente complessiva

## LA RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE COMPLESSIVA

Il dato degli impegni di spesa corrente nel loro complesso, in un sistema di contabilità finanziaria per competenza, pur rivestendo grande importanza, non è particolarmente significativo in quanto lo stesso in ogni anno può essere aumentato dalla presenza di progetti finalizzati (es. iniziative comunitarie), che li rendono non comparabili tra loro.

Il prossimo passaggio (2014) al sistema di contabilità economica attenuerà tale effetto, rendendo comunque più reale il dato della spesa annuale degli Enti. Ciò detto, l'evoluzione negli ultimi anni della spesa corrente complessiva della Provincia è la seguente.

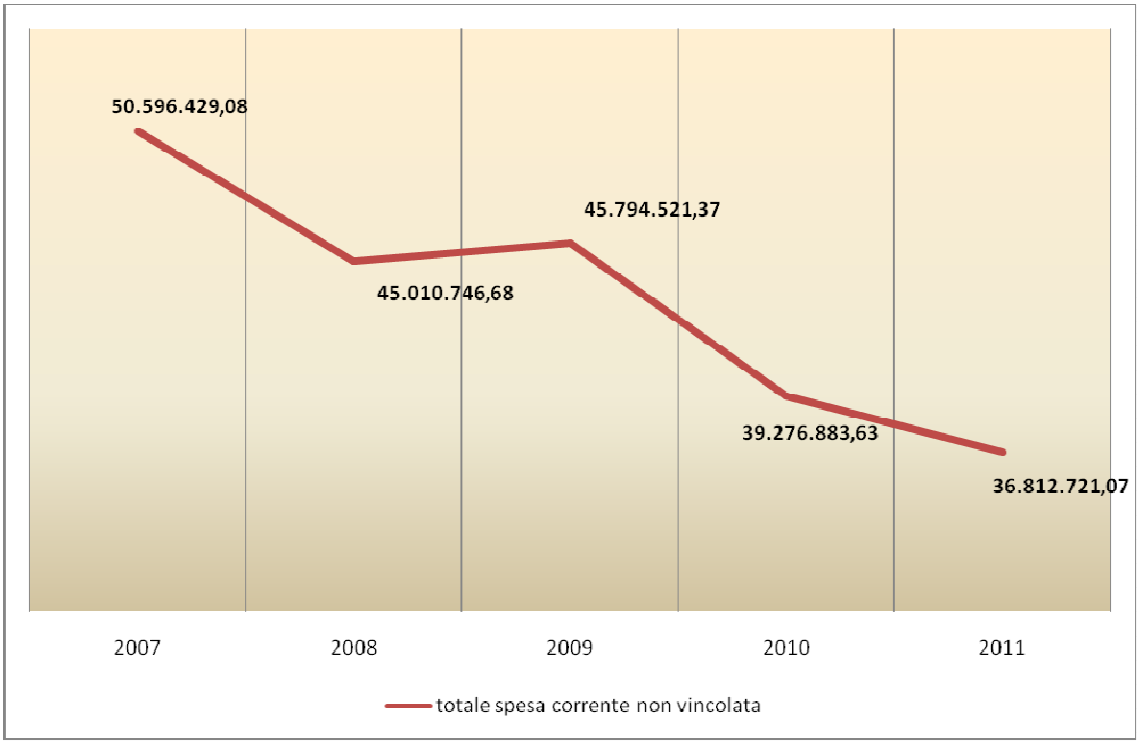



| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (al 30/9) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| spesa corrente totale | 61.559.538, | 54.815.852, | 51.466.473, | 48.196.867, | 49.140.048, | 28.178.476, |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**La riduzione della spesa corrente totale dal 2008 al 2011 è stata di circa 5.700.000 euro. Per rendere il dato più comprensibile, occorre depurare la spesa totale dai fondi a destinazione vincolata.**

Operando tale riduzione si ha il seguente andamento:




*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

**In questo caso l'entità della riduzione tra il 2008 e il 2011 è di quasi 8.200.000 euro.**

## Interventi sulle entrate

## LA VENDITA DEGLI IMMOBILI

La condizione di disavanzo finanziario che si è venuta a concretizzare nel 2009 sul bilancio dell'Ente, a causa di una mole di debiti fuori bilancio che l'Amministrazione ha dovuto affrontare all'atto del suo insediamento, ha posto di fronte alla difficile scelta se procedere al dissesto immediato dell'Ente, con conseguenze fortemente negative per i creditori (che avrebbero visto tagliato il loro credito) e per la cittadinanza a causa dell'aumento al massimo di tutte le aliquote tributarie, oppure se provare a risanare i conti anche attraverso la vendita del patrimonio immobiliare disponibile. Quest'ultima è stata la strada responsabile intrapresa, ben consci dei sacrifici ai quali si andava incontro, ma con la certezza di operare per il bene della cittadinanza amministrata.

Si partiva da una condizione oggettivamente complessa se si pensa che l'inventario dell'Ente era fermo al 1999 (!) e le condizioni di crisi generali esterne non davano segnali di ripresa del mercato immobiliare. Altresì le cifre necessarie erano di una certa consistenza e come tali necessitavano di alienare anche qualche gioiello di famiglia.

Sulla scorta di queste considerazioni si è provveduto a:

- avviare l'aggiornamento dell'inventario del'Ente, ultimato proprio in questi giorni, con un modello organizzativo all'avanguardia sul territorio nazionale;
- formalizzare un piano delle alienazioni consistente sin dal 2009, inserendo negli anni successivi anche ulteriori immobili;
- avviare la valorizzazione urbanistica di alcuni immobili a particolare vocazione a Lanciano e Paglieta, in anticipo rispetto anche agli indirizzi nazionali in merito alla valorizzazione degli immobili pubblici;
- avviare da subito l'esperimento di aste – ad oggi concluse in numero di 7 – con la nuova in pubblicazione nei prossimi giorni;
- cercare strade alternative per la vendita, per esempio con il coinvolgimento della Cassa Depositi e Prestiti che ha istituito un apposito fondo e che proprio con la Provincia di Chieti sperimenterà un innovativo sistema di vendita, denominato V.O.L., che vedrà la luce entro la fine del corrente anno su almeno nove immobili di proprietà della Provincia.

Nonostante tutti gli sforzi messi in campo, le vendite effettuate sono molto al di sotto delle aspettative anche e soprattutto per l'aggravarsi della crisi economica e del mercato immobiliare (nel 2012 c'è stato un crollo di oltre il 30% in Italia), nonché dall'intervenuta concorrenza di molti altri Enti che, nel rispetto delle disposizioni normative, stanno procedendo a vari tentativi di alienazione dei propri immobili.

La mancata realizzazione delle preventivate entrate da alienazione del patrimonio immobiliare espone ovviamente l'Ente al vento della "dichiarazione di dissesto" essendo già tre gli anni chiusi in disavanzo, ma questo non ferma la volontà ferrea di risanamento e di provare a intraprendere nuove strade (come quella citata della Cassa Depositi e Prestiti) per cercare di realizzarle nei tempi più brevi.

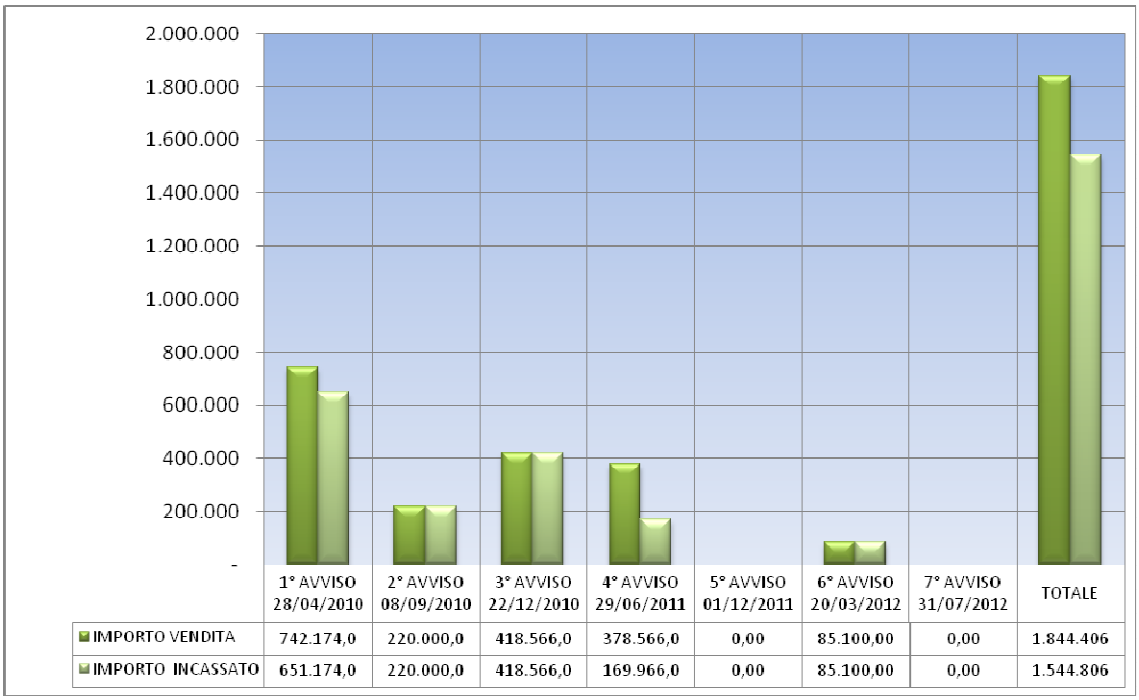
Le vendite attualmente realizzate sono le seguenti:

| Descrizione | Località | Indirizzo | Valore della vendita | Stato pagamento | Stato dell'atto di vendita |
|---|---|---|---|---|---|
| **1° AVVISO - ASTA DEL 28/04/2010** | | | | | |
| Ex Casa Cantoniera | Lanciano | Torre Sansone | 150.000,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Ex Casa Cantoniera | Lanciano | Via del Mare | 501.174,00 | EFFETTUATO | IN CORSO |
| Ex Casa Cantoniera | Palena | Bosco di Palena | 91.000,00 | DA EFFETTUARE | IN CORSO |

| Descrizione | Località | Indirizzo | Valore della vendita | Stato pagamento | Stato dell'atto di vendita |
|---|---|---|---|---|---|
| **2° AVVISO - ASTA DEL 08/09/2010** | | | | | |
| Ex Casa Cantoniera | Ortona | Loc. Madonna degli Angeli | 220.000,00 | EFFETTUATO | IN CORSO |
| **3° AVVISO - ASTA DEL 22/12/2010** | | | | | |
| Ex Casa Cantoniera | Castelfrent. | Ex S.S. 84 | 95.600,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Ex Casa Cantoniera | Lama dei Pel. | Ex S.S. 84 | 74.000,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 2 | 31.500,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 4 | 38.110,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 6 | 35.600,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 8 | 34.655,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 10 | 30.101,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 12 | 39.000,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 14 | 40.000,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| **4° AVVISO - ASTA DEL 29/06/2011** | | | | | |
| Ex Casa Cantoniera | Castelfrent. | Ex S.S. 84 | 95.600,00 | DA EFFETTUARE | IN CORSO |
| Ex Casa Cantoniera | Lama dei Peligni | Ex S.S. 84 | 74.000,00 | **Ha inviato una controproposta. Si sta valutando la fattibilità** | |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 2 | 31.500,00 | EFFETTUATO | IN CORSO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 4 | 38.110,00 | EFFETTUATO | IN CORSO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 6 | 35.600,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 8 | 34.655,00 | EFFETTUATO | PERFEZIONATO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 10 | 30.101,00 | EFFETTUATO | IN CORSO |
| Locale Autorimessa | Chieti | Via S. Olivieri, 12 | 39.000,00 | DA EFFETTUARE | IN CORSO |
| **5° AVVISO - ASTA DEL 01/12/2011 DESERTA** | | | | | |
| **6° AVVISO - ASTA DEL 20/03/2012** | | | | | |
| Area Agricola - Ambito d) | Paglieta | | 85.100,00 | EFFETTUATO | IN CORSO |
| **7° AVVISO - ASTA DEL 31/07/2012 DESERTA** | | | | | |

*(fonte dati: responsabile ufficio patrimonio dell'Ente)*

L'ottavo avviso è stato pubblicato e scadrà il 27 dicembre 2012.

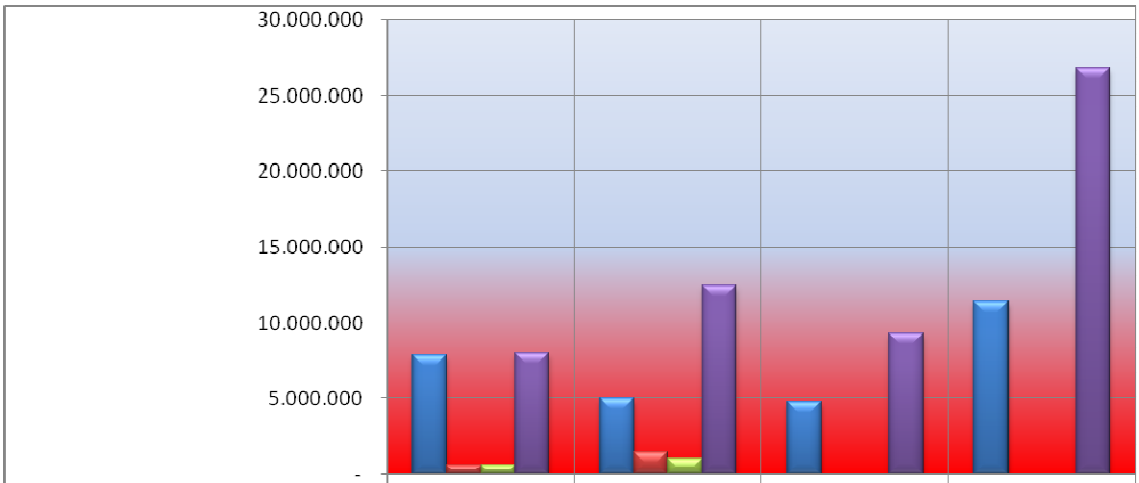



| | 1° AVVISO 28/04/2010 | 2° AVVISO 08/09/2010 | 3° AVVISO 22/12/2010 | 4° AVVISO 29/06/2011 | 5° AVVISO 01/12/2011 | 6° AVVISO 20/03/2012 | 7° AVVISO 31/07/2012 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| IMPORTO VENDITA | 742.174,0 | 220.000,0 | 418.566,0 | 378.566,0 | 0,00 | 85.100,00 | 0,00 | 1.844.406 |
| IMPORTO INCASSATO | 651.174,0 | 220.000,0 | 418.566,0 | 169.966,0 | 0,00 | 85.100,00 | 0,00 | 1.544.806 |

La situazione contabile degli incassi, rispetto alle previsioni iniziali e al valore del piano delle alienazioni e compresi gli anticipi ricevuti per gli atti in via di perfezionamento, è la seguente:

| | *IMPORTO BILANCIO DI PREVISIONE* | *IMPORTO ACCERTAMENTI* | *INCASSI* | *VALORE IMMOBILI PIANO ALIENAZIONE* |
|---|---|---|---|---|
| ***2009*** | 7.916.050,00 | 651.174,00 | 651.174,00 | 8.000.000,00 |
| ***2010*** | 5.015.276,00 | 1.532.741,45 | 1.040.515,60 | 12.500.000,00 |
| ***2011*** | 4.819.651,40 | 0,00 | 0,00 | 9.324.995,00 |
| ***2012 (al 30/9)*** | 11.376.268,86 | 0,00 | 0,00 | 26.857.886,00 |
| | | **Totale** | **1.691.689,60** | |

*(fonte dati: responsabile ufficio patrimonio dell'Ente)*




| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (al 30/9) |
|---|---|---|---|---|
| IMPORTO BILANCIO DI PREVISIONE | 7.916.050,00 | 5.015.276,00 | 4.819.651,40 | 11.376.268,86 |
| IMPORTO ACCERTAMENTI | 651.174,00 | 1.532.741,45 | 0,00 | 0,00 |
| INCASSI | 651.174,00 | 1.040.515,60 | 0,00 | 0,00 |
| VALORE IMMOBILI PIANO ALIENAZIONE | 8.000.000,00 | 12.500.000,00 | 9.324.995,00 | 26.857.886,00 |

*(fonte dati: comunicazione direttore di ragioneria sulla situazione finanziaria dell'Ente)*

In realtà nel 2012 risultano incassati come vendita del patrimonio immobiliare **16.146,50 euro**. Tale somma non deriva dal piano d'alienazione principale dell'Ente, ma dalla vendita di alcuni relitti stradali.

La mancata vendita degli immobili ha una grave ripercussione sul bilancio dell'Ente, in quanto la stessa deve andare a coprire la quasi totalità dell'esposizione debitoria dell'Ente e la svalutazione dei crediti già iscritti in bilancio derivante da un più attento riaccertamento dei residui attivi. Il quadro di utilizzo ipotizzata per tali fondi è la seguente:

| Voce di spesa | Quantificazione | modalità di Finanziamento |
|---|---|---|
| Disavanzo Amministrazione 2011 | € 2.872.432,37 | ALIENAZIONE IMMOBILI |
| Fondo svalutazione crediti già iscritto in bilancio | € 6.345.157,96 | ALIENAZIONE IMMOBILI |
| Quota parte di Debiti fuori bilancio, già noti all'Amministrazione, finanziati con alienazione di immobili | € 2.158.678,53 | ALIENAZIONE IMMOBILI |
| **TOTALE FINANZIATO CON ALIENAZIONE IMMOBILI** | € 11.376.268,86 | |

## LE LOCAZIONI ATTIVE

Il capitolo delle locazioni attive ha visto da subito un'azione decisa di ricognizione e di stringente applicazione del vigente regolamento in termini di revisione dei canoni in coincidenza con le scadenze contrattuali, di aggiornamenti ISTAT. Numerosi sono infatti i casi di morosità, che si sono acuiti negli ultimi due anni, in corrispondenza dell'aggravarsi della crisi economica del paese.

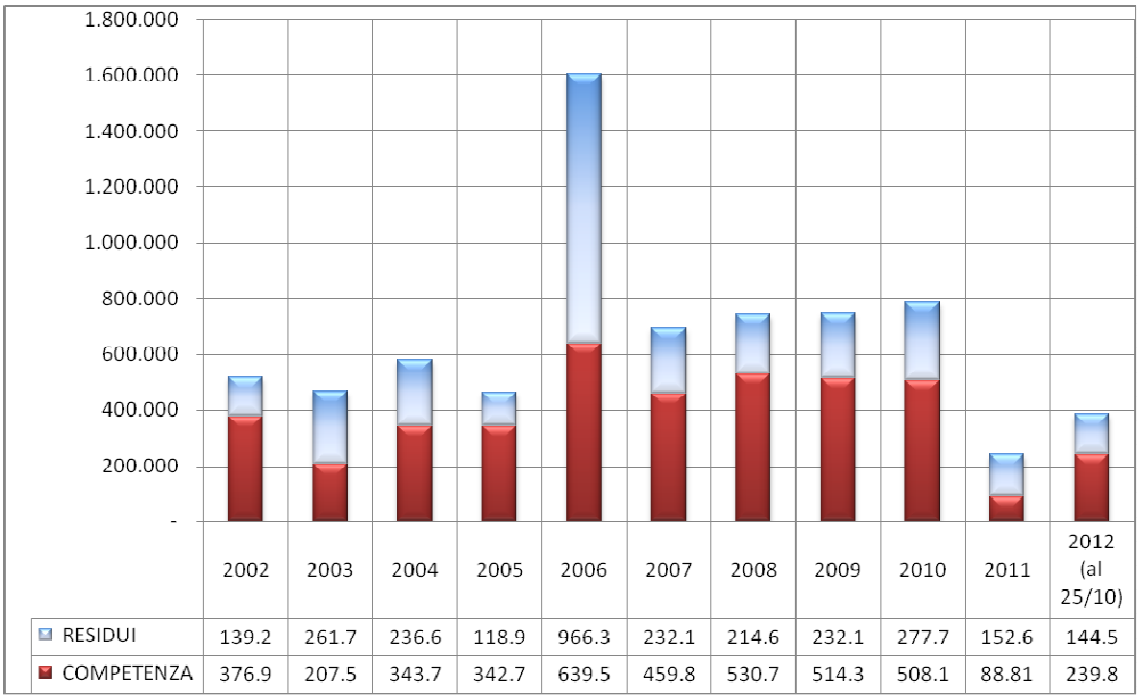
Va detto che sui 1.021.354,66 euro da incassare nel 2012, il 34,32% deve essere corrisposto dal Ministero degli Interni per cinque contratti di locazione (Prefettura, Questura, Ufficio passaporti, caserma carabinieri e caserma Vigili del Fuoco) e il 51,26% dal Comune di Chieti per gli uffici del Tribunale. Entrambi gli Enti sono insolventi sia per il 2011 che per il 2012 e si sono avviate le procedure contrattualmente previste per la riscossione coattiva e, eventualmente, le cause di sfratto correlate. Tenuto conto della situazione economica, per le altre morosità si sta procedendo a seconda dei casi e delle procedure avviate nel tempo, a piani di rientro oppure a recuperi coattivi delle somme e conseguenti azioni giudiziarie.

L'elenco delle locazioni passive è il seguente:

| N. | Conduttori | Localizzazione immobile e sua destinazione | Accertamento 2012 |
|---|---|---|---|
| **Palazzo Provinciale Corso Marrucino – CHIETI** | | | |
| 1 | MINISTERO DEGLI INTERNI | Sede Uffici Prefettura e Alloggio Prefettizio – Corso Marrucino – CHIETI | 173.555,70 |
| 2 | MINISTERO DEGLI INTERNI | Sede Uffici della Questura – CHIETI | 69.997,31 |
| 3 | MINISTERO DEGLI INTERNI | Sede Ufficio Passaporti – CHIETI | 6.062,36 |
| 4 | PRIVATO | NEGOZIO | 22.900,25 |
| 5 | PRIVATO | NEGOZIO | 8.268,18 |
| 6 | PRIVATO | NEGOZIO | 14.190,86 |
| **Palazzo Santa Chiara** | | | |
| 7 | PRIVATO | NEGOZIO | 5.536,09 |
| 8 | PRIVATO | NEGOZIO | 2.885,34 |
| 9 | PRIVATO | NEGOZIO – RILASCIATO | 844,65 |
| 10 | PRIVATO | NEGOZIO | 5.908,33 |
| 11 | PRIVATO | NEGOZIO | 2.247,83 |
| 12 | PRIVATO | NEGOZIO | 5.529,46 |
| 13 | PRIVATO | NEGOZIO | 3.992,58 |
| 14 | PRIVATO | MAGAZZINO | 484,17 |
| 15 | MINISTERO DEGLI INTERNI | Sede Caserma Carabinieri - Via Arniense, 102 – CHIETI | 70.317,29 |
| **Palazzo Provincia Due** | | | |
| 16 | PRIVATO | NEGOZIO | 13.467,36 |
| 17 | POSTE ITALIANE S.P.A. | SPORTELLO | 7.775,03 |
| **Provincia – Polo Tecnico** | | | |
| 18 | A.I.P.A. S.P.A. | Locale uso ufficio PT – Via N. Nicolini, 1 – Polo Tecnico – CHIETI | 2.000,40 |
| **Abitazioni** | | | |
| 19 | PRIVATO | Abitazione VENDUTA | 893,50 |
| 20 | PRIVATO | Abitazione | 972,92 |

| N. | Conduttori | Localizzazione immobile e sua destinazione | Accertamento 2012 |
|---|---|---|---|
| 21 | PRIVATO | Abitazione VENDUTA | 968,09 |
| 22 | PRIVATO | Abitazione VENDUTA | 892,62 |
| **Terreni** | | | |
| 23 | PRIVATO | Pertinenza stradale | 1.031,97 |
| 24 | PRIVATO | Area sita in Variante Frentana S.P. n. 84 – Lanciano | 2.805,00 |
| **Palazzo di Giustizia** | | | |
| 25 | COMUNE DI CHIETI | Uffici Giudiziari - Ala Vecchia – Piazza Vittorio Emanuele – CHIETI | 91.919,26 |
| 26 | COMUNE DI CHIETI | Uffici Giudiziari - Ala Ex Galliani – Piazza Vittorio Emanuele – CHIETI | 181.181,89 |
| 27 | COMUNE DI CHIETI | Uffici Giudiziari – Via Arniense, 102 – CHIETI | 250.486,35 |
| **Lanciano** | | | |
| 28 | ASSOCIAZIONE | Locali ad uso culturale | 3.069,79 |
| 29 | ASSOCIAZIONE | Locali ad uso sociale | 867,48 |
| 30 | ASSOCIAZIONE | Locali per uso sociale/ricreativo | 406,80 |
| 31 | ASSOCIAZIONE | Locali per attività ricreative | 1.465,28 |
| 32 | PRIVATO | Area per uso di punto ristoro/bar presso Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" | 4.286,13 |
| 33 | PRIVATO | Area per uso di punto ristoro/bar c/o Istituto Tecnico Industriale "L. Da Vinci" | 3.690,00 |
| **Vasto** | | | |
| 34 | MINISTERO DEGLI INTERNI | Sede Caserma Vigili del Fuoco - Via Madonna dell'Asilo, 124 – VASTO | 30.573,29 |
| 35 | FONDAZIONE | Locali per Centro di Riabilitazione - siti in C.da Lebba, 1 – VASTO | 14.556,00 |
| 36 | PRIVATO | Punto ristoro/bar presso Liceo – VASTO | 2.000,00 |
| **Paglieta** | | | |
| 37 | PRIVATO | Abitazione - Località Piano La Barca – PAGLIETA | 3.185,40 |
| **Varie** | | | |
| 38 | COMUNE DI GISSI | Sede per uso scolastico - Scuola Media Statale "G. D'Annunzio" - Via Provinciale – GISSI | 2.585,22 |
| 39 | PRIVATO | Abitazione VENDUTA | 654,48 |
| 40 | SOCIETA' COOPERATIVA | Struttura per disabili psichici - Viale Regina Margherita – VILLAMAGNA | 6.900,00 |
| | | **TOTALE** | 1.021.354,66 |
| | | di cui MINISTERO | 350.505,95 |
| | | di cui COMUNE DI CHIETI | 523.587,50 |
| | | di cui ALTRI | 147.261,21 |

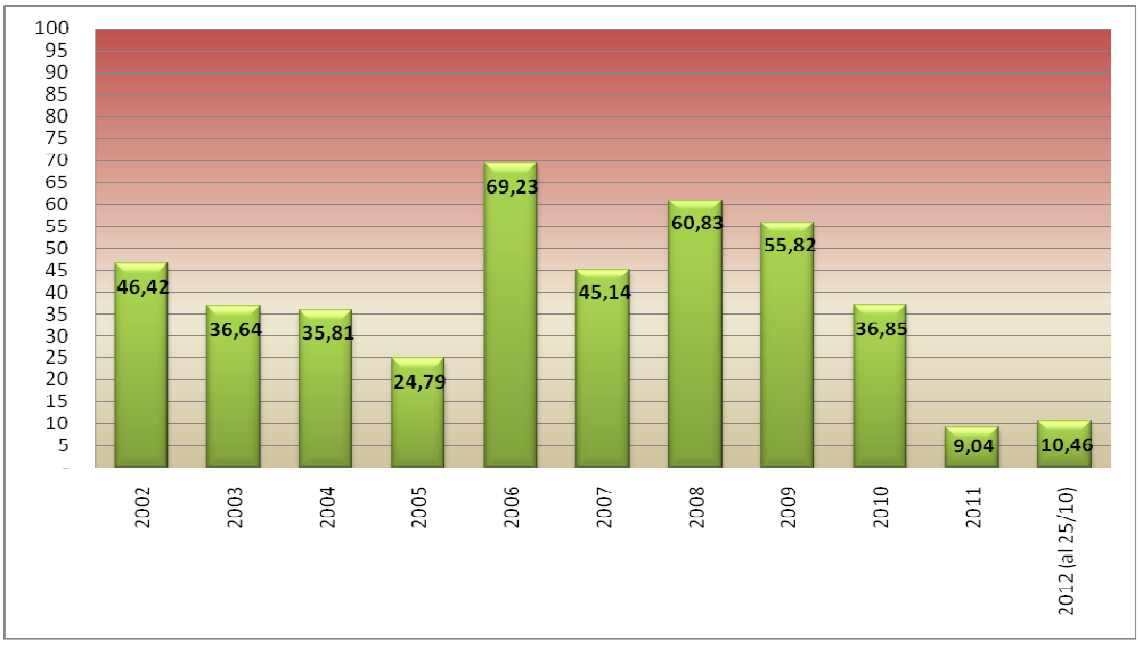
*(fonte dati: ufficio patrimonio immobiliare dell'Ente)*




| | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (al 25/10) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RESIDUI | 139.2 | 261.7 | 236.6 | 118.9 | 966.3 | 232.1 | 214.6 | 232.1 | 277.7 | 152.6 | 144.5 |
| COMPETENZA | 376.9 | 207.5 | 343.7 | 342.7 | 639.5 | 459.8 | 530.7 | 514.3 | 508.1 | 88.81 | 239.8 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

La percentuale d'incassi negli anni, sommando parte competenza e parte residui, è quella riportata nel grafico sottostante. Si evince che negli ultimi due anni la percentuale d'incasso è precipitata a causa dell'insolvenza dei due principali contraenti (**Ministero Interno e Comune di Chieti**) che da soli rappresentano oltre **l'85% del totale**. Questo testimonia che il pagamento degli altri contratti è complessivamente accettabile (67% del totale – 99.299,28 euro su 147.261,21 euro), salvo qualche caso ove sono pendenti controversie anche giudiziarie per la riscossione coattiva.

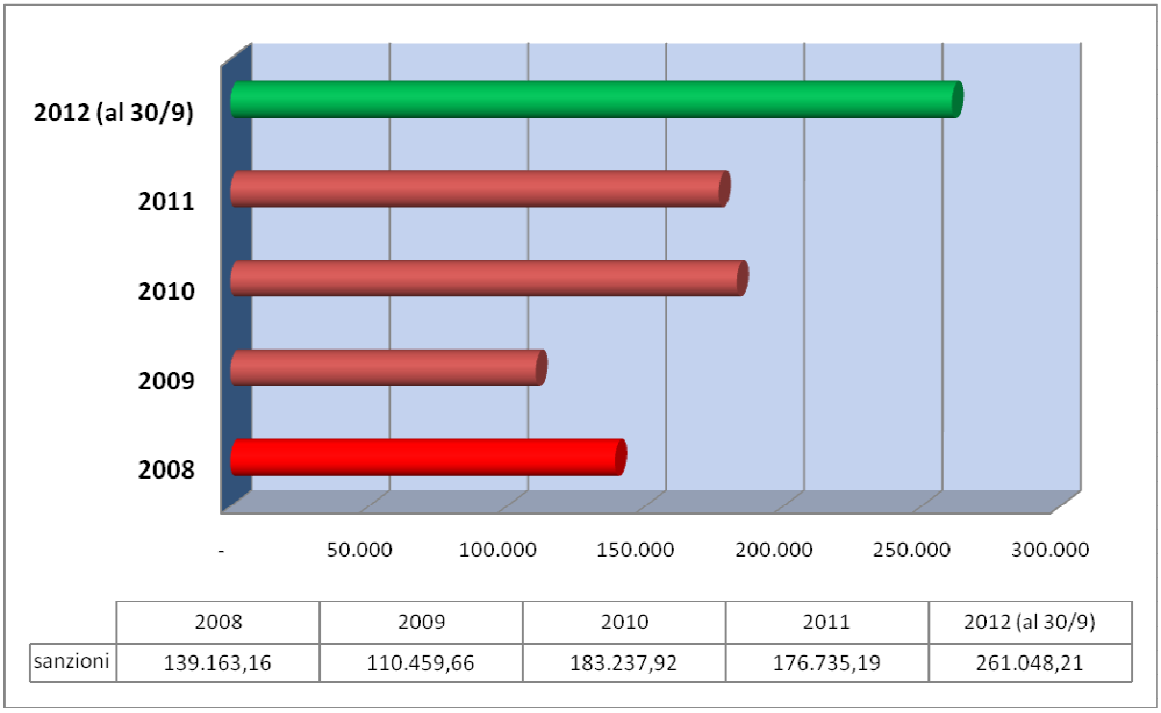



*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

Le entrate da sanzioni amministrative in campo ambientale derivano da funzioni proprie (rifiuti, caccia e pesca) e da funzioni delegate dalla Regione (acque reflue e raccolta funghi). Tali entrate sono per la gran parte a destinazione vincolata e rappresentano un'importante funzione istituzionale dell'Ente.

L'evoluzione negli ultimi anni è la seguente:

| Anno | Importo |
|---|---|
| 2008 | 139.163,16 |
| 2009 | 110.459,66 |
| 2010 | 183.237,92 |
| 2011 | 176.735,19 |
| 2012 (al 30/9) | 261.048,21 |




| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (al 30/9) |
|---|---|---|---|---|---|
| sanzioni | 139.163,16 | 110.459,66 | 183.237,92 | 176.735,19 | 261.048,21 |

Dal 2008 al 2012 (30/9) le entrate sono aumentate dell'85%.

## L'AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO DEI BENI IMMOBILIARI




Nel 2012 è stato effettuato l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobiliari della Provincia di Chieti che era fermo all'anno 1999, con dati relativi all'anno 1996. E' stato prodotto un grande sforzo ricognitivo che ha portato all'individuazione di numerosi immobili per così dire "*dimenticati*" e che sono stati prontamente inseriti nel sistema di valorizzazione e di alienazione.

Tale lavoro sta continuando anche in relazione all'adesione della Provincia (primo Ente in Italia) alla procedura di valorizzazione del proprio patrimonio attraverso il sistema V.O.L. messo a punto dalla Cassa Depositi e Prestiti e che dovrebbe diventare, nei prossimi anni, uno dei metodi principali di valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare in Italia.

La ricostruzione e l'aggiornamento a livello metodologico si è articolato attraverso le seguenti fase operative:

- rassegna e ricognizione delle fonti documentali dirette;
- correlazione dei dati reperibili dalla ricognizione diretta con le estrazioni, visure ed estratti di mappa catastali;
- identificazione e localizzazione degli immobili, anche attraverso l'utilizzo del sistema informativo territoriale provinciale;
- reperimento di documentazione suppletiva, dati e informazioni presso i settori dell'Ente e l'Agenzia del Territorio;
- indagini di campo e sopralluoghi ricognitivi al fine d'implementare l'inventario con foto e indicazioni sullo stato di conservazione del bene;
- censimento e catalogazione dei beni patrimoniali.

Il nuovo inventario si è arricchito rispetto alla precedente edizione di 84 schede, passando da 101 beni censiti a 185, di cui 89 immobili ad uso pubblico per destinazione, 84 immobili patrimoniali disponibili e 12 beni immobili già oggetto di progetto di valorizzazione e terreni. Va evidenziato che i beni oggetto di valorizzazione (in Lanciano e Paglieta) hanno rappresentato una buona pratica nazionale, anticipando le disposizioni normative che ora tendono a favorire tale tipologia d'intervento sugli immobili.

Il valore fiscale dell'inventario ammonta a complessivi 112.570.944,72 euro di cui 96.642.942.949,16 euro riferiti al patrimonio indisponibile e il resto al patrimonio disponibile.

Ben più alto il valore commerciale degli immobili stessi, L'analisi della compagnia assicurativa sul patrimonio dell'Ente, per la valutazione dei danni da terremoto, quota tale valore, all'anno 2009 e al netto del valore dei terreni di sedime, a circa 230 milioni di euro. Tenuto conto della posizione della maggior parte degli immobili stessi, considerando nella stima anche il valore del terreno, il valore commerciale dell'intero patrimonio immobiliare della Provincia di Chieti può essere stimato in circa **500 milioni di euro**. Il valore commerciale dei beni patrimoniali disponibili ammonta a circa 40 milioni di euro. Di questi circa 30 milioni sono stati posti in vendita, mentre sono esclusi dall'alienazione altri che per loro natura (es. Tribunale di Chieti oggetto di appalto di ristrutturazione da parte del Ministero), non hanno al momento le caratteristiche per essere messi sul mercato.

## ALTRE ENTRATE PROPRIE

Altre entrate proprie per le quali esiste la possibilità di intervento diretto e che finanziano in termini non vincolati il bilancio dell'Ente sono quelle di natura tributaria (Imposta Provinciale di Trascrizione IPT, Responsabilità civile auto RCA, addizionale provinciale sulla tassa dei rifiuti) e la tassa di concessione dei suoli pubblici provinciali COSAP. Le disposizioni di legge finanziaria dello Stato hanno, invece, abolito a partire dall'anno 2012 l'addizionale sul consumo di energia elettrica non domestica, con un minore introito per la Provincia di circa 5 milioni di euro.

La crisi economica in atto ha provocato un calo fisiologico delle addizionali IPT e RCA, collegate al mercato delle auto, anche di oltre il 20% su base annuale. Su queste entrate, anche tenendo presente le ripercussioni che la loro variazione produce sulla cittadinanza, si è operato con le seguenti modalità:

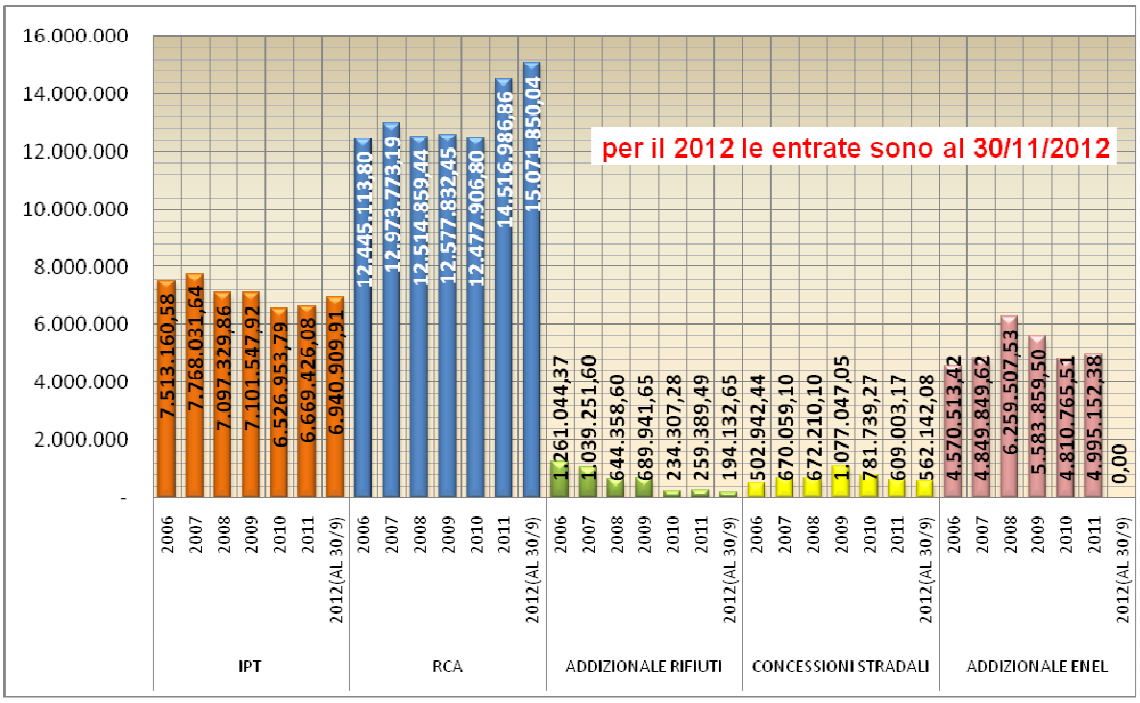
- l'imposta Provinciale di trascrizione IPT è stata portata dal 20% al 28% a partire dall'anno 2012;
- l'addizionale Responsabilità civile auto RCA è stata aumentata dal 13,5% al 16% a partire dal maggio 2011;
- l'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti è stata mantenuta al 1,01%;
- le aliquote della COSAP sono state mantenute invariate.

L'andamento negli anni di questa tipologia di entrate è il seguente:

| Tipologia | Anno | Aliquota | Importo |
|---|---|---|---|
| IPT IMPOSTA PROVINCIALE TRASCRIZIONE | 2006 | 20 | 7.513.160,58 |
| | 2007 | 20 | 7.768.031,64 |
| | 2008 | 20 | 7.097.329,86 |
| | 2009 | 20 | 7.101.547,92 |
| | 2010 | 20 | 6.526.953,79 |
| | 2011 | 20 | 6.669.426,08 |
| | 2012(AL 30/9) | 28 | 5.788.874,63 |
| IMPOSTA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO RCA | 2006 | 12,5 | 12.445.113,80 |
| | 2007 | 12,5 | 12.973.773,19 |
| | 2008 | 12,5 | 12.514.859,44 |
| | 2009 | 12,5 | 12.577.832,45 |
| | 2010 | 12,5 | 12.477.906,80 |
| | 2011 | 12,5-16 | 14.516.986,86 |
| | 2012(AL 30/9) | 16 | 13.764.052,63 |
| ADDIZIONALE RIFIUTI | 2006 | 1,01 | 1.261.044,37 |
| | 2007 | 1,01 | 1.039.251,60 |
| | 2008 | 1,01 | 644.358,60 |
| | 2009 | 1,01 | 689.941,65 |
| | 2010 | 1,01 | 234.307,28 |
| | 2011 | 1,01 | 259.389,49 |

| Tipologia | Anno | Aliquota | Importo |
|---|---|---|---|
| | 2012(AL 30/9) | 1,01 | 166.384,11 |
| COSAP | 2006 | varie | 502.942,44 |
| | 2007 | varie | 670.059,10 |
| | 2008 | varie | 672.210,10 |
| | 2009 | varie | 1.077.047,05 |
| | 2010 | varie | 781.739,27 |
| | 2011 | varie | 609.003,17 |
| | 2012(AL 30/9) | varie | 562.658,54 |
| ADDIZIONALE ENEL | 2006 | 0,011362 €/kwh | 4.570.513,42 |
| | 2007 | 0,011362 €/kwh | 4.849.849,62 |
| | 2008 | 0,011362 €/kwh | 6.259.507,53 |
| | 2009 | 0,011362 €/kwh | 5.583.859,50 |
| | 2010 | 0,011362 €/kwh | 4.810.765,51 |
| | 2011 | 0,011362 €/kwh | 4.995.152,38 |
| | 2012(AL 30/9) | **ELIMINATA** | - |

*(fonte dati: ufficio bilancio dell'Ente)*




Si segnala che si stanno attivando tutti i controlli diretti e indiretti per quanto riguarda l'eventuale evasione da parte dei soggetti interessati. In particolare si sono svolti incontri con i soggetti che riscuotono i tributi per conto degli Enti, mentre è partito il controllo presso i Comuni per il trasferimento dell'addizionale rifiuti. In questo caso, per esempio, guardando il 2011, sulla base dei dati comunicati dai comuni all'Osservatorio Provinciale dei rifiuti, si ha la seguente situazione:

| Addizionale rifiuti | |
|---|---|
| **Anno** | 2011 |
| **Incasso dichiarato dai comuni** | 46.838.862,11 |
| **Addizionale provinciale** | 1,01% |
| **Quota teorica provincia** | 468.342,25 |
| **Quota incassata** | 259.389,49 |
| **Margine evasione teorica** | **208.952,76** |

*(fonte dati: osservatorio rifiuti dell'Ente)*

L'evasione teorica va evidentemente vagliata sul campo e sarà cura della Polizia provinciale procedere a tale riscontro nei tempi previsti dalla legge.

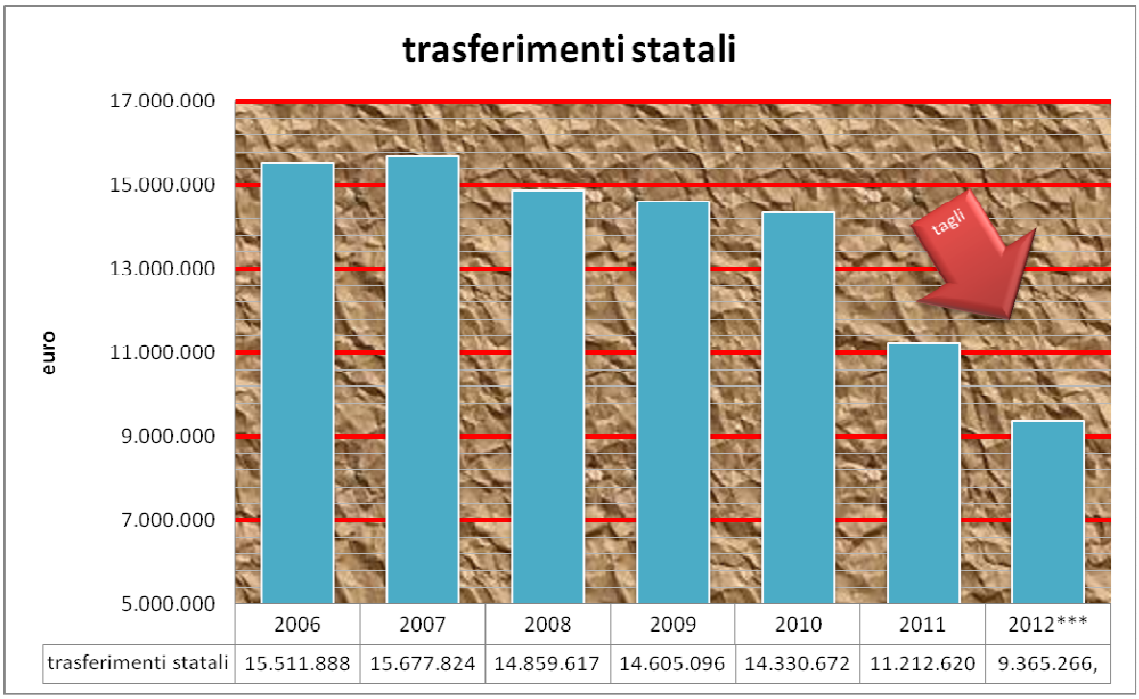
**I TRASFERIMENTI STATALI**. Nel corso degli anni il governo centrale ha sempre ridotto i trasferimenti, con tagli cosiddetti lineari che hanno colpito e colpiscono in maniera crescente l'operatività dell'Ente. Il decreto di revisione della spesa (DL 95/2012, convertito con la Legge 135/2012), ha tagliato 500 milioni di euro alle Province e il Ministero dell'Interno con Decreto del 25/10/2012, ha ripartito i tagli tra le varie Province, riducendo il trasferimento statale alla Provincia di Chieti di 1.877.237,01 euro. Con tale decreto il Ministero ha anche assegnato alla Provincia di Chieti, per la diminuzione del debito, 375.447,40 euro. Questo taglio, operato a due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, unitamente all'obbligo di costituire un fondo di svalutazione dei residui con vetustà superiore ai 5 anni, molto probabilmente avrà una conseguenza drammatica per il futuro finanziario dell'Ente, basato su equilibri già precari di bilancio. L'evoluzione negli anni di tali trasferimenti è la seguente:

| Anno | Trasferimenti |
|---|---|
| **2006** | 15.511.888,54 |
| **2007** | 15.677.824,53 |
| **2008** | 14.859.617,18 |
| **2009** | 14.605.096,04 |
| **2010** | 14.330.672,15 |
| **2011** | 11.212.620,65 |
| **2012*** ** | 9.365.266,08 |

*** al netto dei tagli di cui al decreto Ministero Interno 25/10/2012

I pagamenti sinora effettuati nel 2012 dal Ministero dell'Interno sono i seguenti, per un totale di Euro 6.128.341,28:

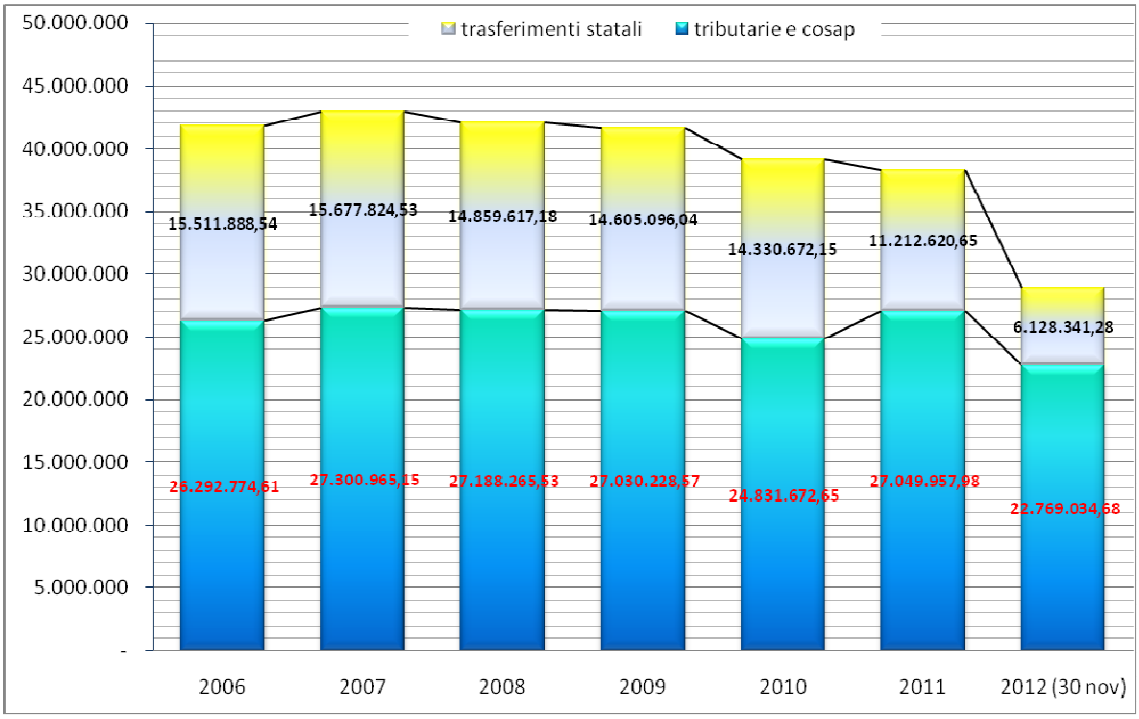
| Descrizione Pagamento | Anno Spettanza | Importo | Data Pagam. |
|---|---|---|---|
| CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI | 2012 | 142.060,64 | 18-05-2012 |
| FONDO SPERIMENTALE DI REIQUILIBRIO DELLE PROVINCE RSO | 2012 | 3.583.241,09 | 29-05-2012 |
| CONTRIBUTO IVA GENERALE | 2011 | 36.759,41 | 07-06-2012 |
| SOMME ONERI SOSTENUTI ACCERT MEDICO LEGALI | 2012 | 4.258,00 | 07-08-2012 |
| CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI | 2012 | 94.707,09 | 22-10-2012 |
| FONDO SPERIMENTALE DI REIQUILIBRIO DELLE PROVINCE RSO | 2012 | 2.267.315,05 | 26-10-2012 |




| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012*** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| trasferimenti statali | 15.511.888 | 15.677.824 | 14.859.617 | 14.605.096 | 14.330.672 | 11.212.620 | 9.365.266, |

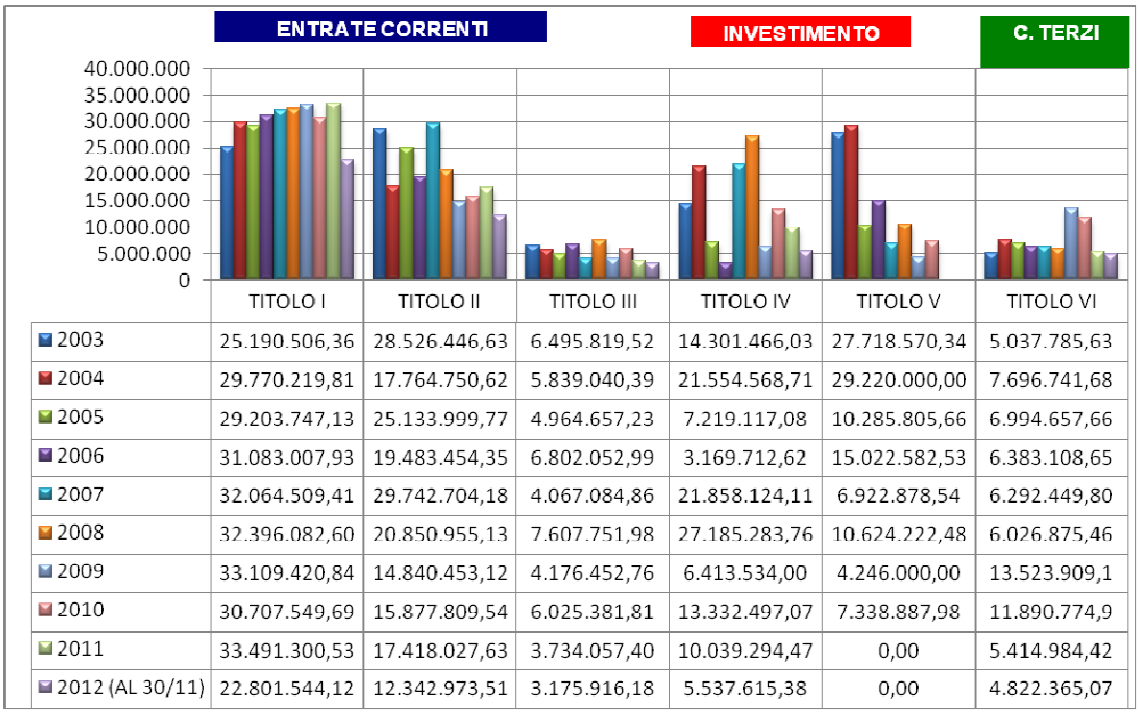
La contrazione delle entrate proprie dell'Ente pone notevoli problemi operativi per lo sviluppo del programma di governo e per rispondere con compiutezza alle esigenze, soprattutto per quelle che sono le competenze storiche e prioritarie della Provincia come la viabilità e l'edilizia scolastica.

Se analizziamo l'evoluzione nel corso degli anni delle entrate tributarie, della Cosap e dei trasferimenti statali, il quadro che ne emerge è particolarmente significativo.




Nonostante la tenuta delle entrate da RCA e IPT, dovute all'aumento delle aliquote relative, nel 2012, per effetto della drastica riduzione dei trasferimenti statali e dell'eliminazione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica di utenze non domestiche (in realtà non abolita ma incassata direttamente dallo Stato e sostituita dal fondo sperimentale di riequilibrio affatto equivalente), si avrà una contrazione delle entrate proprie non vincolate di oltre 10 milioni di euro rispetto al biennio 2008 – 2009, la qual cosa, connessa disavanzo in essere, al riconoscimento dei numerosi debiti fuori bilancio maturati negli anni pregressi, all'enorme mole di indebitamento come descritta in precedenza e alle difficoltà di collocamento del patrimonio immobiliare, pone evidenti problemi di mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio.

Per valutare con ulteriore compiutezza i margini operativi dell'Ente ci si può riferire anche all'analisi delle entrate complessive dell'Ente il cui andamento è riepilogato nel grafico che segue.




| | TITOLO I | TITOLO II | TITOLO III | TITOLO IV | TITOLO V | TITOLO VI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 25.190.506,36 | 28.526.446,63 | 6.495.819,52 | 14.301.466,03 | 27.718.570,34 | 5.037.785,63 |
| 2004 | 29.770.219,81 | 17.764.750,62 | 5.839.040,39 | 21.554.568,71 | 29.220.000,00 | 7.696.741,68 |
| 2005 | 29.203.747,13 | 25.133.999,77 | 4.964.657,23 | 7.219.117,08 | 10.285.805,66 | 6.994.657,66 |
| 2006 | 31.083.007,93 | 19.483.454,35 | 6.802.052,99 | 3.169.712,62 | 15.022.582,53 | 6.383.108,65 |
| 2007 | 32.064.509,41 | 29.742.704,18 | 4.067.084,86 | 21.858.124,11 | 6.922.878,54 | 6.292.449,80 |
| 2008 | 32.396.082,60 | 20.850.955,13 | 7.607.751,98 | 27.185.283,76 | 10.624.222,48 | 6.026.875,46 |
| 2009 | 33.109.420,84 | 14.840.453,12 | 4.176.452,76 | 6.413.534,00 | 4.246.000,00 | 13.523.909,1 |
| 2010 | 30.707.549,69 | 15.877.809,54 | 6.025.381,81 | 13.332.497,07 | 7.338.887,98 | 11.890.774,9 |
| 2011 | 33.491.300,53 | 17.418.027,63 | 3.734.057,40 | 10.039.294,47 | 0,00 | 5.414.984,42 |
| 2012 (AL 30/11) | 22.801.544,12 | 12.342.973,51 | 3.175.916,18 | 5.537.615,38 | 0,00 | 4.822.365,07 |

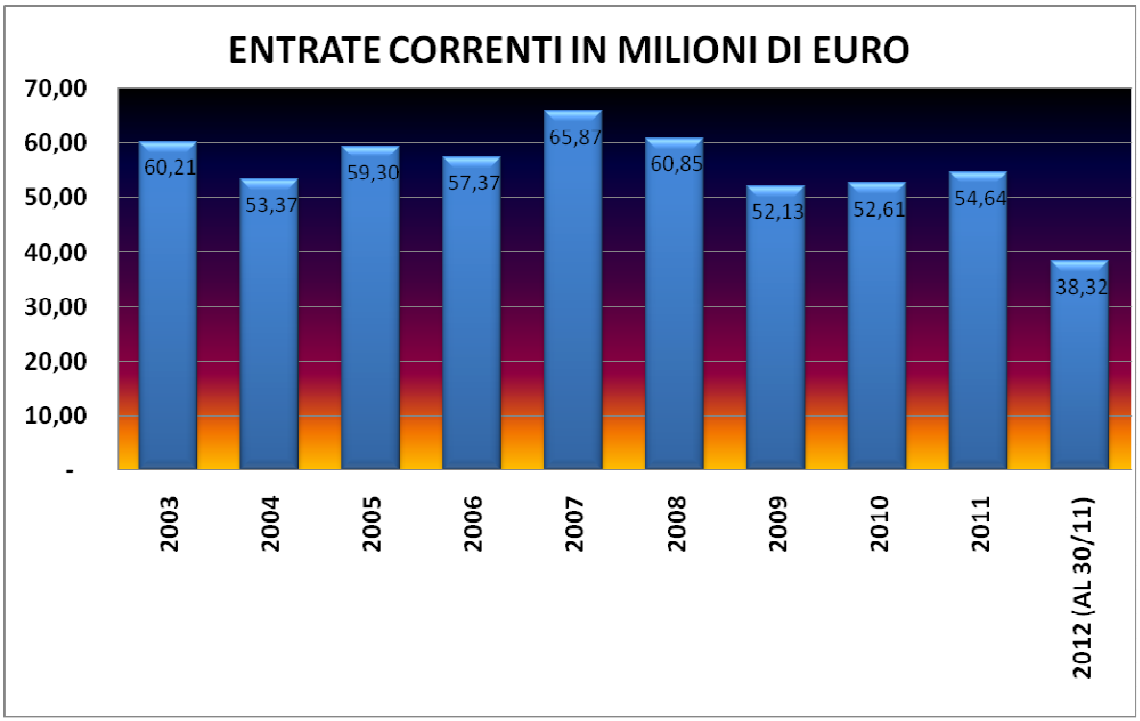
**** il titolo IV è al netto delle concessioni di crediti*

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

Anche in questo caso appare evidente come, soprattutto nel 2012, sia forte la riduzione delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata), così come sono in decisa diminuzione le entrate per spese d'investimento (titoli IV e V - soprattutto contributi regionali per opere; vendita patrimonio) e quelle del titolo V relative all'indebitamento, che come più volte detto è ormai impossibile per la provincia sino al 2030.

Con orgoglio va comunque detto che entro fine anno le spese d'investimento saranno rimpinguate dai fondi PAR FAS per la realizzazione della Via Verde (oltre 10 milioni di euro), mentre per quanto riguarda l'efficientamento energetico delle scuole i fondi saranno disponibili con il meccanismo del finanziamento tramite terzi, attraverso i fondi della BEI, senza quindi transitare direttamente sul bilancio dell'Ente.

Analizzando nel complesso i primi tre titoli dell'entrata corrente l'evoluzione negli anni è la seguente:




*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*

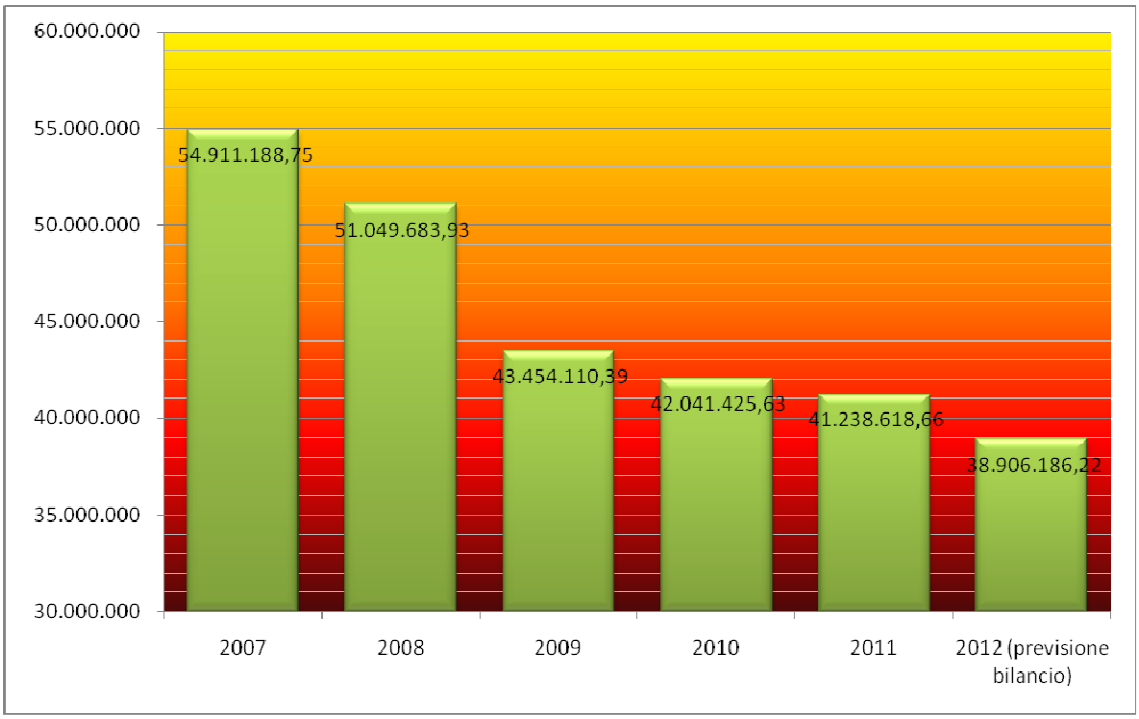
Sempre evidenziando il forte calo delle entrate correnti nell'anno 2012 (si prevede a fine anno di incassare comunque 6-8 milioni in meno rispetto al 2011), si segnala che parte di esse è a destinazione vincolata, in particolare per quanto attiene ai trasferimenti regionali per le funzioni delegate, per i trasferimenti comunitari collegati a iniziative particolari (es. POR FESR, finanziamenti comunitari tipo il life, finanziamenti nazionali, ecc.), per le sanzioni amministrative vincolate per legge (stradali, ambientali, ecc.) e per i cosiddetti oneri straordinari della gestione che poi altro non sono, negli anni non elettorali, i fondi per finanziare i debiti fuori bilancio.

Le entrate correnti teoricamente libere, al netto dei vincoli di destinazione imposti già in sede di approvazione del bilancio di previsione, proiettate nella parte uscite del bilancio, hanno avuto la seguente evoluzione:

| Anno | Entrata corrente | Fondi a destinazione vincolata | Oneri straordinari esercizio | Spesa corrente libera netta |
|---|---|---|---|---|
| **2007** | 65.874.298,45 | 10.963.109,70 | - | 54.911.188,75 |
| **2008** | 60.854.789,71 | 9.805.105,78 | - | 51.049.683,93 |
| **2009** | 52.126.326,72 | 5.671.952,37 | 3.000.263,96 | 43.454.110,39 |
| **2010** | 52.610.741,04 | 8.919.983,43 | 1.649.331,98 | 42.041.425,63 |
| **2011** | 54.643.385,56 | 12.327.327,75 | 1.077.439,15 | 41.238.618,66 |
| **2012 (PREVISIONE ASSESTAMENTO)** | 52.598.741,17 | 10.213.720,00 | 3.478.834,95 | 38.906.186,22 |

*(fonte dati: ufficio bilancio dell'Ente e relazioni revisori dei conti su bilanci consuntivi)*

La previsione di bilancio 2012 va aggiornata con il taglio deciso dal governo con il DL 95/2012 e quantificato, il 25 ottobre (!), quindi a esercizio praticamente concluso, in 1.877.237,01 euro. Con tale ulteriore taglio la spesa libera corrente è di **38,9 milioni di euro.**




**Dal 2007 a oggi la diminuzione è pari a quasi 17 milioni di euro.** Il valore fortemente negativo delle risorse libere, esasperato dal taglio di fine anno da parte del Governo centrale e causato dalla necessità di accantonamento per il disavanzo di amministrazione, per i debiti fuori bilancio, per il riaccertamento dei residui attivi, ecc. ha come risultato pratico l'esigenza di acquisire risorse ulteriori attraverso la vendita del patrimonio immobiliare. Purtroppo, nonostante tutti gli sforzi messi in campo per la valorizzazione e la vendita di tale patrimonio /sette avvisi di vendita ad oggi e l'ottavo già pubblicato con scadenza al 27 dicembre, le risorse introitate sono al momento assolutamente insufficienti per le necessità di ripiano della situazione debitoria che, purtroppo, non trova via d'uscita a breve termine.

In tale condizione è molto difficile programmare attività di manutenzione delle strade e delle scuole, attuare il piano neve (nel 2012 particolarmente oneroso), dare supporto al sociale in cofinanziamento con la Regione, finanziare i contributi in conto interesse, ecc.

Va considerato, inoltre, che il tasso d'inflazione medio sulle spese dei consumi intermedi che interessano un Ente locale è stato di circa il 12% dal 2009 a oggi. Tutto questo conferma, una volta di più, che l'Ente rischia di non assicurare i servizi istituzionali e quindi essere costretto a dichiarare il dissesto finanziario, ovvero a provare a dar corso al piano di rientro quinquennale inserito nel recente decreto legge di riordino delle spese delle regioni e degli Enti locali.

## TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE RIDUZIONI DELLE ENTRATE

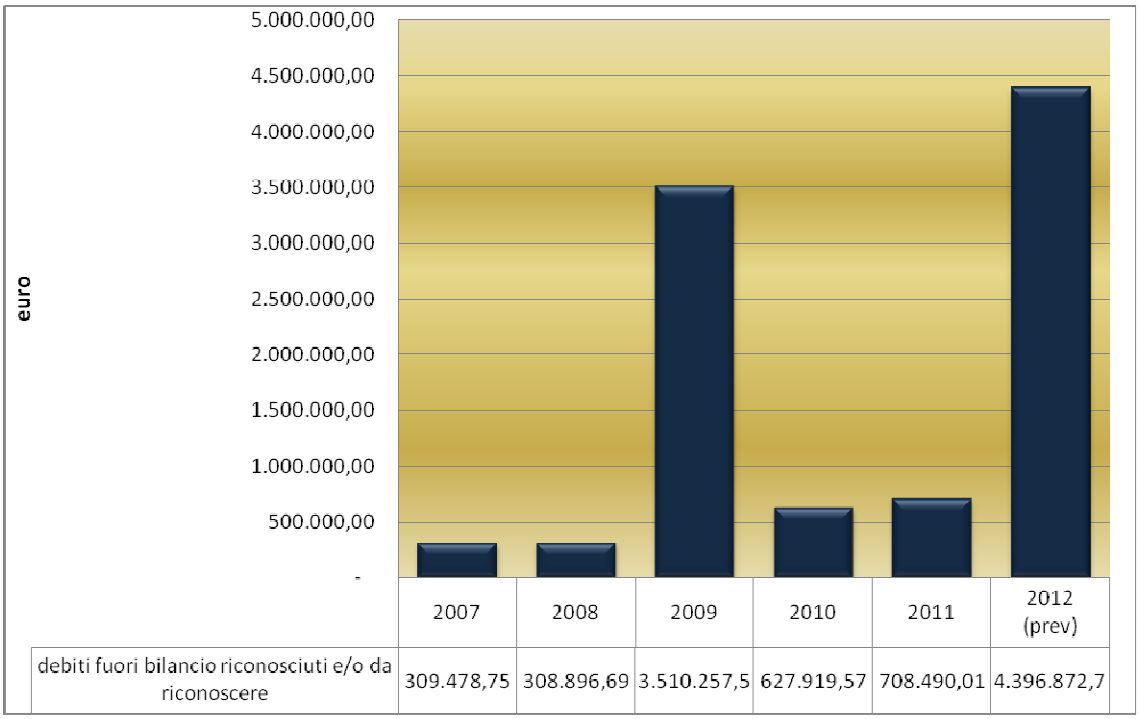
Il riepilogo delle minori entrate che si realizzeranno nel 2012 è il seguente:

| | 2007 | 2008 | 2011 | 2012 (PREV.) |
|---|---|---|---|---|
| **ENTRATE PROPRIE** | 27.300.965 | 27.188.266 | 27.049.958 | 26.518.942 |
| **TRASFERIMENTI STATALI** | 15.677.825 | 14.859.617 | 11.212.621 | 9.975.272 |
| **SOMMANO** | 42.978.790 | 42.047.883 | 38.262.579 | 36.494.214 |
| **MINORI ENTRATE 2007-2012** | | | | **6.484.576** |
| **ENTRATA CORRENTE TOTALE** | 65.874.298 | 60.854.790 | 54.643.386 | 51.752.949 |
| **ENTRATA CORRENTE NON VINCOLATA** | 54.911.189 | 51.049.684 | 41.238.619 | 38.906.186 |
| **MINORI RISORSE DISPONIBILI 2007-2012** | | | | **16.005.003** |

## I debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere, i pignoramenti e i pagamenti

## I DEBITI FUORI BILANCIO

Uno dei problemi principali che mette in discussione la sopravvivenza finanziaria dell'Ente è quello dei debiti fuori bilancio. Senza entrare nel merito della loro genesi, ormai gravata da troppe inutili polemiche e esulante le finalità del presente rapporto, preme solo evidenziare la loro evoluzione nel corso degli ultimi anni.




| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (prev) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| debiti fuori bilancio riconosciuti e/o da riconoscere | 309.478,75 | 308.896,69 | 3.510.257,5 | 627.919,57 | 708.490,01 | 4.396.872,7 |

*(fonte dati: ufficio bilancio dell'Ente e relazione revisori dei conti sui bilanci consuntivi – relazione dirigente di ragioneria)*

Nel 2012 i debiti fuori bilancio riconosciuti e/o da riconoscere ammontano a 4.396.872,70 euro, di cui 86.672,12 euro gravanti sul bilancio 2011.

Una importante negatività per l'Ente è rappresentata dei pignoramenti. Le cause possono riassumersi in:

- ritardati pagamenti causati dai problemi legati alla liquidità di cassa e al patto di stabilità interno, che hanno visto crescere, negli ultimi anni, il numero dei decreti ingiuntivi da parte delle imprese;
- atti esecutivi presso terzi da parte di creditori di Enti aventi rapporti con la Provincia e vantanti crediti reali o presunti.

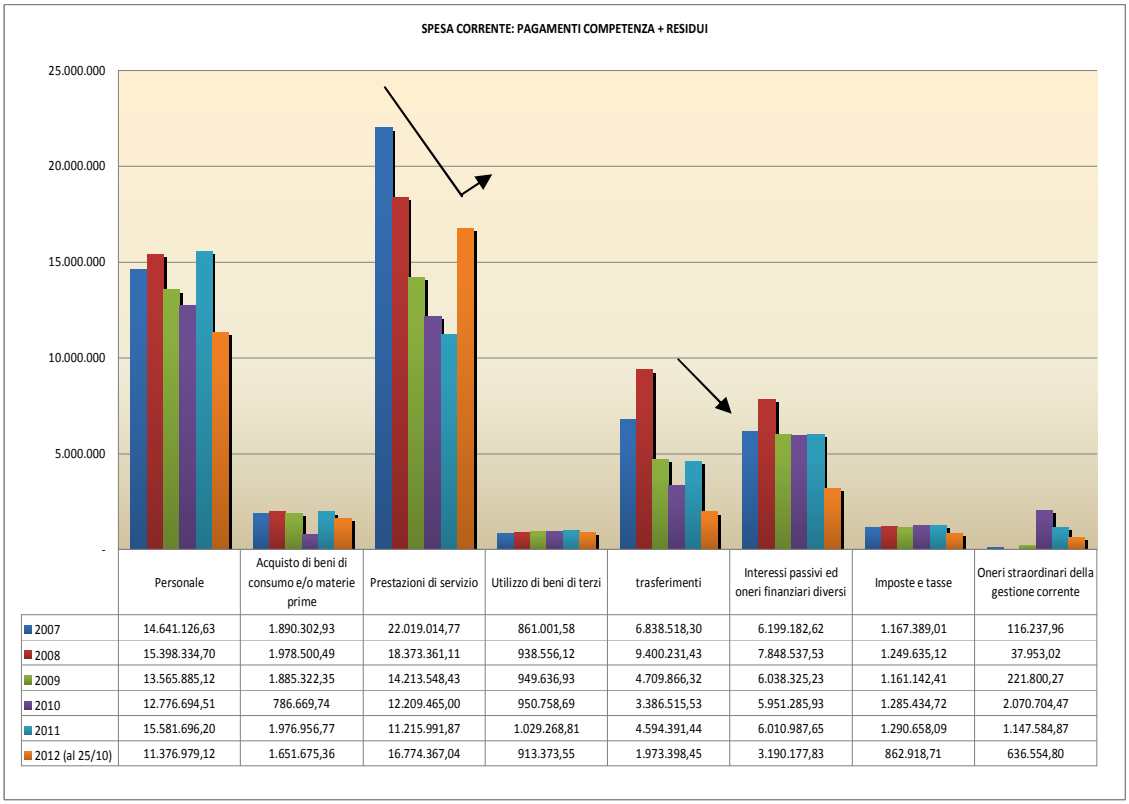
I pignoramenti in essere sono 13 e ammontano a 1.399.986,55 euro *(fonte dati: ufficio bilancio dell'Ente)*, dei quali oltre 1.100.000 euro riguardano la Serfina e il Consorzio Industriale Chieti – Pescara. Per questi ultimi due si tratta di posizioni debitorie ereditate dalla precedente legislatura. In particolare:

- il pignoramento della Serfina per 801.805 euro attiene a Eurobasket 2007, dove una semplice promessa di finanziamento di 500mila euro, da parte dell'allora Presidente, non supportata da alcun atto gestionale, è stata incredibilmente trasformata in debito reale e il giudizio di merito sarà in discussione presso il locale Tribunale nel 2013;
- il pignoramento dei creditori del Consorzio Industriale Chieti – Pescara per 309.320,85 euro discende dal mancato pagamento al medesimo delle quote annuali di partecipazione sin dai primi anni 2000 e che sono state oggetto di contenzioso a vario titolo, in quanto la Provincia continua a mettere in discussione la propria appartenenza al Consorzio. Il debito fuori bilancio che ne è conseguito è stato recentemente riconosciuto.

In realtà molti dei pignoramenti tracciati dal tesoriere devono essere espunti poiché i relativi pagamenti sono già stati effettuati, o perché non hanno ragione d'esistere. A questo gli uffici stanno lavorando per indurre i creditori soddisfatti a rilasciare la dichiarazione liberatoria al tesoriere.

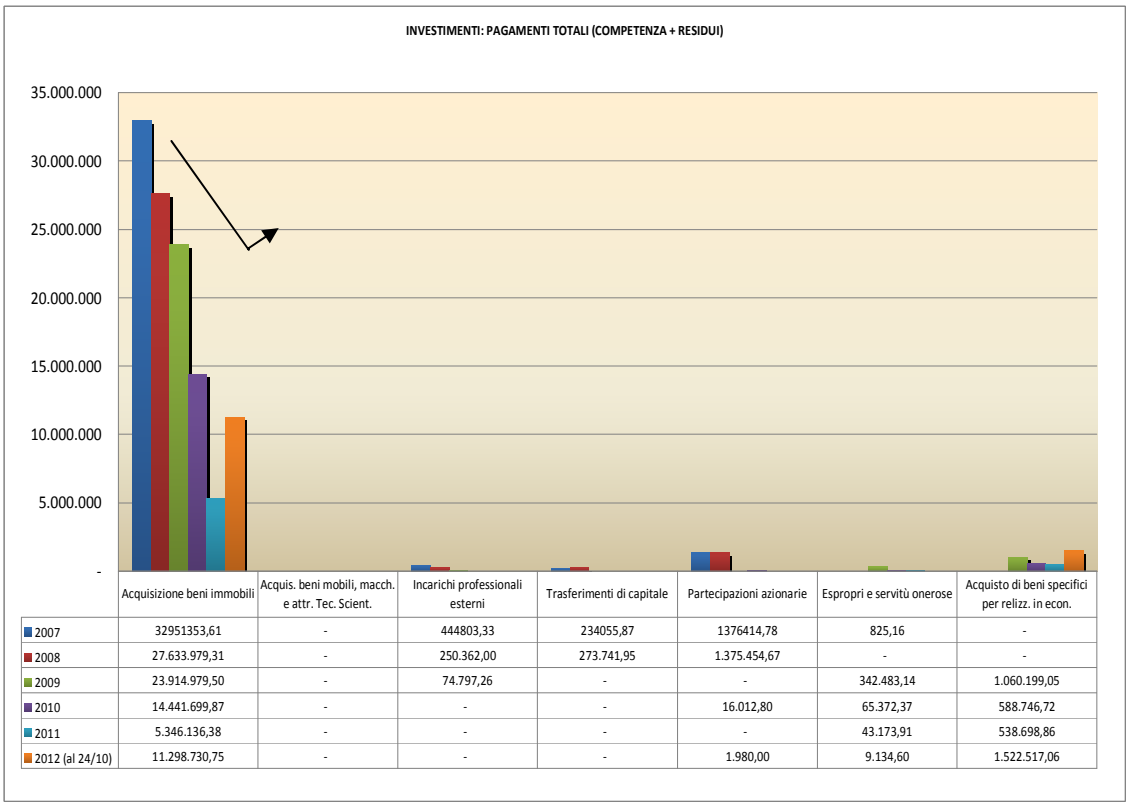
## I PAGAMENTI

I problemi di cassa e di Patto di stabilità interno sono stati gestiti in modo sempre prudenziale per non creare ulteriori costi per l'Ente. In particolare non si è mai proceduto ad anticipazioni di cassa presso la tesoreria, come accade in tantissimi Enti in Italia, per non aggravare di ulteriori interessi passivi il bilancio. Tuttavia si utilizza il notevole fondo cassa vincolato (allo stato oltre 25 milioni di euro), nelle modalità previste dalla norma, in modo da adempiere alle attività istituzionali e evitare il rischio del pagamento degli interessi a causa di ritardati pagamenti. Si deve sottolineare che il "Patto di stabilità interno va a impattare sul titolo secondo della spesa, ossia a impedire il pagamento delle spese d'investimento, i cui fondi sono già nella disponibilità dell'Ente e contribuiscono (ovviamente in modo non esclusivo) a costituire proprio il fondo vincolato di cui sopra. Questo paradosso, che tutti gli Enti italiani contestano, inascoltati dal governo centrale, ha un effetto dirompente sulle aziende che attendono il pagamento di lavori svolti. Per fortuna da un lato, ma purtroppo dall'altro, l'enorme mole di indebitamento contratto negli anni dall'Ente, unitamente a numerosi finanziamenti regionali per investimenti, hanno provocato l'apertura di numerosissimi cantieri e quindi l'accumularsi di una grande mole di liquidazioni, che non riescono a essere soddisfatte per gli incomprensibili vincoli posti a livello nazionale e comunitario. L'andamento negli anni dei pagamenti, distinti per spesa corrente e spese d'investimento è riportato nei grafici-tabelle sottostanti.




| | Personale | Acquisto di beni di consumo e/o materie prime | Prestazioni di servizio | Utilizzo di beni di terzi | trasferimenti | Interessi passivi ed oneri finanziari diversi | Imposte e tasse | Oneri straordinari della gestione corrente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 14.641.126,63 | 1.890.302,93 | 22.019.014,77 | 861.001,58 | 6.838.518,30 | 6.199.182,62 | 1.167.389,01 | 116.237,96 |
| 2008 | 15.398.334,70 | 1.978.500,49 | 18.373.361,11 | 938.556,12 | 9.400.231,43 | 7.848.537,53 | 1.249.635,12 | 37.953,02 |
| 2009 | 13.565.885,12 | 1.885.322,35 | 14.213.548,43 | 949.636,93 | 4.709.866,32 | 6.038.325,23 | 1.161.142,41 | 221.800,27 |
| 2010 | 12.776.694,51 | 786.669,74 | 12.209.465,00 | 950.758,69 | 3.386.515,53 | 5.951.285,93 | 1.285.434,72 | 2.070.704,47 |
| 2011 | 15.581.696,20 | 1.976.956,77 | 11.215.991,87 | 1.029.268,81 | 4.594.391,44 | 6.010.987,65 | 1.290.658,09 | 1.147.584,87 |
| 2012 (al 25/10) | 11.376.979,12 | 1.651.675,36 | 16.774.367,04 | 913.373,55 | 1.973.398,45 | 3.190.177,83 | 862.918,71 | 636.554,80 |

*(fonte dati: elaborazione dei dati contabilità dell'Ente)*




| | Acquisizione beni immobili | Acquis. beni mobili, macch. e attr. Tec. Scient. | Incarichi professionali esterni | Trasferimenti di capitale | Partecipazioni azionarie | Espropri e servitù onerose | Acquisto di beni specifici per relizz. in econ. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2007 | 32951353,61 | - | 444803,33 | 234055,87 | 1376414,78 | 825,16 | - |
| 2008 | 27.633.979,31 | - | 250.362,00 | 273.741,95 | 1.375.454,67 | - | - |
| 2009 | 23.914.979,50 | - | 74.797,26 | - | - | 342.483,14 | 1.060.199,05 |
| 2010 | 14.441.699,87 | - | - | - | 16.012,80 | 65.372,37 | 588.746,72 |
| 2011 | 5.346.136,38 | - | - | - | - | 43.173,91 | 538.698,86 |
| 2012 (al 24/10) | 11.298.730,75 | - | - | - | 1.980,00 | 9.134,60 | 1.522.517,06 |

Si noti come nel 2012 siano aumentati i pagamenti in spesa corrente per prestazioni di servizio, che riguardano soprattutto il pagamento in conto residui di progetti in essere, mentre nella parte investimento i pagamenti per i lavori, dopo un crollo nell'anno 2011, siano decisamente ripartiti nell'anno in corso per cercare di non penalizzare troppo l'apparato produttivo locale.

# Il Patto di stabilità interno e i parametri di deficitarietà

## IL PATTO DI STABILITA'

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, anche le province concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il cosiddetto Patto di stabilità interno. Senza entrare nei complessi meccanismi di calcolo tale patto consiste nella riduzione del saldo finanziario tra entrate e uscite in termini di competenza mista, secondo parametri stabiliti dalle normative nazionali. La competenza mista sta a significare, in termini semplificati, che l'obiettivo programmatico si compone, in termini di spesa, di due elementi che si vanno tra loro a sommare: gli impegni di competenza (e quindi non i pagamenti) sulla spesa corrente e i pagamenti complessivi sulla spesa d'investimento (quindi non di competenza, ma relativi a tutti i pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui).

La Provincia di Chieti ha sempre rispettato gli obiettivi di legge. In particolare:

| Anno | Obiettivo programmatico | Saldo finanziario | Differenza |
|---|---|---|---|
| **2008** | - 6.977.000 | - 776.000 | 6.201,00 |
| **2009** | - 8.846.000 | - 8.785.000 | 61.000 |
| **2010** | -7.600.000 | -5.366.000 | 2.300.000 |
| **2011** | 2.417.000 | 5.648.000 | 3.221.000 |

*(fonte dati: certificazione revisori contabili dell'Ente sui bilanci consuntivi e ufficio bilancio dell'Ente)*

Come si evince dal quadro allegato, la Provincia è stata particolarmente prudente nell'anno 2008, ma anche nei successivi 2010 e 2011, andando ben oltre i risultati programmatici imposti dalla norma. Questa situazione ovviamente ha inciso sui mancati pagamenti da parte dell'Ente, che in realtà aveva possibilità di eseguirne in misura più elevata rispetto a quelli effettuati. Ma purtroppo, soprattutto negli ultimi due anni, gli uffici competenti hanno dovuto mantenere un atteggiamento molto prudente in quanto, fino alla chiusura dell'esercizio finanziario, non si era a perfetta conoscenza delle entrate effettive e, inoltre, il riconoscimento di ulteriori debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Provinciale poteva richiedere maggiori impegni sulla parte corrente della spesa. Il non rispetto del patto di stabilità avrebbe comportato, infatti, sanzioni molto pesanti che la situazione dell'Ente non poteva assolutamente sopportare. L'evidenza di cui sopra ha, comunque, portato ad aumentare i pagamenti nel corso del 2012 (oltre il 100% in più rispetto al 2011).

Tale atteggiamento responsabile verso le imprese del territorio, come in molte altre realtà italiana, potrebbe portare allo sforamento del patto con conseguenze da valutare sul bilancio del prossimo anno. La volontà dell'Ente è comunque quella di evitare tale eventualità e, in tal senso, si sono date indicazioni agli uffici preposti, per un continuo monitoraggio che scongiuri l'applicazione delle relative sanzioni, difficilmente sopportabili dal bilancio dell'Ente nel 2013.

## I PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

La Provincia di Chieti, dal 2011, è **Ente strutturalmente deficitario**, che significa essere in pre-dissesto, sull'orlo del fallimento. Senza entrare troppo nei dettagli tecnici, questa situazione è determinata dal fatto che il bilancio della Provincia non rispetta un numero sufficiente di parametri di controllo stabiliti dalla norma, in merito a possibili elementi di criticità strutturale. In modo semplificato, i quattro parametri che causano tale situazione sono:

| Volume eccessivo dei residui passivi complessivi della spesa corrente superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente | |
|---|---|
|  NEGATIVO | Si tratta di un elemento di criticità presente da anni sul bilancio dell'Ente che necessita di una revisione straordinaria dei residui passivi dell'Ente. Cosa che si sta realizzando in questo periodo. Tuttavia non è prevedibile il rientro nelle condizioni di non criticità. |

| Eccessivo debito di finanziamento | |
|---|---|
|  NEGATIVO | Si tratta di un elemento di criticità da tempo presente nell'Ente stante l'eccessivo volume di indebitamento contratto dall'Ente nell'ultimo decennio. Tale parametro è stato inserito solo dal 2010 dal Ministero tra quelli da monitorare. Non è prevedibile quando si potrà rientrare in condizioni di non criticità, salvo che non si provveda a drastiche riduzioni del debito con fondi che attualmente non sono disponibili. Si ritiene comunque che, in ossequio alle disposizioni ministeriali, con i risparmi gestionali occorra iniziare tale azione sin dal prossimo bilancio di previsione. |

| Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% della spesa corrente | |
|---|---|
|  SUFFICIENTE | Si tratta di un elemento di criticità presente dal 2010 sul bilancio dell'Ente soprattutto per la presenza di un pignoramento atipico e di consistente entità. Unitamente al Comune di Chieti, cointeressato alla problematica, si sta cercando di rimuovere la criticità presente. |

| Ripiano squilibri di gestione con misure di alienazione di beni patrimoniali con valore superiore al 5% dei valori della spesa corrente | |
|---|---|
|  NEGATIVO | Si tratta di un elemento di criticità presente dal 2009 che, purtroppo, permane sul bilancio dell'Ente per la estrema difficoltà a collocare sul mercato i beni immobiliari e quindi all'incapacità persistente di eliminare il disavanzo di gestione, che si sta perpetrando annualmente. A tal proposito va sottolineato che pur in assenza di vendite cospicue del patrimonio immobiliare e della riduzione dei trasferimenti statali, il disavanzo tra il 2010 e il 2011 è stato ridotto di ben 3 milioni di Euro, a significare che lo sforzo di *spending review* operato ha sortito importanti benefici sul bilancio dell'Ente. |

| Risultato contabile di gestione, spesa del personale, consistenza debiti fuori bilancio, anticip6azioni di cassa | |
|---|---|
|  POSITIVO | La situazione dovrebbe rimanere positiva, salvo tagli eccessivi operati dal governo con la recente manovra di revisione della spesa. |

## Conclusioni

Il presente rapporto vuole essere una prima fotografia delle azioni svolte in questi anni per il taglio delle spese e degli sperperi da parte dell'Amministrazione Di Giuseppantonio. Si è cercato di elencare i dati in modo più semplice rispetto a quello che le norme continuano a affidare ai tecnicismi contabili per gli Enti locali, senza timore di evidenziare anche le poste di bilancio ove è ancora necessario intervenire. Tante le azioni messe in campo con coraggio e convinzione e tante le negatività da affrontare e che purtroppo, nonostante gli sforzi, restano ancora insolute.

La condizione di disavanzo di bilancio, figlia soprattutto dei troppi debiti fuori bilancio e dell'eccessivo indebitamento dell'Ente, resta la problematica principale da affrontare ed è purtroppo andata a collocarsi in un contesto generale di crisi delle istituzioni e dell'economia che ne complica la risoluzione. I tagli dei trasferimenti nazionali e regionali, il patto di stabilità, la riduzione delle entrate tributarie proprie derivanti dalla crisi del mercato dell'auto, la caduta verticale del mercato immobiliare e l'enorme difficoltà nella collocazione dei beni posti in vendita ne sono la causa principale. Si aggiunga anche la verificata insussistenza di numerosi residui attivi degli anni passati, che aggrava molto la situazione.

Nonostante ciò va considerato che, da soli, i tagli posti in essere in un solo anno, per esempio, hanno **ridotto il disavanzo di oltre 3 milioni di euro** e, senza le riduzioni ulteriori dei trasferimenti statali e l'insorgenza di nuovi debiti, nel frattempo rilevati e derivanti dalle amministrazioni precedenti, oggi molto probabilmente saremmo già fuori dallo stato di crisi, che invece persiste anche in previsione dei nuovi tagli prospettati dal Governo Nazionale.

La situazione finanziaria dell'Ente, descritta dalla relazione del dirigente di ragioneria, è la seguente:

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| Disavanzo 2011 | 2.872.432,37 |
| Minori entrate rilevate in sede di revisione straordinaria dei Residui, finanziati con la vendita degli immobili | 6.197.595,60 |
| Debiti fuori bilancio finanziati con la vendita degli immobili in sede di previsione come revisionati in sede di Assestamento (per minori oneri rilevati) | 2.024.968,78 |
| Minori entrate da registrare in attuazione del D.L. 95/2012 come convertito in L. 135/2012 | 1.386.270,39 |
| Debiti fuori bilancio finanziati con la vendita degli immobili in Assestamento | 412.617,18 |
| **Totale** | **12.893.884,32** |

Per questo stiamo aderendo al piano di rientro quinquennale che ha introdotto il recente decreto legge sul riordino delle spese delle amministrazioni locali. Non è una scelta facile, perché impone nuovi e pesanti sacrifici, ma è l'unica strada per cercare di evitare quel dissesto che poi causerebbe il taglio delle spettanze per i creditori.

Nonostante tutto questo vi sono segnali incoraggianti e di apprezzamento da parte dei cittadini: l'indagine condotta lo scorso anno dal prestigioso quotidiano economico "Il Sole 24 Ore", evidenzia che l'indice di gradimento da parte dei cittadini nei confronti del Presidente Di Giuseppantonio nel 2011 è aumentato rispetto al 2010 e al risultato conseguito alle elezioni del 2009. Ciò lascia intendere che tutti gli sforzi e i sacrifici fatti sono stati compresi e che il cittadino apprezza la bontà di un'azione amministrativa seria, concreta, trasparente, onesta.

Vi sono in essere progetti importanti, storici per la storia della Provincia di Chieti, il cui avvio potrebbe contribuire alla ripartenza del territorio: la Via Verde della Costa dei Trabocchi sta diventando realtà grazie alla tenacia dell'amministrazione e alla capacità di raccordare importanti soggetti pubblici e *partner* privati; il Patto dei Sindaci è stato firmato nel 2009, prima Provincia in Italia; grazie al progetto Elena la Banca Europea per gli Investimenti ha dato credito e fiducia all'Ente, iniettando 80 milioni di euro per progetti orientati alla sostenibilità energetica.

In termini di tagli, come visto, abbiamo fatto tantissimo, ma molto si può ancora realizzare. Per quanto riguarda la spesa, in particolare:

- la riduzione ulteriore dei costi degli organi istituzionali;
- la riduzione delle spese di personale agendo anche sulla parte variabile delle retribuzioni, consapevoli che il personale stesso saprà comprendere il momento di crisi in atto, non solo per la Provincia di Chieti;
- il riordino e/o la dismissione delle società partecipate e la riduzione dei relativi contributi, come richiesto anche dalle normative vigenti;
- la stringente attuazione sia negli uffici che nelle scuole delle norme comportamentali per la gestione delle utenze, in particolare idrica, termica e elettrica, con azioni di sensibilizzazione ai dipendenti, ai direttori didattici e agli studenti e introduzione di sanzioni e obiettivi di risultato;
- l'applicazione ancora più stringente della riduzione dei costi di cancelleria e postali, tenuto anche conto che dal 2013 tutte le imprese avranno l'obbligo della posta elettronica certificata, anche valutando sistemi sicuri di archiviazione informatica;
- la riduzione delle spese per la pulizia dei locali;
- la riduzione delle spese telefoniche fisse, vietando, o meglio limitando allo stretto indispensabile, le telefonate extra rete provinciale e affidando soltanto al sistema di posta elettronica i contatti con l'esterno;
- la riduzione ulteriore delle spese fisse e delle locazioni, anche avviando operazioni con l'Ufficio del Demanio, se quest'ultimo riuscirà a svolgere quell'azione di perequazione degli edifici pubblici, in modo da azzerare le spese dello Stato e degli Enti locali;
- la riduzione del debito, quando le risorse disponibili lo renderanno possibile. In questo senso saranno utilizzati i fondi (375.447,40 euro) messi a disposizione dal Governo nazionale nel 2012.

In termini di entrata, in particolare:

- accelerando ulteriormente la riscossione dei residui attivi (incidenti sulla cassa ma non sulla competenza finanziaria) e delle entrate libere di competenza;
- valorizzando il patrimonio immobiliare in termini locativi, anche combattendo le morosità in essere;

- cercando nuove strade per la vendita degli immobili, calando sul mercato tutto quanto possibile;
- agendo sul recupero dei costi occulti delle operazioni *swap* effettuate, anche in considerazione delle recenti sentenze di primo grado per operazioni analoghe in altri Enti Locali (es. Comune di Pescara).

Tutto questo tenendo sempre a mente l'importanza del ben amministrare la cosa pubblica, in modo da rispondere all'esigenze dei cittadini in termini di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, ottimizzando al massimo l'utilizzo delle sempre più scarse risorse disponibili e operando per cercare di scongiurare ulteriori aumenti dei tributi locali, inevitabili in caso di dissesto finanziario dell'Ente. L'impegno è sempre quello, sin dall'insediamento dell'Amministrazione Di Giuseppantonio: rendere la Provincia di Chieti più efficiente nei servizi, più vicina ai cittadini, più credibile in Europa.

WWW.PROVINCIA.CHIETI.IT/PROVINCIATRASPARENTE

A CURA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
DELLA PROVINCIA DI CHIETI
NOVEMBRE 2012